

**Giglio Group S.P.A.**

*società per azioni*

*con sede legale in Piazza Bologna 1 Roma*

*capitale sociale pari ad Euro 2.832.000 codice fiscale, P.IVA e numero di iscrizione nel  
Registro delle imprese di Roma n. 07396371002*

**DOCUMENTO DI AMMISSIONE**

**alla negoziazione degli strumenti finanziari denominati**

**“GIGLIO GROUP S.P.A. – 5,4% 2016-2022”**

**DI NOMINALI EURO 3.500.000**

**ISIN IT0005172157**

**sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT**

**operato da Borsa Italiana**

Il prestito obbligazionario è emesso in regime di dematerializzazione ai sensi del D. Lgs.  
58/98 e successive modifiche e accentrato presso Monte Titoli S.p.A.

**CONSOB E BORSA ITALIANA NON HANNO ESAMINATO NÉ APPROVATO IL CONTENUTO DI  
QUESTO DOCUMENTO DI AMMISSIONE.**

## INDICE

<b>I. DEFINIZIONI</b>	pag. <b>3</b>
<b>II. TIPOLOGIA DEL DOCUMENTO</b>	pag. <b>4</b>
<b>1. PERSONE RESPONSABILI E CONFLITTI DI INTERESSE</b>	pag. <b>5</b>
<b>2. FATTORI DI RISCHIO</b>	pag. <b>6</b>
<b>3. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE</b>	pag. <b>23</b>
<b>4. STRUTTURA ORGANIZZATIVA</b>	pag. <b>32</b>
<b>5. PRINCIPALI AZIONISTI</b>	pag. <b>33</b>
<b>6. INFORMAZIONI FINANZIARIE</b>	pag. <b>34</b>
<b>7. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE OBBLIGAZIONI</b>	pag. <b>35</b>
<b>8. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E RELATIVE MODALITÀ</b>	pag. <b>55</b>
<b>9. REGIME FISCALE APPLICABILE ALLE OBBLIGAZIONI</b>	pag. <b>56</b>
<b>10. USO DEI PROVENTI DERIVANTI DAL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO</b>	pag. <b>65</b>
<b>11. RESTRIZIONI ALLA CIRCOLAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI</b>	pag. <b>66</b>

*Allegato 1 – Bilancio consolidato dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e relativa certificazione*

## I. DEFINIZIONI

*In aggiunta alle definizioni previste all'interno del Regolamento del Prestito di cui al successivo paragrafo 8 (Informazioni relative alle Obbligazioni), si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali definizioni e termini, salvo quanto diversamente specificato nel Regolamento del Prestito, hanno il significato di seguito indicato, essendo inteso che il medesimo significato si intenderà attribuito sia al singolare sia al plurale.*

“**Data del Documento di Ammissione**” indica la data di deposito del Documento di Ammissione presso Borsa Italiana S.p.A.

“**Documento di Ammissione**” indica il presente documento di ammissione delle Obbligazioni alla negoziazione sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT operato da Borsa Italiana.

“**Documento di Ammissione AIM**” indica il documento di ammissione pubblicato in data 4 agosto 2015 relativo alla quotazione dell’Emittente sul mercato AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale (in breve AIM) gestito da Borsa Italiana S.p.A.

“**Decreto 239**” indica il Decreto Legislativo del 1° aprile 1996, n. 239, come successivamente integrato e modificato.

“**Emittente**” o “**Società**” indica Giglio Group S.p.A., con sede legale in Roma, Piazza Bologna n. 1, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano, Codice Fiscale e Partita IVA n. 07396371002

“**Gruppo**” indica l’Emittente e le società dalla stessa controllate ai sensi dell’articolo 2359 del Codice Civile alla data di deposito del presente Documento di Ammissione.

\*\*\*

## **II. TIPOLOGIA DEL DOCUMENTO**

Il presente Documento di Ammissione è redatto in forma abbreviata conformemente al Regolamento del Mercato ExtraMOT, atteso che le azioni dell'Emittente sono quotate sul mercato AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale (in breve AIM) gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Le informazioni relative all'Emittente, alla struttura organizzativa dello stesso, ai principali azionisti e le informazioni riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profili e le perdite dell'Emittente possono essere reperite nella sezione *Investor Relations* raggiungibile mediante il sito web dell'Emittente ([www.giglio.org](http://www.giglio.org)).

## **1. PERSONE RESPONSABILI**

### **1.1. Responsabili del Documento di Ammissione**

La responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel Documento di Ammissione è assunta da Giglio Group S.p.A., con sede in Piazza Bologna 1 Roma, in qualità di emittente le Obbligazioni.

### **1.2. Dichiarazione di responsabilità**

Giglio Group S.p.A. dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a sua conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

## **2. FATTORI DI RISCHIO**

*L'operazione descritta nel Documento di Ammissione presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in obbligazioni.*

*Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, alle altre società del Gruppo, al settore di attività in cui operano nonché ai fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti.*

*I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Documento di Ammissione, ivi inclusi gli Allegati.*

### **2.1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE**

L'Emittente reperisce le proprie risorse finanziarie principalmente tramite il tradizionale canale bancario e con strumenti tradizionali quali finanziamenti a medio/lungo termine, mutui, affidamenti bancari a breve termine e linee di credito e dai flussi derivanti dalla gestione operativa d'impresa, nell'ambito dei rapporti commerciali con i soggetti debitori per i servizi resi ed i soggetti creditori per acquisti di beni e servizi.

Resta inteso che non vi è garanzia che in futuro l'Emittente possa negoziare e ottenere i finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento di quelli in scadenza, con le modalità, i termini e le condizioni offerte finora dal sistema bancario per analoghe iniziative.

Conseguentemente, gli eventuali aggravii in termini e condizioni economiche dei nuovi finanziamenti rispetto a quelle attualmente applicabili e/o l'eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo e/o limitarne la capacità di crescita.

#### **2.1.1. Rischi connessi alla non contendibilità della Società**

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è detenuto (i) per il 49,53% dal Sig. Alessandro Giglio, (ii) per il 15,45% da D-Mobilelab S.p.A., (iii) per il 12,16% da Meridiana Holding di Alessandro Giglio s.a.s. (società partecipata dal sig. Alessandro Giglio in misura pari al 95% e dalla Sig.ra Yue Zhao in misura pari al 5% del capitale sociale), (iv) per il 5,04% da White Fleet III – Globes Italy Equity Star, (v) per il 5,02% da Oyster SICAV e (vi) per il 12,80% da altri investitori. Pertanto, il Sig. Alessandro Giglio è l'azionista di controllo.

#### **2.1.2. Rischi connessi all'attività internazionale del Gruppo**

Il Gruppo Giglio svolge la propria attività commerciale, oltre che in Italia, in Cina, anche attraverso la società Giglio TV HK, e in Europa, Russia, Stati Uniti e in numerosi altri paesi attraverso la società controllata Nautical Channel. Sulla base del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, i ricavi netti generati al di fuori dei confini dello Stato

Italiano sono stati pari al 40% dei ricavi netti del Gruppo. Inoltre, la strategia di sviluppo del Gruppo prevede, per Giglio TV HK, una ulteriore espansione nel mercato asiatico e, con riferimento a Nautical Channel, l'espansione nel Medio Oriente e nelle Americhe.

In data 1 ottobre la Società ha acquisito il 100% della partecipazione nella M-three Satcom S.p.A società di *broadcasting* che svolge la sua attività sia sul territorio italiano che estero.

Nel mese di marzo verrà concretizzata anche l'acquisizione del 100% della MF Fashion S.p.A. che svolge la sua attività sia in Italia che all'estero.

In ragione della rilevanza delle attività commerciali a livello internazionale, la Società e le società del Gruppo sono esposte ai rischi che sono tipicamente collegati all'operare in ambito internazionale, tra i quali rientrano quelli relativi alle condizioni economiche, politiche, fiscali e normative locali e ai loro mutamenti, nonché i rischi legati alla complessità nella conduzione di attività in aree geograficamente lontane, oltre ai rischi connessi alle variazioni del corso delle valute nel caso di Paesi esterni all'area Euro.

Il verificarsi di eventi e/o sviluppi sfavorevoli al Gruppo in tali aree, potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita della Società e/o del Gruppo, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e/o del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si veda la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2 del documento di ammissione sul mercato AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale (in breve AIM) gestito da Borsa Italiana S.p.A. (il “**Documento di Ammissione AIM**”).

### 2.1.3. Rischi connessi alle autorizzazioni connesse allo svolgimento dell'attività

Nello svolgimento della propria attività, le società del Gruppo devono essere in possesso delle autorizzazioni e dei permessi rilasciati da parte delle competenti autorità, sia nazionali sia internazionali.

Alla Data del Documento di Ammissione:

- Giglio Group risulta titolare delle autorizzazioni per la fornitura di servizi *media* audiovisivi in ambito nazionale con denominazione marchio palinsesto “Acqua” e “Play.me”, a cui sono state attribuite numerazioni dei canali della televisione digitale terrestre, rispettivamente, LCN 65 e LCN 68; l'autorizzazione con marchio “Play.me” ha durata fino al 10 settembre 2022, mentre l'autorizzazione a marchio “Acqua” ha durata fino al 28 giugno 2023, entrambe con facoltà di rinnovo alla scadenza; l'attribuzione della numerazione ha una durata pari a quella del corrispondente titolo autorizzatorio per la fornitura di servizi di *media* audiovisivi.
- Nautical Channel è titolare nel Regno Unito, di licenza televisiva con n. TLCS001618BA/1 rilasciata dalla Ofcom (autorità garante delle telecomunicazioni nel Regno Unito), *sine die*, salvo i casi di rinuncia da parte di Nautical Channel o revoca da parte della Ofcom stessa, per la trasmissione di prodotti televisivi relativi a sport nautici e *lifestyle*.

La disciplina di riferimento, nazionale e internazionale, prevede la revoca delle autorizzazioni concesse, tra l'altro, in caso di accertamento di dati difformi rispetto a quelli comunicati agli organi competenti e in caso di perdita requisiti soggettivi o oggettivi richiesti per il rilascio dell'autorizzazione medesima, nonché per violazione delle condizioni d'uso, ove presenti, delle autorizzazioni stesse.

Il mancato o ritardato ottenimento di eventuali ulteriori autorizzazioni e/o permessi che si dovessero rendere necessari per svolgere l'attività e per il suo regolare proseguimento, ovvero la sospensione di tali autorizzazioni e/o permessi così come la loro scadenza senza contestuale rinnovo e/o la relativa revoca o decadenza, potrebbero comportare effetti negativi sull'operatività della Società e/o del Gruppo e, conseguentemente, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e/o del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si veda la Sezione Prima, Capitolo VI del Documento di Ammissione AIM.

#### 2.1.4. Rischi connessi alla violazione dei diritti di proprietà intellettuale e diritto all'immagine di terzi

Nello svolgimento della propria attività di emittenti televisive e di distributori di contenuti audiovisivi, le società del Gruppo potrebbero essere esposte al rischio di contestazioni riguardo alla trasmissione di contenuti, anche forniti da terzi, che possano violare i diritti di proprietà intellettuale vantati da terzi o diritti di terzi alla tutela dell'immagine.

Pertanto, non è possibile escludere che le società del Gruppo possano essere tenute al risarcimento dei danni causati in connessione con tali violazioni, con conseguenti effetti negativi sulla loro situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per ulteriori informazioni, si veda la Sezione Prima, Capitolo VI del Documento di Ammissione AIM.

#### 2.1.5. Rischi connessi allo sviluppo ed aggiornamento della library di contenuti

Alla Data del Documento di Ammissione, le società del Gruppo risultano proprietarie di una *library* pari a circa 12.000 ore di contenuti audiovisivi, che vengono sfruttati sia per la diffusione sui propri canali, sia per la distribuzione ad altri emittenti e piattaforme, in Italia e all'estero. Lo sviluppo della *library* proprietaria è curata dalle società del Gruppo mediante sia produzione interna di nuovi contenuti, sia attraverso l'acquisto e/o la fornitura di contenuti da parte di terzi soggetti.

La produzione di contenuti è una attività che, in considerazione del numero di soggetti coinvolti, delle risorse necessarie e del tempo occorrente per il suo completamento, necessita di costanti investimenti da parte delle società del Gruppo; inoltre, i contenuti forniti da terzi, soprattutto con riferimento ai contenuti di maggiore qualità e/o maggiormente richiesti, possono presentare un costo di acquisto elevato.

Alla luce di ciò, qualora le società del Gruppo non disponessero di risorse sufficienti per produrre e/o acquisire nuovi contenuti audiovisivi ovvero per aggiornare la *library*



esistente, essa potrebbe diventare obsoleta, diminuendo il suo valore commerciale e risultando altresì di minore interesse sia per gli utenti dei canali televisivi proprietari, sia per i soggetti terzi acquirenti di tali contenuti, con un conseguente effetto negativo sulla attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si veda la Sezione Prima, Capitolo VI del Documento di Ammissione AIM.

#### 2.1.6. Rischi connessi ai segni distintivi utilizzati nell'ambito della propria attività

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo è titolare di nomi a dominio *Internet* e di un marchio comunitario registrato in Italia, ed utilizza altri segni distintivi non oggetto di registrazione o di altra protezione legale dei diritti d'autore e di diritti di proprietà industriale.

Nonostante tali segni distintivi, siano utilizzati in modo stabile e continuativo dal Gruppo e siano legati ad una determinata tipologia di contenuti, la Società non può escludere che il verificarsi di fenomeni di sfruttamento di tali segni da parte di terzi, possa avere effetti negativi sull'operatività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria nonché sulle prospettive della Società e/o del Gruppo.

#### 2.1.7. Rischi connessi al funzionamento dei sistemi informatici

L'attività svolta dal Gruppo è strettamente correlata al funzionamento delle infrastrutture tecnologiche (*server*), che vengono utilizzate, tra l'altro, al fine della messa in onda dei canali e dei contenuti audiovisivi nonché dello stoccaggio e del deposito della *library* di cui il Gruppo è proprietaria.

Tali infrastrutture sono esposte a molteplici rischi operativi derivanti da guasti, interruzioni di lavoro o connettività, furti, perdite o corruzioni di dati, condotte illecite di terzi o eventi di natura eccezionale che, qualora si verificassero, potrebbero pregiudicare il corretto funzionamento dei sistemi e costringere il Gruppo a sospendere o interrompere la propria attività. A tal proposito, si segnala che, generalmente, i contratti aventi ad oggetto l'acquisto di spazi televisivi da parte di clienti del Gruppo sui canali della Società nonché i contratti stipulati con le piattaforme *pay-tv*, prevedono che, in caso di malfunzionamenti tecnici tali da non permettere la messa in onda dei programmi dei clienti, la Società sarà tenuta a rimborsare il contraente dell'importo contrattualmente predeterminato.

Il Gruppo ha posto in essere misure specifiche (quali, ad esempio, l'adozione di appositi sistemi di *back-up* e di *auto-recovery*) e svolge una costante attività di manutenzione e monitoraggio delle proprie infrastrutture tecnologiche, al fine di prevenire o ridurre gli effetti di eventuali guasti, malfunzionamenti e/o disfunzioni tecniche, anche derivanti da eventi straordinari, e/o interruzioni dei servizi di elettricità e/o telecomunicazione. Tuttavia, nel caso in cui i sistemi adottati dal Gruppo non dovessero risultare adeguati a prevenire e/o limitare gli effetti negativi dei suddetti eventi, potrebbero verificarsi effetti

negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

#### 2.1.8. Rischi connessi all'obsolescenza dei prodotti e/o servizi tecnologici offerti dal Gruppo

Le società del Gruppo operano, tra l'altro, nel mercato della prestazione di servizi tecnologici ed intendono, in futuro, espandersi nello stesso mediante lo sviluppo di nuove tecnologie ancillari alla trasmissione, distribuzione e pubblicizzazione di contenuti audiovisivi.

Tale mercato è caratterizzato da rapidi e frequenti innovazioni che rendono necessario un continuo aggiornamento e miglioramento dei servizi offerti che, altrimenti, rischierebbero di diventare obsoleti, perdendo il loro potenziale commerciale.

In particolare, il successo dell'attività delle società del Gruppo in questo mercato dipende, da un lato, dalla capacità di continuare ad offrire servizi a valore aggiunto che incontrino le esigenze dei clienti e, da un altro, dalla capacità del Gruppo di anticipare i propri concorrenti nell'individuazione di nuovi prodotti e/o servizi.

Sebbene il Gruppo monitori costantemente il proprio mercato di riferimento al fine di mantenere sempre aggiornata la propria gamma di prodotti e servizi rispetto alle richieste del mercato, l'Emittente non è in grado di escludere che, valutazioni errate, errori tecnici nei nuovi prodotti, ovvero ritardo nello sviluppo e lancio degli stessi, possano cagionare effetti negativi sulle attività e sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo con effetti pregiudizievoli sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1 del Documento di Ammissione AIM.

#### 2.1.9. Rischi connessi all'investimento in start-up e allo sviluppo del business del Gruppo in Cina

La Società è azionista di controllo di Giglio TV HK, società *start-up*, costituita nel primo semestre del 2014, che gestisce tutte le attività del Gruppo rivolte al mercato asiatico, con particolare riferimento alla Cina. La partecipazione in entità di recente costituzione implica un maggior rischio di impresa in quanto, nei primi esercizi, occorre sviluppare dei volumi operativi tali da consentire la copertura dei costi. Non si può escludere che, in ragione delle caratteristiche di rischio connesse all'investimento in *start-up*, i valori iscritti a bilancio della partecipazione in Giglio TV HK possano essere, in futuro, rettificati.

Inoltre, l'Emittente e Giglio TV HK, al fine di sviluppare la propria attività in Cina, hanno stipulato diversi accordi con società ed istituzioni pubbliche e private cinesi aventi ad oggetto, in particolare, la distribuzione dei contenuti audiovisivi su piattaforme *internet e mobile* e tv cinesi. Tali accordi hanno una durata di breve medio periodo.

La scadenza, il mancato rinnovo, la rinegoziazione a condizioni più sfavorevoli od il venir meno, per qualsivoglia ragione, di tali contratti così come la mancata stipulazione di nuovi contratti, di uguale o maggior tenore, potrebbe rendere più difficoltosa la penetrazione

nel mercato cinese del Gruppo Giglio, comportando quindi ricadute sullo sviluppo della sua attività con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e/o del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si veda la Sezione Prima, Capitolo VI, del Documento di Ammissione AIM.

2.1.10. Rischi connessi alla tipologia di contratti stipulati dal Gruppo non governati dal diritto italiano

Alla Data del Documento di Ammissione la Società intrattiene relazioni commerciali con numerosi controparti internazionali i cui rapporti sono regolati da contratti governati da leggi diverse da quella italiana.

Tali contratti prevedono specifiche ipotesi di cessazione anticipata di natura convenzionale e legale in base al diritto estero che li governa e regolano la risoluzione di eventuali controversie mediante procedimenti arbitrali ovvero rinvio a fori competenti esteri.

Alla Data del Documento di Ammissione i contratti conclusi dall'Emittente con partner internazionali, governati da leggi diverse da quella italiana non hanno mai determinato alcuna controversia e/o contenzioso, attivo o passivo, né si è mai verificata alcuna forma di sospensione, risoluzione e/o altra forma di cessazione anticipata dei rapporti commerciali con tali soggetti.

Non è tuttavia possibile escludere che in futuro possano insorgere in relazione a tali contratti controversie di qualunque natura dalle quali possa derivare, anche senza preavviso, la sospensione per periodi di tempo prolungati e/o l'interruzione delle prestazioni che legano le parti, ovvero possa derivare la necessità per la Società di sostenere spese ed oneri, anche significativi, al fine di tutelare i propri diritti attraverso il ricorso ai predetti arbitrati e/o autorità giudiziarie all'estero.

Ove le circostanze sopra descritte dovessero effettivamente verificarsi, si potrebbero verificare ripercussioni di natura economica, finanziaria e patrimoniale per la Società e/o il Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.2 del Documento di Ammissione AIM.

2.1.11. Rischi connessi alla violazione dei diritti di esclusiva

Le società del Gruppo, nell'ambito dello svolgimento della propria attività, hanno stipulato taluni accordi commerciali contenenti, *inter alia*, clausole di esclusiva in relazione ai contenuti che vengono forniti alle rispettive controparti e/o al territorio in cui tali contenuti vengono distribuiti.

Qualora per qualsivoglia ragione dovesse essere contestata alle società del Gruppo l'eventuale violazione dei vincoli di esclusiva, le società del Gruppo potrebbero incorrere

in costi, spese ovvero risarcimenti per i danni subiti e/o nella risoluzione dei relativi contratti, con conseguenti effetti negativi sull'attività della Società e/o del Gruppo nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società e/o del Gruppo.

2.1.12. Rischi connessi alla natura dei rapporti contrattuali con i clienti inserzionisti pubblicitari

Il fatturato generato dalle società del Gruppo verso inserzionisti pubblicitari è pari al 60% del totale dei ricavi netti consolidati al 31 dicembre 2015.

I rapporti con gli inserzionisti pubblicitari con cui il Gruppo opera sono solitamente regolati da accordi riferiti a singole campagne pubblicitarie o, eventualmente, a una pianificazione più articolata con durata tuttavia non superiore all'anno. Questo modello di relazione contrattuale è una prassi largamente diffusa nel settore dell'advertising e, solo in rare occasioni, si possono definire accordi quadro o di lungo termine.

Nonostante l'Emittente e le società del Gruppo si adoperino, nell'ambito della loro attività, affinché i rapporti contrattuali con i propri clienti vengano rinnovati o prorogati, nel caso in cui le società del Gruppo non fossero in grado di rinnovare i contratti in essere con i propri clienti e/o di stipulare nuovi contratti in modo da mantenere od aumentare il proprio portafoglio clienti e i propri ricavi, l'Emittente e/o le Società del Gruppo potrebbero subire effetti negativi sulla loro situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per ulteriori informazioni, si veda la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1 del Documento di Ammissione AIM.

2.1.13. Rischi connessi ai contratti d'investimento stipulati con SIMEST S.p.A.

In data 4 giugno 2014, Giglio Group e SIMEST S.p.A. ("**SIMEST**"), società che ha per oggetto la partecipazione in società all'estero promosse da imprese italiane e che gestisce inoltre il fondo unico di cui alla Legge 296/2006 (il "**Fondo Unico**"), hanno stipulato due contratti d'investimento (i "**Contratti di Investimento**") per mezzo dei quali SIMEST ha investito in proprio ("**Partecipazione Fondi Propri**") e mediante il Fondo Unico (in uguali percentuali), nel capitale di Giglio TV HK, per complessivi Euro 1.470.000, equivalenti ad una partecipazione totale del 49% del capitale sociale di Giglio TV HK (le "**Partecipazioni SIMEST**");

I Contratti di Investimento prevedono che l'Emittente corrisponda a SIMEST un corrispettivo annuo, finché SIMEST farà parte della compagine societaria di Giglio TV HK, pari (i) al 7,25% calcolato sulla Partecipazione Fondi Propri (Euro 735.000), più (ii) lo 0,75% calcolato sulla Partecipazione Fondo Unico (Euro 735.000).

I Contratti di Investimento prevedono altresì delle ipotesi di recesso a favore di SIMEST, al verificarsi delle quali, l'Emittente sarà obbligata ad acquistare le Partecipazioni SIMEST, ad un prezzo (il "**Prezzo di Acquisto**") pari al valore corrente delle Partecipazioni SIMEST, come determinato secondo i criteri previsti dai Contratti di

Investimento, ovvero, qualora superiore, al prezzo di acquisto delle Partecipazioni SIMEST (ovverosia complessivi Euro 1.470.000).

Inoltre, ai sensi dei Contratti d'Investimento, Giglio Group si è impegnata irrevocabilmente, *inter alia*, ad acquistare, alla data del 30 giugno 2022, le Partecipazioni SIMEST al Prezzo di Acquisto.

Infine, fatto salvo tale obbligo di acquisto, è altresì attribuita a Giglio Group una opzione *call*, e, contestualmente, a SIMEST una opzione *put*, con riferimento alle Partecipazioni SIMEST; entrambe le opzioni sono esercitabili a far data dal 30 giugno 2018 al Prezzo di Acquisto.

Dunque, fermo restando il rendimento da corrispondere a SIMEST annualmente, a partire dal 30 giugno 2018, Giglio Group, al verificarsi delle ipotesi sopramenzionate, nel rispetto delle condizioni e termini ivi descritti, sarà obbligata ad acquistare le Partecipazioni SIMEST al Prezzo di Acquisto. Ove pertanto, alla data di acquisto, la Società non disponesse di risorse sufficienti ovvero l'investimento in Giglio TV HK non dovesse rivelarsi remunerativo, potrebbero verificarsi effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni sui Contratti di Investimento stipulati tra l'Emittente e SIMEST, si veda la Sezione Prima, Capitolo XVI, Paragrafo 16.1.1 del Documento di Ammissione AIM.

#### 2.1.14. Rischi connessi all'attuazione delle strategie di sviluppo e dei programmi futuri

La crescita del Gruppo e la capacità dello stesso di incrementare i propri ricavi e la propria redditività dipende, tra l'altro, anche dalla sua capacità di perseguire la propria strategia di crescita e di sviluppo.

Il Gruppo intende perseguire una strategia di crescita tramite, *inter alia*, la diversificazione delle linee di *business* del Gruppo e l'espansione in Cina e in nuovi mercati, anche attraverso acquisizioni per linee esterne. Qualora il Gruppo non fosse in grado di realizzare efficacemente la propria strategia ovvero di realizzarla nei tempi e nei modi previsti, la capacità del Gruppo di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata e ciò potrebbe avere un effetto negativo sull'attività e sulle sue prospettive di crescita, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni in relazione ai programmi futuri e alle strategie del Gruppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.5 AIM.

#### 2.1.15. Rischi connessi al contributo nell'attività del Gruppo di figure chiave

Le attività e lo sviluppo della Società e del Gruppo ad essa facente capo sono affidate a soggetti qualificati di comprovata esperienza e capacità nel settore radiotelevisivo, nella produzione di spettacoli e di contenuti audiovisivi e nel settore dei *new media* e in primis al Sig. Alessandro Giglio (socio di controllo, Amministratore Delegato e Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente).

In ragione di quanto precede, la Società ritiene di essersi dotata di struttura operativa capace di assicurare continuità nella gestione. Tuttavia, il venir meno dell'apporto professionale in primis del Sig. Alessandro Giglio e secondariamente delle altre figure professionali, ove l'Emittente non fosse in grado di sostituirli tempestivamente con soggetti egualmente qualificati e idonei ad assicurare il medesimo apporto operativo e professionale, potrebbe comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società e del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitoli VI e X del Documento di Ammissione AIM.

#### 2.1.16. Rischi connessi ai rapporti con clienti

Alla data del 31 dicembre 2015, il Gruppo vanta un numero di clienti, nazionali ed internazionali, pari a circa 140. L'impatto di tali clienti sui ricavi netti pro-forma al 31 dicembre 2015 del Gruppo risulta pari al (i) 16% per i primi 5 clienti, (ii) 21,5% per i primi 10 clienti e (iii) 47% per i primi 40 clienti.

Sebbene, alla Data del Documento di Ammissione, l'attività del Gruppo non dipenda da contratti commerciali specifici, non è tuttavia possibile garantire tale indipendenza anche per il prossimo futuro.

Per ulteriori informazioni, si veda la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1 del Documento di Ammissione AIM.

#### 2.1.17. Rischi connessi con l'esposizione finanziaria in essere

L'Emittente presenta, alla data del 31 dicembre 2015, una posizione finanziaria netta negativa consolidata pari a circa Euro 1,8 milioni. Alla data del 31 dicembre 2015 i debiti finanziari ammontano ad Euro 3,7 milioni, di cui circa Euro 0,4 milioni da ripagarsi entro l'esercizio 2016 ed circa Euro 3,3 milioni da ripagarsi oltre l'esercizio 2016 e disponibilità liquide per circa Euro 1,8 milioni.

Inoltre, l'Emittente ha fatto altresì ricorso all'indebitamento finanziario, tramite la concessione di linee di credito o la stipulazione di contratti di finanziamento con riferimento ai quali l'ammontare residuo alla data del 31 dicembre 2015 è pari a complessivi circa Euro 3,1 milioni, di cui circa Euro 0,7 milioni da ripagarsi entro l'esercizio 2015 e circa Euro 2,4 milioni da ripagarsi oltre l'esercizio 2015.

I contratti medesimi contengono clausole ed impegni, in capo al debitore, tipici per tale tipologia di contratti di finanziamento, la cui violazione potrebbe dar luogo ad ipotesi di decadenza dal beneficio del termine, risoluzione espressa o recesso dal rapporto contrattuale e, conseguentemente, al rimborso anticipato delle somme erogate. Tra queste clausole ed impegni si segnalano le seguenti:

- un obbligo di canalizzazione di una quota lavoro di Giglio Group non inferiore al 10% del fatturato annuo per tutta la durata del finanziamento, con un aumento dello *spread* pari ad 1 punto in caso di mancato mantenimento del *covenant* con

riferimento al contratto di finanziamento stipulato con Banca Monte dei Paschi di Siena in data 27 giugno 2011, per un ammontare complessivo pari ad Euro 500.000;

- una clausola di risoluzione a favore della Banca Monte dei Paschi di Siena al verificarsi di eventi di c.d. “*Rimborso Anticipato*” nell’ambito di ulteriori finanziamenti concessi dalla Banca Monte dei Paschi di Siena o da un soggetto del gruppo Monte dei Paschi di Siena con riferimento al contratto di finanziamento stipulato con Banca Monte dei Paschi di Siena in data 29 ottobre 2014 per un ammontare complessivo pari ad Euro 500.000;
- una clausola che attribuisce facoltà di recesso a favore di Banca Intesa Sanpaolo nel caso di inadempimento di obbligazioni creditizie, finanziarie o di garanzia nei confronti di qualsiasi soggetto o, ancora, la risoluzione o il recesso per fatto imputabile all’Emittente da qualsiasi contratto da questo stipulato con riferimento al contratto di finanziamento stipulato con Banca Intesa Sanpaolo in data 11 febbraio 2014, per un ammontare complessivo pari ad Euro 500.000.
- Nonostante la Società monitori attentamente l’evoluzione della propria esposizione finanziaria, l’eventuale violazione degli impegni contrattuali o il mancato pagamento di rate, eventuali mancati rinnovi o revoche delle linee attualmente in essere, anche per effetto di eventi estranei alla volontà e/o attività dell’Emittente e/o delle società del Gruppo, potrebbero avere un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVI Paragrafo 16.6 del Documento di Ammissione.

#### 2.1.18. Rischi connessi al contenzioso fiscale in essere

In data 12 gennaio 2016 sono stati notificati alla Società degli avvisi di accertamenti fiscali relativi agli anni 2010, 2011 e 2012 per il presunto utilizzo di fatture per operazioni oggettivamente inesistenti, per i quali pendono i termini di 60 (sessanta) giorni per proporre ricorso innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale. L’importo massimo di soccombenza, eventualmente da aggiornare per interessi e aggio di riscossione nel caso in cui intervenga Equitalia S.p.A., comprensivo di interessi e sanzioni, è pari ad Euro 348.501,63. L’Emittente ha deciso di non avviare subito i ricorsi, ma di avviare il procedimento di accertamento con adesione, che posticipa il termine per proporre i ricorsi di ulteriori 90 (novanta) giorni. Tale istanza è stata presentata in data 19 febbraio 2016; si è dunque in attesa di prendere contatti con l’Agenzia delle Entrate competente di Roma per verificare la possibilità di una transazione che soddisfi entrambe le parti, in caso contrario si procederà a presentare regolare ricorso. Sulle sanzioni potrebbe essere ottenuta una riduzione di circa il 10% delle medesime in ragione delle minori sanzioni applicabili, anche retroattivamente, a partire dal 2016 per *favor rei* sugli accertamenti

pendenti.

2.1.19. Rischi connessi ai rapporti con parti correlate

L'Emittente ha effettuato, anche nel recente passato, operazioni con parti correlate ed ha intrattenuto ed intrattiene tuttora, rapporti di natura commerciale con parti correlate, individuate sulla base dei principi stabiliti dal Principio Contabile Internazionale IAS 24. La descrizione delle operazioni con parti correlate concluse dall'Emittente nell'esercizio sociale 2014 è riportata nella Sezione Prima, Capitolo XIV del Documento di Ammissione AIM, cui si rinvia. Si rinvia inoltre all'apposita sezione riportata nelle note al bilancio chiuso al 31 dicembre 2015.

Tra le parti correlate evidenziamo anche che all'interno della Società è presente, con funzione di CFO, Myriam Amato, coniuge di Giovanni Scrofani (gestore del fondo Progetto Minibond Italia, fondo che investe in minibond di aziende italiane gestito da Zenit SGR); la stessa è altresì consulente di Zenit SGR con incarico nell'Organismo di Vigilanza ex D Lgs 231 (a tal fine, l'emittente è già stato inserito in *watch list* da parte di Zenit SGR).

Con riferimento al sindaco effettivo Renata Ricotti, lo Studio Carnelutti, di cui la dr.ssa Ricotti è partner, sta svolgendo attività di consulenza nei confronti di Giglio Group S.p.A. per l'emissione in esame. L'attività è affidata ad un team di cui la Dott.ssa Ricotti non fa parte.

La dott.ssa Teresa Naddeo, coniuge dell'Amministratore Delegato Marco Rosati responsabile per Zenit SGR dell'unità Amministrazione, è presente quale sindaco effettivo in una società controllata da Giglio Group (M-Three Satcom SpA).

Infine, attraverso dei prodotti gestiti, Zenit SGR detiene la partecipazione azionaria pari all'1,8% del capitale sociale di Giglio Group S.p.A.

In virtù della presenza di parti correlate, l'Emittente è tenuta ad applicare la procedura per le operazioni con le parti correlate adottata dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del combinato disposto dell'articolo 13 del Regolamento Emittenti AIM Italia e dell'articolo 10 del Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 come successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010. In particolare l'operazione si configura come operazione di maggiore rilevanza poiché l'importo nominale del Prestito Obbligazionario supera le soglie di rilevanza individuate ai sensi dell'articolo 5.1. (a) della Procedura Parti Correlate. A tal proposito, in data 21 febbraio 2016 è stato rilasciato parere favorevole da parte dell'amministratore indipendente all'emissione da parte della Società del Prestito Obbligazionario.

2.1.20. Rischi connessi alla mancata adozione dei modelli di organizzazione e gestione del D. Lgs. 231/2001

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha ancora adottato il proprio



modello di organizzazione e gestione rispondente ai requisiti richiesti dal D. Lgs. 231/2001.

Alla luce della crescita e degli sviluppi futuri, l'Emittente si è impegnato a valutare la possibilità di adottare tale modello, al fine di poter adeguare il proprio assetto di controlli ai requisiti richiesti dalla applicabile normativa, entro il termine di 18 mesi dalla Data del Documento di Ammissione AIM.

Tale mancata adozione del modello potrebbe esporre la Società, al verificarsi dei presupposti previsti dal Decreto Legislativo n. 231/2001, a responsabilità di natura amministrativa con eventuale applicazione di sanzioni pecuniarie e/o interdittive e conseguenze di carattere reputazionale.

Per maggiori informazioni, si veda la Sezione Prima, Capitolo XI, Paragrafo 11.3 del Documento di Ammissione.

#### 2.1.21. Rischi connessi al sistema di reporting

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha implementato un sistema di controllo e di gestione caratterizzato da processi non completamente automatizzati di raccolta e di elaborazione dei dati che necessiterà di interventi di sviluppo coerenti con la crescita dell'Emittente e del Gruppo, al fine, tra l'altro, del loro consolidamento ai fini dell'elaborazione delle situazioni contabili infra-annuali.

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società sta elaborando alcuni interventi con l'obiettivo di migliorare il sistema di reportistica utilizzato, attraverso una progressiva integrazione e automazione dello stesso riducendo in tal modo il rischio di errore ed incrementando la tempestività del flusso di informazioni.

L'Emittente ritiene altresì che, considerata l'attività svolta dalla Società alla Data del Documento di Ammissione, il sistema di *reporting* sia adeguato affinché l'organo amministrativo possa formarsi un giudizio appropriato in relazione alla posizione finanziaria netta e alle prospettive della Società e del Gruppo, nonché possa consentire di monitorare in modo corretto i ricavi e la marginalità.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XI del Documento di Ammissione.

#### 2.1.22. Rischi connessi alla forza lavoro

Nello svolgimento della propria attività, ed in particolare in relazione al *business* connesso alla produzione di contenuti audiovisivi, il Gruppo si avvale dell'apporto di collaboratori esterni, non legati, per la quasi totalità, da vincoli di esclusività nei confronti delle società del Gruppo stesse.

Non è possibile tuttavia escludere che qualcuno di essi possa avanzare pretese, anche circa la riqualificazione del rapporto di lavoro, e che tali pretese possano comportare costi o oneri per la Società, con eventuali effetti negativi sull'attività del Gruppo.

### 2.1.23. Rischi connessi alla prospettata operazione di acquisizione di MF Fashion S.p.A.

In data 22 dicembre 2015, l'Emittente ha sottoscritto un accordo quadro avente, *inter alia*, ad oggetto (i) l'acquisto da parte dell'Emittente dai Signori Carmelo Ghiselli e Fabio Giovanni Marchesi, in egual misura, di una partecipazione rappresentativa complessivamente del 50% (cinquanta per cento) del capitale sociale della società MF Fashion S.p.A.; e (ii) e la sottoscrizione da parte dei Signori Carmelo Ghiselli e Fabio Giovanni Marchesi di 1.000.000,00 di azioni di Giglio Group di nuova emissione, attraverso la sottoscrizione di un apposito aumento di capitale ad essi riservato da liberarsi attraverso il conferimento, in egual misura, di una partecipazione rappresentativa complessivamente del 50% (cinquanta per cento) del capitale sociale di MF Fashion S.p.A. Il prezzo complessivo previsto dal suddetto accordo quadro è pari a Euro 6.500.000,00 (seimilionicinquecentomila/00) inclusivo di un eventuale *earn out* (di massimi Euro 1.500.000 – un milione cinquecentomila/00) da calcolarsi con riferimento ai risultati della società negli anni 2016 e 2017.

Le Parti hanno inoltre concordato che nel caso in cui l'operazione non dovesse avere luogo - entro il 31 marzo 2016 - per causa imputabile all'Emittente stesso o per il mancato avveramento delle condizioni sospensive ivi previste, i Signori Carmelo Ghiselli e Fabio Giovanni Marchesi avranno diritto a una penale pari all'importo di Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00), escludendosi il diritto al risarcimento del maggior danno.

## 2.2. **FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'ATTIVITÀ E AL SETTORE IN CUI OPERA L'EMITTENTE**

### 2.2.1. Rischi connessi all'elevato grado di competitività del settore di riferimento

Il settore di riferimento dell'Emittente, con particolare riguardo alla produzione e fornitura di contenuti audiotelevisivi e alla relativa trasmissione e diffusione, è caratterizzato da un crescente grado di competitività, in ragione di una sempre crescente presenza nel mercato sia dei grandi operatori sia dei piccoli operatori.

L'intensificarsi della pressione competitiva e l'eventuale insufficienza delle azioni poste in essere per contrastarla potrebbero indurre la Società a modificare i propri obiettivi di sviluppo e/o determinare effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.2 e 6.5 del Documento di Ammissione AIM.

### 2.2.2. Rischi connessi alla regolamentazione dei settori di attività in cui opera il Gruppo

Il Gruppo opera in un mercato altamente regolamentato, sia a livello nazionale, sia a livello internazionale, in cui il panorama normativo di riferimento è in costante evoluzione.

In tale contesto, l'emanazione di ulteriori disposizioni normative o regolamentari applicabili al Gruppo, ovvero di modifiche alle stesse, nei vari settori in cui il Gruppo

opera, anche a livello internazionale, potrebbero imporre allo stesso l'adozione di *standard* di operatività più severi o condizionarne la libertà di azione o determinare l'adozione di decisioni strategiche nelle varie attività del Gruppo.

In particolare, si segnala che, il Consiglio di Stato ha annullato la delibera n. 366/10/CONS del 15 giugno 2010 recante “Piano di numerazione automatico dei canali della televisione digitale terrestre in chiaro e a pagamento, modalità di attribuzione dei numeri ai fornitori di servizi di media audiovisivi autorizzati alla diffusione di contenuti audiovisivi in tecnica digitale terrestre e relative condizioni di utilizzo” (“Piano di numerazione automatica dei canali”) (cfr. tra le altre, Cons. St. III sez., 31 agosto 2012, cfr. anche, da ultimo 16 dicembre 2013, n. 6021). Al fine di evitare un vuoto regolamentare, nelle more dell'adozione di un nuovo Piano di numerazione automatica l'AGCOM ha disposto la proroga, nei suoi effetti, del Piano di numerazione automatica dei canali di cui alla delibera annullata (cfr. da ultimo, la delibera n. 15 del 21 gennaio 2014).

Si segnala, che, a seguito dell'adozione di un nuovo Piano di numerazione automatico dei canali, la numerazione dei canali attualmente attribuiti all'Emittente con marchio “Acqua” (LCN 65) ed “Play.me” (LCN 68) potrebbe essere modificata. Infine eventuali mutamenti degli *standard* o dei criteri normativi e/o regolamentari attualmente vigenti, tra l'altro, in materia radiotelevisiva o pubblicitaria, nonché il verificarsi di circostanze non prevedibili o eccezionali, potrebbero obbligare il Gruppo a sostenere costi, anche rilevanti, non previsti, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI del Documento di Ammissione AIM.

### **2.3. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE OBBLIGAZIONI**

#### **2.3.1. Rischi connessi alla negoziazione su ExtraMOT PRO, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Obbligazioni**

L'Emittente ha presentato domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni presso il Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT, riservato solo agli investitori professionali, gli unici ammessi alle negoziazioni su tale mercato.

Le Obbligazioni non saranno assistite da un operatore specialista (come definito all'interno del Regolamento del Mercato ExtraMOT). Pertanto, anche l'investitore professionale che intenda disinvestire le Obbligazioni prima della naturale scadenza potrebbe incontrare difficoltà nel trovare una controparte e quindi nel liquidare l'investimento, con il conseguente rischio di ottenere un valore inferiore a quello di sottoscrizione. Infatti, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui:

- a) variazione dei tassi di interesse e di mercato (“Rischio di tasso”); e
- b) caratteristiche del mercato in cui i titoli verranno negoziati (“Rischio di liquidità”).

Di conseguenza gli investitori, nell'elaborare le proprie strategie finanziarie, dovranno tenere in considerazione che la durata dell'investimento potrebbe eguagliare la durata delle Obbligazioni stesse. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso a scadenza, che rimane pari al 100% del Valore Nominale.

#### 2.3.2. Rischio di tasso

L'investimento nelle Obbligazioni comporta i fattori di rischio "mercato" propri di un investimento in obbligazioni a tasso fisso. Le fluttuazioni dei tassi d'interesse sui mercati finanziari si ripercuotono sul prezzo e quindi sul rendimento delle Obbligazioni, in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua. Pertanto, in caso di vendita delle Obbligazioni prima della scadenza, il loro valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al loro prezzo di sottoscrizione ed il ricavo di tale vendita potrebbe quindi essere inferiore anche in maniera significativa all'importo inizialmente investito ovvero significativamente inferiore a quello attribuito alle Obbligazioni al momento dell'acquisto ipotizzando di mantenere l'investimento fino alla scadenza.

#### 2.3.3. Rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità il rischio che l'Emittente non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. La liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di vendere i propri prodotti e servizi, da imprevisti flussi di cassa in uscita, dall'obbligo di prestare maggiori garanzie ovvero dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali.

Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente, come una generale turbativa del mercato di riferimento o un problema operativo che colpisca l'Emittente ed il Gruppo o terze parti o anche dalla percezione, tra i partecipanti al mercato, che l'Emittente o il Gruppo o altri partecipanti del mercato stiano avendo un maggiore rischio di liquidità. La crisi di liquidità e la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie può aumentare i costi di finanziamento dell'Emittente e limitare il suo accesso ad alcune delle sue tradizionali fonti di liquidità.

#### 2.3.4. Rischio connesso all'assenza di *rating* dell'Emittente e delle Obbligazioni

Si definisce rischio connesso all'assenza di *rating* dell'Emittente e delle Obbligazioni il rischio relativo alla mancanza di informazioni sintetiche sulle capacità dell'Emittente di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero alla rischiosità delle Obbligazioni. L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di *rating* per sé e per le Obbligazioni oggetto della verifica, sicché non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente e della rischiosità delle Obbligazioni. Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di *rating* dell'Emittente e delle Obbligazioni di propria emissione non è di per sé indicativa della solvibilità dell'Emittente e, conseguentemente, della rischiosità delle Obbligazioni.

#### 2.3.5. Rischi connessi all'assenza di garanzie

Non sono state rilasciate garanzie di alcun tipo né dall'Emittente e né dal Gruppo, né reali o personali da parte di terzi a garanzia delle Obbligazioni, sicché il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente e del Gruppo. Gli Obbligazionisti non hanno diritto di soddisfarsi con priorità rispetto ad altri creditori dell'Emittente in caso di fallimento o di liquidazione dello stesso. Pertanto, al verificarsi di tali circostanze, gli Obbligazionisti dovranno concorrere con gli altri creditori chirografari della Società per il recupero del proprio investimento.

#### 2.3.6. Rischi derivanti dall'assenza di creazione di garanzie reali (*negative pledge*)

Il Regolamento del Prestito prevede, salvo preventiva autorizzazione dell'Assemblea degli Obbligazionisti, il divieto - per l'Emittente e le società del Gruppo - di costituire e di permettere la creazione di alcun tipo di Vincolo a garanzia dell'Indebitamento Finanziario, ad eccezione dei Vincoli Ammessi. Tale previsione, in caso di approvazione dell'Assemblea degli Obbligazionisti, consente alla Società di vincolare propri beni mobili o immobili a garanzia di debiti futuri. Ove ciò si verificasse, in caso di fallimento o di liquidazione della Società, i creditori della Società i cui crediti sono assistiti da garanzia reale - anche se successivi in ordine temporale agli Obbligazionisti - saranno privilegiati rispetto a questi ultimi in quanto potranno soddisfarsi sui beni vincolati a garanzia dei propri crediti. Al contempo, il patrimonio sociale destinato al soddisfacimento dei creditori chirografari sarà ridotto, comportando - di conseguenza - anche una riduzione delle possibilità per gli Obbligazionisti di vedere soddisfatto il proprio credito.

#### 2.3.7. Rischi derivanti dalle modifiche al regime fiscale

I valori lordi e netti relativi al rendimento delle Obbligazioni sono calcolati sulla base del regime fiscale in vigore alla data di emissione.

Tutti gli oneri fiscali, presenti e futuri, che si applicano ai pagamenti effettuati ai sensi ed in relazione alle Obbligazioni, sono ad esclusivo carico del relativo Obbligazionista. Non vi è certezza che il regime fiscale applicabile alla data di approvazione del presente Documento di Ammissione rimanga invariato durante la vita delle Obbligazioni, con possibile effetto pregiudizievole sul rendimento netto atteso dal relativo Obbligazionista.

#### 2.3.8. Rischi connessi al conflitto di interesse

(i) *Rischio conflitto di interessi legato al riacquisto delle Obbligazioni da parte dell'Emittente*

L'Emittente potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi anche quando lo stesso assumesse la veste di controparte diretta nel riacquisto delle Obbligazioni determinandone il prezzo.

(ii) *Rischio di conflitto di interessi con soggetti coinvolti nell'operazione*

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello del sottoscrittore. Si segnala che tali soggetti sono quelli indicati al Paragrafo 2.1.19 del presente Documento di Ammissione.

### **3. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE**

#### **3.1. Storia ed evoluzione dell'attività dell'Emittente**

##### **3.1.1. Denominazione sociale**

La Società è denominata Giglio Group S.p.A. ed è costituita in forma di società per azioni.

##### **3.1.2. Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese**

La Società è iscritta al n. 07396371002 del Registro delle Imprese di Roma.

##### **3.1.3. Data di costituzione e durata dell'Emittente**

La Società è stata costituita, in forma di società a responsabilità limitata, in data 10 febbraio 2003 con atto a rogito del dott. Anna Barachini, Notaio in Roma, rep. n. 19013, racc. n. 4448.

In data 1 luglio 2004, l'assemblea dei soci della Società, con atto a rogito del dott. Alessandra Colavincenzo, Notaio in Marino, rep. n. 4830, racc. n. 2216, ha deliberato la trasformazione dell'Emittente in società per azioni, con la denominazione di "Giglio Group S.p.A."

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto la durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2050.

##### **3.1.4. Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, Paese di costituzione e sede sociale**

La Società è costituita in Italia ed opera in base alla legislazione italiana. La Società ha attualmente sede legale in Roma, Piazza Bologna, n. 1 (numero di telefono +39 06 983 83561). In data 26 febbraio 2016 è stata convocata l'assemblea straordinaria della Società per il trasferimento della sede legale in Milano.

##### **3.1.5. Fatti rilevanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente**

L'Emittente è stato costituito in data 10 febbraio 2003 in virtù dell'intuizione imprenditoriale del Sig. Alessandro Giglio, attuale socio di controllo, Amministratore Delegato e Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, con una precedente lunga esperienza nella progettazione e realizzazione di grandi eventi e spettacoli teatrali e televisivi. Per ulteriori informazioni sulle precedenti esperienze del Sig. Alessandro Giglio, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.1 del Documento di Ammissione.

Sin dalla sua costituzione, l'Emittente è attivo nel settore radiotelevisivo e dei *new media*, nella produzione, vendita e diffusione di contenuti audiovisivi e nella realizzazione e prestazione di servizi tecnologici.

Nel 2003 la Società inaugura il canale televisivo "Music Box", canale interattivo che permette ai telespettatori di votare da casa i contenuti in onda, trasmesso inizialmente sul *bouquet* SKY e i cui contenuti sono successivamente confluiti, a partire dal 2010, sul canale televisivo "Play.me", attualmente trasmesso sul digitale terrestre al canale 68.

In data 1 luglio 2004, l'assemblea dei soci della Società, con atto a rogito del dott.

Alessandra Colavincenzo, Notaio in Marino, rep. n. 4830, racc. n. 2216, ha deliberato la trasformazione dell'Emittente in società per azioni, con la denominazione di "Giglio Group S.p.A." ed ha contestualmente aumentato il capitale sociale della Società da Euro 10.000 ad Euro 200.000, liberandolo in danaro.

Nei successivi anni, la Società si espande nel settore radiotelevisivo e dell'organizzazione di grandi eventi a seguito di numerose iniziative imprenditoriali, tra cui si segnala l'organizzazione della cerimonia inaugurale del primo gran premio di Formula 1 a Shanghai (Cina), evento trasmesso in tv da Rai e CCTV (la tv di stato cinese), nonché la collaborazione con Rai e Mediaset per la produzione, da parte della Società, di programmi e contenuti tv generalisti.

In data 19 giugno 2008, l'assemblea dei soci della Società, con atto a rogito del dott. Giacomo Laurora, Notaio in Roma, rep. n. 49856, racc. n. 18543, ha incrementato il capitale sociale della Società da Euro 200.000 ad Euro 2.100.000, liberandolo in danaro.

A partire dal 2008, la società Dada.net S.p.A., *internet company* internazionale, decide di investire nel capitale sociale di Giglio Group, al fine di rafforzare la propria posizione nel settore *music* content, acquistando (i) dapprima in data 9 luglio 2008 una partecipazione del 10% del capitale sociale dell'Emittente a fronte di un corrispettivo pari ad Euro 750.000 e (ii) successivamente in data 10 febbraio 2010, un ulteriore 15% del capitale sociale dell'Emittente a fronte di un corrispettivo pari ad Euro 1.125.000; Dada.net S.p.A. a seguito di tali operazioni di investimento, è venuta a detenere il 25% del capitale sociale dell'Emittente.

Nel 2008 viene inoltre creato il canale televisivo tematico dedicato ai concerti dal vivo denominato "live!", inizialmente trasmesso su SKY, i cui contenuti sono diventati, a partire dal 2010, parte del palinsesto del canale televisivo "Play.me".

Tra il 2010 e il 2011 la Società comincia a trasmettere su licenza concessa da Dada.net S.p.A., contenuti dedicati alla musica sul canale LCN 68 del digitale terrestre con denominazione marchio palinsesto "Play.me" e contenuti dedicati alla nautica e agli sport acquatici sul canale LCN 65 del digitale terrestre con denominazione marchio palinsesto "Acqua".

Nel 2011, in Italia è stato completato il processo di passaggio dal sistema tv analogico al sistema tv digitale con l'introduzione del c.d. "digitale terrestre", circostanza che ha comportato un aumento considerevole della visibilità e *dell'audience* televisiva con riferimento ai canali "Play.me" ed "Acqua", con un conseguente aumento per l'Emittente degli introiti pubblicitari connessi a tali canali.

In data 28 luglio 2011 la Società ha acquistato da Digicast S.p.A., società del Gruppo RCS dedicata allo sviluppo ed alla gestione di canali televisivi tematici, il ramo di azienda dedicato alla attività di realizzazione, produzione e diffusione del canale televisivo denominato "Yacht and Sail" trasmesso via satellite sul *bouquet* SKY fino al 2011 e, successivamente, su diverse piattaforme *pay tv* europee.



In seguito, l'Emittente si focalizza nell'espansione e sviluppo della propria attività soprattutto con riferimento ai mercati internazionali. Nell'ambito di tale strategia, nel 2013, l'Emittente stringe i primi rapporti di *partnership* con società ed istituzioni pubbliche cinesi, per la realizzazione, la co-produzione e la distribuzione di contenuti televisivi per il mercato cinese.

Al fine di perseguire con maggiore efficacia la strategia di insediamento nel mercato asiatico, in data 28 aprile 2014 Giglio Group costituisce in Hong Kong SAR la società "Giglio TV HK Ltd.", che gestisce tutte le attività del gruppo rivolte al mercato asiatico, con particolare *focus* per il mercato cinese. Nel giugno 2014, SIMEST, società partecipata da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., investe in Giglio TV HK, arrivando a detenere una partecipazione pari al 49% del capitale sociale della società.

Per ulteriori informazioni sull'investimento di SIMEST in Giglio TV HK, si veda la Sezione Prima, Capitolo XVI, Paragrafo 16.1.1 del Documento di Ammissione.

In data 11 giugno 2015, ha avuto efficacia la fusione mediante incorporazione nell'Emittente di MusicBox Factory S.r.l., società interamente detenuta dal Sig. Alessandro Giglio, operativa nel settore della tecnologia multimediale e titolare del 100% del capitale sociale di Nautical Channel Ltd., titolare di una licenza a nome "Nautical Channel" a trasmettere contenuti dedicati alla nautica e agli sport acquatici, trasmessi su diverse piattaforme *pay-tv* a livello europeo ed internazionale, all'interno del quale sono confluiti, tra l'altro, i contenuti del canale televisivo "Yacht and Sail". A seguito della fusione il capitale sociale è risultato pari ad Euro 2.131.424, suddiviso in 2.131.424 azioni del valore nominale di Euro 1,00.

Grazie alla fusione, la Società ha consolidato la propria posizione nel mercato della prestazione dei servizi tecnologici ed ha altresì ampliato il proprio *network* televisivo internazionale.

In data 15 giugno 2015, l'assemblea dei soci della Società, con atto a rogito del dott. Marco Jommi, Notaio in Genova, rep. n. 87028, racc. n. 16790, ha, tra l'altro, (i) eliminato l'indicazione del valore nominale espresso delle azioni della Società, (ii) aumentato in via gratuita, ai sensi dell'art. 2442 del codice civile, il capitale sociale della società da Euro 2.131.424 a Euro 2.132.000, mediante imputazione a capitale della riserva straordinaria facoltativa, (iii) frazionato le n. 2.132 azioni ordinarie mediante sostituzione di n. 1 azione con n. 5 azioni, (iv) deliberato di aumentare il capitale sociale, a pagamento, in via scindibile, per massimi Euro 700.000, oltre al sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, del codice civile, mediante emissione di massime n. 3.500.000 azioni ordinarie, prive dell'indicazione espressa del valore nominale, con parità contabile di Euro 0,20 per ciascuna nuova azione e (vi) attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, subordinatamente all'ammissione a quotazione delle azioni della Società sull'AIM Italia, la facoltà di aumentare il capitale sociale, in una o più volte, in via scindibile, a pagamento, entro 5 anni dalla data della delibera, per massimi Euro 72.000, oltre al sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto ed ottavo comma, del codice civile, mediante

emissione di massime n. 360.000 azioni ordinarie, prive dell'indicazione espressa del valore nominale, con applicazione, per le delibere consiliari di esecuzione della delega di quanto previsto - nei limiti di compatibilità- all'art. 2441 comma sesto del codice civile per gli aumenti di capitale deliberati ai sensi del quinto comma di tale articolo, al servizio di uno o più piani di incentivazione di dipendenti, consulenti e/o consiglieri di amministrazione del Gruppo.

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società è un *network* televisivo e multimediale globale che esporta in una moltitudine di paesi del mondo, programmi e contenuti audiovisivi dedicati al lusso, *lifestyle*, nautica e “*made in Italy*”.

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato è pari ad Euro 2.832.000,00 suddiviso in n. 13.818.250 Azioni ed è detenuto (i) per il 64,21% dal Sig. Alessandro Giglio, (ii) per il 20,03% da d-mobilelab e (iii) per il 15,76% da Meridiana Holding (società partecipata dal sig. Alessandro Giglio in misura pari al 95% e dalla di lui moglie Sig.ra Yue Zhao in misura pari al 5% del capitale sociale).

In data 22 luglio 2015, la Società ha presentato a Borsa Italiana la comunicazione di pre-ammissione di cui all'articolo 2 del Regolamento Emittenti AIM Italia richiedendo l'ammissione delle proprie Azioni alla negoziazione sull'AIM Italia.

In data 31 luglio 2015, la Società ha completato la procedura mediante la trasmissione a Borsa Italiana della domanda di ammissione e del presente Documento di Ammissione.

L'ammissione delle Azioni dell'Emittente sull'AIM Italia è avvenuta in data 7 agosto 2015.

Il 30 settembre 2015 è stata perfezionata l'acquisizione della M-three Satcom S.p.A, società leader nel settore del *broadcasting*. M-Three Satcom è un'organizzazione indipendente interamente dedicata a fornire servizi di alto livello per la TV e settore radiotelevisivo sulla base di una infrastruttura di proprietà con due teleporti, una flotta di DSNG e Unità Obvans ed accordi di lunga durata con operatori di fibra e satellitari. Come previsto dal piano «use of proceed» delle risorse della quotazione, tale scelta rientra nella piena strategia del gruppo sul «make or buy» di tutti i servizi connessi alla trasmissioni dati.

M-THREE Satcom fornisce servizi e soluzioni di massimo livello per il settore broadcast radio televisivo, offre servizi di trasmissione (trasporto segnale) dedicata al settore del broadcast radio-televisivo e, fornisce inoltre servizi complementari come la produzione e la fornitura dei sistemi (apparati e soluzioni integrate) per la realizzazione dei servizi stessi.

La gamma dei servizi proposti dal Gruppo è basata dunque su tre *business unit* interdipendenti:

- Servizi di teleporto, caratterizzati da piattaforme di distribuzione in DTH su Hot Bird 13 da Roma e Milano, numerose piattaforme di contribuzione sulla flotta di satelliti Eutelsat, servizi di co-location e connettività in fibra ottica; servizio a canone o occasionale;

- Outside Broadcast per la produzione e trasmissione in diretta di qualsiasi evento in ambito di news, sport o spettacolo, basati su OB Van e mezzi DSNG SD e HD, e su innovativi servizi via IP;
- System Integration propone soluzioni complete per tutta la catena di produzione in campo broadcast, dalla progettazione alla fornitura chiavi in mano inclusa assistenza e gestione del sistema in outsourcing.

I mercati di riferimento per la Società sono tre:

1. Mercato principale: editori radio e TV (stazioni regionali, nazionali e internazionali);
2. Mercato parallelo/ complementare: media companies, agenzie di stampa, società sportive che gestiscono direttamente la produzione e gestione eventi, congressistica (politica, economica, etc), Digital Cinema/ Theater;
3. Mercato operatori/ service provider.

La società rientra nella categoria dei fornitore di servizi per il gruppo Giglio. Servizi che pesano per il conto economico del gruppo circa il 10% del totale costo per servizi. L'integrazione verticale permetterebbe un importante *saving* nel conto economico della società.

L'integrazione permette inoltre anche un aumento dell'efficienza del processo produttivo del Gruppo minimizzando o addirittura annullando gli intervalli temporali che a volte rallentano la possibilità di trasmissione del Gruppo.

La società target ha inoltre importanti *assets* di proprietà che il gruppo avrebbe dovuto acquisire esternamente ad un prezzo di acquisto notevolmente superiore. Nel piano degli investimenti, presentato agli investitori, il gruppo aveva stanziato euro 2,1 milioni dedicato all'acquisto di questi *assets*.

La società target ha inoltre un fatturato ricorrente indipendente dal Gruppo che ha forte potenzialità di crescita soprattutto a livello internazionale.

In data 1 Febbraio 2016, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha formalmente deliberato ed approvato un accordo vincolante per l'acquisizione del 100% di MF Fashion S.p.A., società italiana che rappresenta uno dei maggiori distributori Business to Business interamente specializzato nella moda online e rappresenta il nuovo *market place* virtuale, a livello globale, per il Fashion. L'operazione sarà eseguita attraverso (i) l'acquisto da parte dell'Emittente dai Signori Carmelo Ghiselli e Fabio Giovanni Marchesi, in egual misura, di una partecipazione rappresentativa complessivamente del 50% (cinquanta per cento) del capitale sociale della società MF Fashion S.p.A.; e (ii) e la sottoscrizione da parte dei Signori Carmelo Ghiselli e Fabio Giovanni Marchesi di 1.000.000,00 di azioni di Giglio Group di nuova emissione, attraverso la sottoscrizione di un apposito aumento di capitale ad essi riservato da liberarsi attraverso il conferimento, in egual misura, di una partecipazione rappresentativa complessivamente del 50% (cinquanta per cento) del capitale sociale di MF Fashion S.p.A.

Per il perfezionamento dell'operazione è stata convocata l'Assemblea dei soci dell'Emittente, per il 14 marzo 2016, al fine di approvare il suddetto aumento di capitale riservato.

### 3.2. Principali investimenti

#### 3.2.1. Investimenti effettuati nell'ultimo triennio

La seguente tabella indica gli investimenti del Gruppo in attività materiali, immateriali e finanziarie effettuate al 31 dicembre 2015 estrapolate sulla base del bilancio consolidato. Tali valori sono stati oggetto di revisione contabile da parte della Società di Revisione.

	Giglio Group S.p.A.	Nautical Channel Limited	Giglio TV HK Limited	M-THREE Satcom
<b>STATO PATRIMONIALE</b>				
<b>ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>	<b>10.061.563</b>	<b>2.027.517</b>	<b>3.596.223</b>	<b>994.353</b>
Attività materiali	2.412.690	405.882	2.192.383	870.388
Diritti di distribuzione	1.912.933			
Diritti di edizione		0	0	0
Altre attività immateriali	358.650	1.621.635	1.403.840	123.965
Attività immateriali	2.271.583	1.621.635	1.403.840	123.965
Avviamento	50.000			
Partecipazioni	4.410.000			
Crediti	917.291			
Attività fiscali differite	0			
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>	<b>5.415.059</b>	<b>1.245.316</b>	<b>1.851.669</b>	<b>3.402.330</b>

Relativamente ai crediti inclusi alle immobilizzazioni finanziarie e riferiti alla Società, essi si riferiscono principalmente a depositi cauzionali.

Di seguito vengono presentati nel dettaglio gli investimenti, identificati come incrementi del costo storico, in attività materiali ed immateriali effettuati nel corso degli ultimi anni relativamente alla controllante Giglio Group.

ATTIVITA' MATERIALI	Valore lordo al 31/12/2011	incrementi	Valore lordo al 31/12/2012	incrementi	Valore lordo al 31/12/2013	incrementi	Valore lordo al 31/12/2014	incrementi	Valore lordo al 31/12/2015
<b>IMPIANTI E MACCHINARI</b>									
- impianti specifici	803.197	-	803.197	-	803.197	142.000	945.197	-	945.197
- impianti termoelettrici	3.480	-	3.480	-	3.480	-	3.480	-	3.480
- impianti di condizionamento	23.581	-	23.581	-	23.581	-	23.581	-	23.581
- impianto telefonico	4.921	-	4.921	-	4.921	-	4.921	-	4.921
- Server TV Yacht & Sail	15.140	24.000	39.140	-	39.140	-	39.140	-	39.140
- Server TV Music Box	1.606.441	(219.999)	1.386.442	-	1.386.442	-	1.386.442	-	1.386.442
- Server TV Live	492.401	-	492.401	1.040	493.441	-	493.441	-	493.441
- Server TV Dada	100.000	-	100.000	-	100.000	-	100.000	-	100.000
- Server TV Spagna	300.000	-	300.000	-	300.000	-	300.000	-	300.000
- Server TV Play.Me	437.101	-	437.101	-	437.101	-	437.101	-	437.101
- Server TV Acqua	23.551	28.001	51.552	-	51.552	-	51.552	-	51.552
- Server TV Nautical Channel	-	29.500	29.500	-	29.500	-	29.500	-	29.500
- Server Tv Cina	-	-	-	-	-	1.067.000	1.067.000	-	1.067.000
- Server TV Web E-Second Screen	-	-	-	1.298.562	1.298.562	-	1.298.562	-	1.298.562
<b>TOTALE IMP. E MACCHINARI</b>	<b>3.809.813</b>	<b>-</b>	<b>3.671.315</b>	<b>1.299.602</b>	<b>4.970.917</b>	<b>1.209.000</b>	<b>6.179.916</b>	<b>-</b>	<b>6.179.916</b>
<b>ATTREZZ.INDUSTRIE COMMERCIALI</b>									
- attrezzatura varia e minuta	3.159	2.307	5.466	-	5.466	-	5.466	-	5.466
<b>TOTALE ATTREZZ. IND.LI E COMM.LI</b>	<b>3.159</b>	<b>2.307</b>	<b>5.466</b>	<b>-</b>	<b>5.466</b>	<b>-</b>	<b>5.466</b>	<b>-</b>	<b>5.466</b>
<b>ALTRI BENI</b>									
- mobili e arredo d'ufficio	112.656	-	112.656	6.472	119.128	2.000	121.128	-	121.128
- macchine ufficio elettroniche	107.312	8.580	115.892	2.449	118.341	559	118.900	-	118.900
- telefoni cellulari	8.846	1.165	10.011	569	10.580	863	11.443	-	11.443
- autovetture iva indetraibile	39.511	-	39.511	-	39.511	-	39.511	-	39.511
- altri beni materiali	41.245	1.698	42.943	-	42.943	-	42.943	-	42.943
- motoveicoli	7.012	-	7.012	-	7.012	-	7.012	-	7.012
- beni inferiori a 516,46 euro	23.446	1.278	24.724	1.697	26.421	1.276	27.697	-	27.697
<b>TOTALE ALTRI BENI</b>	<b>340.028</b>	<b>12.721</b>	<b>352.749</b>	<b>11.187</b>	<b>363.936</b>	<b>4.698</b>	<b>368.635</b>	<b>-</b>	<b>368.635</b>
<b>TOTALE IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI</b>	<b>4.153.000</b>	<b>(123.470)</b>	<b>4.029.530</b>	<b>1.310.790</b>	<b>5.340.319</b>	<b>1.213.698</b>	<b>6.554.017</b>	<b>6.554.017</b>	<b>6.554.017</b>
<b>ATTIVITA' IMMATERIALI</b>									
<b>COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO</b>	<b>4.200</b>	<b>-</b>	<b>4.200</b>	<b>-</b>	<b>4.200</b>	<b>-</b>	<b>4.200</b>	<b>-</b>	<b>4.200</b>
<b>TOTALE COSTI RIC. SVIL. PUBBLICITA'</b>	<b>4.200</b>	<b>-</b>	<b>4.200</b>	<b>-</b>	<b>4.200</b>	<b>-</b>	<b>4.200</b>	<b>-</b>	<b>4.200</b>
<b>COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E PUBBLICITA'</b>									
- costi di pubblicità	169.253	-	169.253	-	169.253,00	(169,253)	-	-	-
- ricerca-sviluppo lancio TV	2.211.700	-	2.211.700	-	2.211.700	-	2.211.700	-	2.211.700
- Ricerca-Sviluppo.lancioMp3Phone	391.000	-	391.000	-	391.000	-	391.000	-	391.000
<b>TOTALE COSTI RIC. SVIL. PUBBLICITA'</b>	<b>2.602.700</b>	<b>-</b>	<b>2.602.700</b>	<b>-</b>	<b>2.602.700</b>	<b>(169,253)</b>	<b>2.602.700</b>	<b>-</b>	<b>2.602.700</b>
<b>diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno</b>									
- software	45.215	1.000	46.215	-	46.215	-	46.215	-	46.215
<b>TOTALE DIR. BREV. IND.LI E UT. OP. INGEGNO</b>	<b>45.215</b>	<b>1.000</b>	<b>46.215</b>	<b>-</b>	<b>46.215</b>	<b>-</b>	<b>46.215</b>	<b>-</b>	<b>46.215</b>
<b>CONCESSIONI LICENZE, MARCHI e DIRITTI SIMILI</b>									
- licenze	6.027	-	6.027	-	6.027	-	6.027	-	6.027
- marchi	5.600	-	5.600	-	5.601	-	5.601	-	5.601
<b>TOTALE CONC. LIC. MARCHI e DIR. SIMILI</b>	<b>11.627</b>	<b>-</b>	<b>11.627</b>	<b>-</b>	<b>11.628</b>	<b>-</b>	<b>11.628</b>	<b>-</b>	<b>11.628</b>
<b>AVVIAMENTO</b>									
- avviamento	50.000	-	50.000	-	50.000	-	50.000	-	50.000
- oneri acquisto azienda	1.100	-	1.100	-	1.100	-	1.100	-	1.100
<b>TOTALE AVVIAMENTO</b>	<b>51.100</b>	<b>-</b>	<b>51.100</b>	<b>-</b>	<b>51.100</b>	<b>-</b>	<b>51.100</b>	<b>-</b>	<b>51.100</b>
<b>IMMOB. IN CORSO E ACCONTI</b>									
- imm. Immat. in corso e acconti	-	-	-	-	-	350.000	350.000	-	350.000
<b>TOTALE IMM. IN CORSO E ACCONTI</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>350.000</b>	<b>350.000</b>	<b>-</b>	<b>350.000</b>
<b>ALTRE</b>									
- sito internet	385.000	-	385.000	-	385.000	-	385.000	-	385.000
- migliorie su beni di terzi	276.391	-	276.391	-	276.392	-	276.392	-	276.392
- Programmi-diritti televisivi	1.691.258	940.875	2.632.133	-	2.632.133	-	2.632.133	-	2.632.133
- Programmi-diritti TV 2014	-	-	-	-	-	2.143.403	2.143.403	-	2.143.403
- Programmi-diritti TV 2015	-	-	-	-	-	-	-	783.614	783.614
<b>TOTALE ALTRE</b>	<b>2.352.649</b>	<b>940.875</b>	<b>3.293.524</b>	<b>-</b>	<b>3.293.525</b>	<b>2.143.403</b>	<b>5.436.928</b>	<b>783.614</b>	<b>6.220.542</b>
<b>TOTALE ATTIVITA' IMMATERIALI</b>	<b>5.067.491</b>	<b>941.875</b>	<b>6.009.366</b>	<b>-</b>	<b>6.009.368</b>	<b>2.324.150</b>	<b>8.502.771</b>	<b>783.614</b>	<b>9.286.385</b>

Relativamente alle società controllate, Giglio TV HK e Nautical Channel e M-three Satcom S.p.A. si riporta nelle tabelle di seguito esposte gli investimenti effettuati relativamente al 2015 in quanto quelli degli anni precedenti non risultano significativi.

#### GIGLIO TV

ATTIVITA' MATERIALI	incrementi 2014	Valore lordo al 31/12/2014	incrementi 2015	Valore lordo al 31/12/2015
- Server Tv Cina	2.505.580	2.505.580	-	2.505.580
<b>TOTALE IMP. E MACCHINARI</b>	<b>2.505.580</b>	<b>2.505.580</b>	<b>-</b>	<b>2.505.580</b>
<b>ATTIVITA' IMMATERIALI</b>				
- Costi di doppiaggio	442.800	442.800	1.312.000	1.754.800
<b>TOTALE IMP. E MACCHINARI</b>	<b>442.800</b>	<b>442.800</b>	<b>1.312.000</b>	<b>1.754.800</b>

**NAUTICAL CHANNEL**

ATTIVITA' MATERIALI	Valore lordo al 31/12/2013	incrementi	Valore lordo al 31/12/2014	incrementi 2015	Valore lordo al 31/12/2015
- impianti specifici	2.326	800.000	802.326	0	802.326
PC	-	-	-	6.834	6.834
<b>TOTALE IMP. E MACCHINARI</b>	<b>2.326</b>	<b>800.000</b>	<b>802.326</b>	<b>6.834</b>	<b>809.160</b>
<b>ATTIVITA' IMMATERIALI</b>					
- Costi di doppiaggio	-	-	-	2.027.000	2.027.000
<b>TOTALE IMP. E MACCHINARI</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.027.000</b>	<b>2.027.000</b>

**M-three Satcom S.p.A.**

	Saldo al 31/12/2013	Incrementi 2014	Saldo 2014	Incrementi 2015	Saldo 2015
IMPIANTI GENERALI	18.911,80	-	18.911,80	-	18.911,80
AUTOMEZZI ATTREZZATI	215.107,15	6.275,00	221.382,15	-	221.382,15
AUTOVETTURE	3.109,77	1.799,18	4.908,95	-	4.908,95
AUTOVETTURE ATTREZZATE	10.625,82	-	10.625,82	-	10.625,82
IMPIANTI SPECIFICI 25%	3.261,41	-	3.261,41	-	3.261,41
IMPIANTI SPECIFICI 20%	1.700.063,62	25.368,00	1.725.431,62	-	1.725.431,62
IMPIANTI SPECIFICI 19%	628.132,31	130.474,67	758.606,98	102.878,91	861.485,89
IMPIANTI SPECIFICI 15,50%	88.705,44	-	88.705,44	200,00	88.905,44
IMPIANTI SPECIFICI 10%	795.128,99	18.601,22	813.730,21	2.260,60	815.990,81
IMPIANTI SPECIFICI 8%	27.717,42	-	27.717,42	-	27.717,42
IMPIANTI SPECIFICI 5%	40.650,00	-	40.650,00	-	40.650,00
IMPIANTI RICERCA TRASMISSIONE E STRUMENTI MISURE DI CONTROLLO	43.397,96	1.450,00	44.847,96	-	44.847,96
MOBILI ARREDI	30.314,14	64,75	30.378,89	196,69	30.575,58
MOBILI ARREDI ROMA	17.552,16	-	17.552,16	-	17.552,16
ATTREZZATURA VARIABILE MINUTA 10%	39.216,08	2.437,10	41.653,18	683,48	42.336,66
ATTREZZATURA VARIABILE MINUTA 25%	12.183,86	-	12.183,86	-	12.183,86
MACCHINE OFFETTE ELETTRONICHE 20%	116.272,57	2.557,02	118.829,59	-	118.829,59
ALTRE IMMATERIALI 20%	15.378,85	-	15.378,85	-	15.378,85
ALTRE IMMATERIALI 19%	8.498,27	-	8.498,27	-	8.498,27
ALTRE IMMATERIALI 15%	1.800,00	-	1.800,00	-	1.800,00
ALTRE IMMATERIALI 10% ED 50%	24.783,83	1.025,77	25.809,60	-	25.809,60
<b>Totale</b>	<b>3.840.811,45</b>	<b>190.052,71</b>	<b>4.030.864,16</b>	<b>106.219,68</b>	<b>4.137.083,84</b>

	Saldo al 31/12/2013	Incrementi 2014	Saldo 2014	Incrementi 2015	Saldo 2015
SPESE DI COSTITUZIONE E MODIFICA STATUTO	16.710	-	16.710	-	16.710
ALTRI COSTI DI IMPIANTO ED AMPLIAMENTO	17.903	-	17.903	-	17.903
COSTI DI PUBBLICITA'	316.712	23.893	340.605	4.670	345.275
SPESE DI PUBBLICITA' 3%	-	-	-	4.970	4.970
SOFTWARE	38.571	219	38.791	360	39.150
SOFTWARE ROMA	827	-	827	-	827
MIGLIORIE BENI DI TERZI	145.330	-	145.330	4.300	149.630
MIGLIORIE BENI DI TERZI ROMA	88.196	-	88.196	-	88.196
SPESE RICERCA E SVILUPPO	70.118	-	70.118	-	70.118
<b>TOTALE</b>					<b>732.780,47</b>

**3.2.2. Investimenti in corso di realizzazione**

Gli investimenti del Gruppo realizzati dal 1° gennaio 2016 o in corso di realizzazione alla data del presente Documento di Ammissione sono riferiti alle attività materiali ed immateriali e riguardano principalmente la continuazione dei progetti di sviluppo e dei progetti speciali.

Fatta eccezione per quanto sopra, alla Data del Documento di Ammissione non vi sono investimenti in corso di realizzazione che esulino dall'attività corrente dell'Emittente.

3.2.3. Investimenti futuri

Ad eccezione dell'acquisizione di MF Fashion S.p.A. di cui al precedente paragrafo 3.1.5, alla data del Documento di Ammissione non sono stati deliberati ulteriori investimenti da parte dell'Emittente.

#### **4. STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

##### **4.1. Descrizione del Gruppo cui appartiene l'Emittente**

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è controllato dal Sig. Alessandro Giglio, che detiene, direttamente, il 49,53% ed, indirettamente, per il tramite di Meridiana Holding (società partecipata dal Sig. Alessandro Giglio in misura pari al 95% e dalla di lui moglie Sig.ra Yue Zhao in misura pari al 5% del capitale sociale) il 12,16% del capitale sociale dell'Emittente.

L'Emittente è la società capogruppo del Gruppo Giglio.

##### **4.2. Descrizione delle società del Gruppo**

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente detiene direttamente le seguenti partecipazioni di controllo:

- Giglio Tv HK Ltd., detenuta al 51%, società avente ad oggetto la gestione del *business* del Gruppo nel settore radiotelevisivo e dei *new media* nella Repubblica Popolare Cinese e nei paesi limitrofi; e
- Nautical Channel Ltd., detenuta al 100%, società avente ad oggetto l'attività di produzione, diffusione e distribuzione del canale televisivo "Nautical Channel" dedicato alla nautica ed agli sport acquatici.
- Mthree Satcom S.pA, detenuta al 100%, società avente ad oggetto l'attività di broadcasting e trasmissione dati via satellite e fibra ottica.



## 5. PRINCIPALI AZIONISTI

### 5.1. Principali azionisti dell'Emittente

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è suddiviso come segue:

<b>Azionista</b>	<b>n° azioni</b>	<b>percentuale di capitale</b>
Alessandro Giglio	6.844.786	49,53%
D-Mobilelab S.p.A.	2.135.198	15,45%
Meridiana Holding di Alessandro Giglio s.a.s.	1.680.016	12,16%
White Fleet III – Globes Italy Equity Star	696.750	5,04 %
Oyster SICAV	693.500	5,02 %
Altri investitori (≤ 5%)	1.768.000	12,80 %
<b>TOTALE</b>	<b>13.818.250</b>	<b>100 %</b>

### 5.2. Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha emesso solo azioni ordinarie; non esistono azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diverse dalle Azioni Ordinarie.

### 5.3. Soggetto controllante l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è controllato dal Sig. Alessandro Giglio, il quale detiene, direttamente ed indirettamente, per il tramite di Meridiana Holding, una partecipazione del 61,69%.

### 5.4. Patti parasociali

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di accordi dalla cui attuazione possa scaturire, ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

**6. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ. LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE**

**PREMESSA**

Per quanto riguarda le informazioni finanziarie relative all'Emittente si rinvia all'ultimo bilancio di esercizio ed all'ultimo bilancio consolidato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 1° febbraio 2016 e riportato, insieme alla relativa certificazione, nell'Allegato I (*Bilancio consolidato dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e relativa certificazione*) del presente Documento di Ammissione.

## 7. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE OBBLIGAZIONI

### REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

“GIGLIO GROUP S.P.A. – 5,4% 2016-2022”

DI NOMINALI EURO 3.500.000

Codice ISIN IT0005172157

Giglio Group S.p.A.

Sede Legale: Roma, Piazza Bologna, 1

C.F., P. IVA e n. di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma: 07396371002

Capitale sociale deliberato e sottoscritto: Euro 2.832.000,00

Il presente prestito obbligazionario è regolato dai seguenti termini e condizioni (il “**Regolamento del Prestito Obbligazionario**”) e, per quanto quivi non specificato, dagli articoli 2410 e seguenti del Codice Civile in materia di obbligazioni emesse da società per azioni.

#### Articolo 1. Definizioni

Nel presente Regolamento del Prestito Obbligazionario le seguenti espressioni hanno il significato ad esse rispettivamente qui di seguito attribuito:

“**Agente di Calcolo**” indica BNP Paribas Securities Services S.p.A., con sede in Milano, Via Ansperto 5, nella sua qualità di agente per il calcolo degli interessi e per i pagamenti relativi al rimborso del Prestito Obbligazionario, ovvero il diverso soggetto incaricato dall’Emittente previa informativa agli Obbligazionisti ai sensi del successivo Articolo 21 (Comunicazioni).

“**Beni**” indica, con riferimento ad una società, i beni materiali, immateriali e/o azioni e strumenti finanziari di titolarità della società stessa.

“**Borsa Italiana**” indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

“**Cash Flow after Debt Service**” indica il flusso di cassa netto dopo il pagamento di tutti gli impegni di tesoreria intervenuti nell’esercizio, esclusi quelli di natura patrimoniale. Si riporta il prospetto di calcolo basato sulle voci del bilancio dell’Emittente (con  $\Delta$  si intende la variazione intervenuta tra l’esercizio chiuso e l’esercizio precedente):

1. (+) Differenza tra valore e costi della produzione;
2. (+) Ammortamenti e svalutazioni;
3. (+) Accantonamenti per rischi;
4. (+) Altri accantonamenti;
5. (-) Imposte sul reddito d’esercizio;
6. (=) Cash flow operativo lordo;
7. (-)  $\Delta$  attività correnti (rimanenze + crediti + ratei e risconti);
8. (+)  $\Delta$  passività correnti (acconti, debiti verso fornitori, debiti tributari, debiti verso istituti di

previdenza, altri debiti, ratei e risconti passivi);

9. (+)  $\Delta$  dei fondi iscritti nello stato patrimoniale (fondi per rischi ed oneri, trattamento di fine rapporto di lavoro);
  10. (-)  $\Delta$  immobilizzazioni per attività di investimento e disinvestimento (immobilizzazioni + ammortamenti e svalutazioni);
  11. (=) Free Cash Flow;
  12. (+) Proventi e oneri finanziari;
  13. (+)  $\Delta$  Indebitamento Finanziario;
  14. (+) Proventi e oneri straordinari;
  15. (+) Rettifiche attività finanziarie;
- (=) Cash Flow after Debt Service.

“**Consob**” indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede legale in Roma, Via G.B. Martini n. 3.

“**Covenants Finanziari**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 12 lettera (b) (Impegni dell’Emittente).

“**Data di Calcolo**” indica il 31 dicembre di ogni anno, restando inteso che la prima Data di Calcolo sarà il 31 dicembre 2016.

“**Data di Emissione**” indica il 10 marzo 2016.

“**Data di Godimento**” indica il 10 marzo 2016.

“**Data di Pagamento**” indica il 10 marzo ed il 10 settembre di ciascun anno solare, a decorrere dal 10 settembre 2016 con riferimento alla quota interessi e da 10 settembre 2018 con riferimento anche alla quota capitale e sino alla Data di Scadenza.

“**Data di Scadenza**” indica il 10 marzo 2022.

“**Data di Rimborso Anticipato**” ha il significato di cui al successivo Articolo 10 (Rimborso anticipato).

“**Decreto Legislativo 231**” indica il Decreto Legislativo 21 novembre 2007 n. 231, come successivamente modificato e integrato.

“**Delibera**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 2 (Importo nominale dell’emissione, taglio e forma delle Obbligazioni).

“**EBITDA**” indica, per ciascun esercizio sociale, sulla base delle risultanze del bilancio consolidato annuale dell’Emittente redatto secondo i principi IAS/IFRS e certificato senza rilievi, la somma algebrica delle seguenti voci:

1. (+) Ricavi delle vendite e delle prestazioni;
2. (+) Altri ricavi;

3. (+/-) Variazione delle rimanenze;
4. (-) Costi della produzione;
5. (+) Ammortamenti e svalutazioni;
6. (+) Accantonamenti per rischi;
7. (+) Altri accantonamenti.

“**Emittente**” indica Giglio Group S.p.A., con sede legale in Roma, Piazza Bologna n. 1, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano, Codice Fiscale e Partita IVA n. 07396371002.

“**Equity Value**” indica il corrispettivo complessivo pattuito tra l’Emittente o una Società Rilevante e il venditore della società, azienda o ramo d’azienda oggetto di acquisizione, parametrato al 100% della società, azienda o ramo d’azienda oggetto di acquisizione tenendo conto di eventuali posizioni debitorie accollate dall’Emittente o dalla Società Rilevante.

“**Evento di Step-up**” indica, in relazione ad una Data di Calcolo, il mancato rispetto di uno o più *Covenants* Finanziari determinato da uno scostamento dei valori indicati nell’Articolo 12 lettera (b) (Impegni dell’Emittente) che non determini un Evento di Violazione dei *Covenants* Finanziari.

“**Evento di Violazione dei Covenants Finanziari**” indica che uno o più *Covenants* Finanziari non sono stati rispettati da parte dell’Emittente in due Date di Calcolo consecutive con riferimento al medesimo *Covenant* Finanziario.

“**Evento Pregiudizievole Significativo**” indica un qualsiasi evento le cui conseguenze potrebbero influire negativamente sulle condizioni finanziarie, il patrimonio, l’attività o le prospettive dell’Emittente e/o del Gruppo, in modo tale da compromettere la capacità dell’Emittente di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni derivanti dal Prestito Obbligazionario.

“**Evento di Rimborso Anticipato**” indica uno qualsiasi degli eventi, di cui al successivo articolo 10 (Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti), che determina il diritto degli Obbligazionisti di richiedere il rimborso anticipato delle Obbligazioni.

“**ExtraMOT PRO**” indica il segmento professionale del Mercato ExtraMOT dove sono negoziati strumenti finanziari (incluse le obbligazioni) e accessibile solo a investitori professionali (come definiti nel Regolamento del Mercato ExtraMOT).

“**Giorno Lavorativo**” indica qualsiasi giorno in cui il *Trans-European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer System* (TARGET2) è operante per il pagamento in Euro.

“**Gruppo**” indica l’Emittente e le eventuali società dalla stessa, direttamente o indirettamente, controllate ai sensi dell’art. 2359, comma 1, n. 1) e 2), del Codice Civile.

“**Indebitamento Finanziario**” indica qualsiasi indebitamento, ancorché non scaduto e/o esigibile, in relazione a:

- (a) qualsiasi tipo di finanziamento (comprese, a titolo meramente esemplificativo e non tassativo, anticipazioni bancarie e/o aperture di credito, sconto e *factoring*, anticipi salvo buon fine e ricevute bancarie, emissioni di obbligazioni o titoli di debito, comprese

obbligazioni convertibili, e altri titoli di credito e strumenti finanziari aventi qualsiasi forma o altri strumenti di indebitamento di quasi *equity* nonché qualsiasi contratto di associazione in partecipazione in cui l'Emittente e/o qualsivoglia altra società del Gruppo sia l'associante o qualsiasi altra operazione avente l'effetto economico di un finanziamento), o denaro preso comunque a prestito in qualsiasi forma per il quale vi sia un obbligo di rimborso, ancorché subordinato e/o postergato e/o condizionato e/o parametrato agli utili o proventi di una sottostante attività o ad altri parametri od indici di natura economica e/o finanziaria, ivi inclusa qualsiasi cartolarizzazione di crediti originati dall'Emittente e/o dal Gruppo, indipendentemente dalla forma tecnica del finanziamento o prestito e dalla natura del rapporto contrattuale;

- (b) qualsiasi obbligo di indennizzo o contro indennizzo assunto in relazione a qualsiasi tipo di finanziamento o prestito o altro debito in qualunque forma assunto o emesso da terzi (anche mediante emissione di titoli e strumenti finanziari), compreso, a titolo meramente esemplificativo e non tassativo, qualsiasi indennizzo, obbligazione, lettera di credito *stand by* e documentale, nonché qualsiasi garanzia;
- (c) qualsiasi debito o passività derivante da contratti di locazione finanziaria e compenso da pagare per l'acquisizione dei Beni che costituiscono l'oggetto di detti contratti di locazione finanziaria, nel caso di esercizio del diritto di opzione;
- (d) qualsiasi debito o passività, anche potenziale o condizionata, che possa derivare da fidejussioni o altre garanzie personali di natura simile, e lettere di *patronage* e simili, ivi incluse quelle che non debbano essere registrate o rilevate nei conti d'ordine o in altro modo nei conti annuali;
- (e) qualsiasi ammontare ricavato nel contesto di operazioni di vendita e acquisto di *forward*, accordi di *sale and sale back* o di *sale and lease back* e comunque di operazioni qualificate come prestiti ai sensi dei principi contabili applicabili;
- (f) qualsiasi operazione in derivati (e, nel calcolare il valore di tale operazione in derivati, deve essere considerato solo il valore di mercato (*mark to market value*) oppure, se l'effettivo ammontare è dovuto quale risultanza della cessazione o del *close-out* di tale operazione in derivati, tale ultimo importo), salva l'applicazione del *netting*, in termini di *mark to market value*, di tutti i derivati in corso con la medesima controparte;
- (g) qualsiasi importo dovuto in relazione ad accordi finalizzati alla fornitura di beni o servizi o di opere che prevedano che il pagamento sia dovuto a più di 180 (centottanta) giorni dalla data di completamento della fornitura e/o del servizio e/o dell'opera (con esclusione delle ritenute di garanzia e delle altre somme trattenute a garanzia della correttezza della prestazione) e fatto salvo il caso in cui tale ritardo dipenda da contestazione e/o eccezione di pagamento sollevata in buona fede.

“**Investitori Qualificati**” indica i soggetti di cui agli articoli 100 del TUF, 34-*ter* del Regolamento Emittenti e 26 del Regolamento Intermediari.

“**Legge Fallimentare**” indica il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267 e successive modificazioni e

integrazioni.

“**Manager Rilevante**” indica uno qualsiasi dei seguenti soggetti:

1. You Zhao;
2. Alessandro Giglio
3. Myriam Amato

“**Mercato ExtraMOT**” indica il sistema multilaterale di negoziazione delle obbligazioni organizzato e gestito da Borsa Italiana denominato “ExtraMOT”.

“**Monte Titoli**” indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

“**Obbligazioni**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 2 (Importo nominale dell’emissione, taglio e forma delle Obbligazioni).

“**Obbligazionisti**” indica i soggetti portatori delle Obbligazioni.

“**Oneri Finanziari**” o “**OF**” indica, per ciascun esercizio sociale, sulla base delle risultanze del bilancio annuale consolidato dell’Emittente redatto secondo i principi IAS/IFRS e certificato senza rilevi, la voce “Proventi (Oneri) finanziari netti del Conto Economico”.

“**Operazioni Consentite**” indica:

1. la costituzione, da parte dell’Emittente o delle Società Rilevanti, di nuove società con conferimenti in denaro e/o in natura;
2. il compimento di operazioni societarie straordinarie realizzate esclusivamente tra società del Gruppo;
3. il compimento, da parte dell’Emittente o delle Società Rilevanti, di operazioni di conferimento in denaro e/o in natura in società già esistenti;
4. il compimento, da parte dell’Emittente o delle Società Rilevanti, di altre operazioni straordinarie, ivi incluse, a titolo esemplificativo, operazioni di fusione, acquisizione di aziende e/o rami d’azienda, il cui *Equity Value* non sia superiore complessivamente per tutta la durata del Prestito Obbligazionario ad Euro 10.000.000,00 (diecimilioni,00);
5. la quotazione delle azioni delle società del Gruppo su un mercato regolamentato ovvero su un mercato non regolamentato (inclusi i sistemi multilaterali di negoziazione);
6. aumenti di capitale in capo all’Emittente e alle Società Rilevanti;
7. il compimento, da parte dell’Emittente o delle Società Rilevanti, di operazioni di cessione di Beni a valore di mercato fino a un importo massimo pari a Euro 700.000,00 (settecentomila) annui; e
8. l’esecuzione e il compimento da parte dell’Emittente e/o delle Società Rilevanti di qualsivoglia altra operazione approvata dall’Assemblea degli Obbligazionisti.

“**Patrimonio Netto**” o “**PN**” indica, per ciascun esercizio sociale, sulla base delle risultanze del

bilancio consolidato annuale dell'Emittente redatto secondo i principi IAS/IFRS e certificato senza rilievi, la voce "Totale patrimonio netto" del Passivo dello Stato Patrimoniale.

**"Piano di Ammortamento"** ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 9 (Rimborso).

**"Periodo di Interessi"** si intende il periodo compreso fra una Data di Pagamento (inclusa) e la successiva Data di Pagamento (esclusa), ovvero, limitatamente al primo Periodo di Interessi, il periodo compreso tra la Data di Godimento (inclusa) e la prima Data di Pagamento (esclusa), fermo restando che, laddove una Data di Pagamento venga a cadere in un giorno che non è un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo senza che sia attribuito agli Obbligazionisti il diritto a percepire alcun importo aggiuntivo a titolo di interesse o che siano posticipate le successive Date di Pagamento (*Following Business Day Convention – Unadjusted*), sempre che il primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo non cada nel mese di calendario successivo, nel qual caso il pagamento verrà effettuato nel primo Giorno Lavorativo precedente la Data di Pagamento.

**"Posizione Finanziaria Netta"** o **"PFN"** indica, per ciascun esercizio sociale, sulla base delle risultanze del bilancio consolidato annuale dell'Emittente redatto secondo i principi IAS/IFRS e certificato senza rilievi, la somma algebrica delle seguenti voci del Passivo dello Stato Patrimoniale:

- a. (+) Obbligazioni;
- b. (+) Obbligazioni convertibili;
- c. (+) Debiti verso soci per finanziamenti;
- d. (+) Debiti verso banche;
- e. (+) Debiti verso altri finanziatori;
- f. (+) Debiti verso fornitori limitatamente alla componente oltre 180 (centottanta) giorni;
- g. (+) Debiti rappresentati da titoli di credito;
- h. (+) Debiti verso imprese controllate, limitatamente alla componente finanziaria;
- i. (+) Debiti verso imprese collegate, limitatamente alla componente finanziaria;
- j. (+) Debiti tributari, limitatamente alle posizioni rateizzate;
- k. (+) Altri debiti, limitatamente alla componente finanziaria;
- l. (+) Impegni per canoni residui di *leasing* (se non compresi nelle voci precedenti);
- m. (+) *Mark to market* derivante da operazioni in derivati / tassi di cambio;
- n. (-) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (depositi bancari e postali, assegni, denaro e valori di cassa).

**"Prestito Obbligazionario"** ha il significato di cui al successivo Articolo 2 (Importo nominale dell'emissione, taglio e forma delle Obbligazioni).

**"Primaria Società di Revisione"** indica una tra le seguenti società di revisione: Deloitte & Touche,



PriceWaterhouse Coopers, Reconta Ernest & Young e KPMG.

“**Rappresentante Comune**” ha il significato di cui al successivo Articolo 19 (Assemblea degli Obbligazionisti).

“**Regolamento del Mercato ExtraMOT**” indica il regolamento di gestione e funzionamento del Mercato ExtraMOT emesso da Borsa Italiana, in vigore dall’8 giugno 2009 (come di volta in volta modificato e integrato).

“**Regolamento del Prestito Obbligazionario**” indica il presente regolamento delle Obbligazioni.

“**Regolamento Emittenti**” indica il Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni.

“**Regolamento Intermediari**” indica il Regolamento Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007 e successive modificazioni e integrazioni.

“**Sito Internet**” si intende il sito internet [www.giglio.org](http://www.giglio.org).

“**Società Rilevante**” si intende una qualsiasi delle seguenti società: Giglio TV HK Limited, Nautical Channel Limited, M-ThreeSatcom S.p.A.

“**Socio Rilevante**” indica Alessandro Giglio.

“**Tasso di Interesse**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 8 (Interessi).

“**TUF**” indica il Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 e successive modificazioni e integrazioni.

“**Valore Nominale**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 2 (Importo nominale dell’emissione, taglio e forma delle Obbligazioni).

“**Valore Nominale Residuo**” indica, con riferimento a ciascuna Obbligazione, l’importo in linea capitale di detta Obbligazione non ancora rimborsato dall’Emittente.

“**Vincoli**”: indica qualsiasi ipoteca, pegno, onere o vincolo di natura reale o privilegio sui Beni dell’Emittente e/o delle Società Rilevanti, nonché qualsiasi fideiussione rilasciata a garanzia degli obblighi dell’Emittente e/o delle Società Rilevanti, inclusa ogni forma di destinazione e separazione patrimoniale.

“**Vincoli Ammessi**” indica, in relazione all’Emittente e alle Società Rilevanti, a seconda del caso:

- (a) i Vincoli Esistenti;
- (b) i Vincoli costituiti, dopo la Data di Emissione, a garanzia dei finanziamenti agevolati (con riferimento esclusivo alle condizioni economiche applicate) concessi da enti pubblici, enti multilaterali di sviluppo, agenzie per lo sviluppo, organizzazioni internazionali e banche o istituti di credito che agiscono quali mandatari dei suddetti enti od organizzazioni, a condizione che tali finanziamenti siano concessi nell’ambito dell’ordinaria attività della relativa società quale risultante dallo statuto;
- (c) i Vincoli costituiti, dopo la Data di Emissione, su Beni per finanziare l’acquisizione degli

stessi Beni da parte della relativa società, purché il debito garantito dai Vincoli non superi il valore dei Beni acquisiti;

(d) ogni privilegio accordato direttamente dalla legge, ad esclusione di quelli costituiti in conseguenza di una violazione di norme imperative;

(e) ogni Vincolo costituito dall'Emittente o dalle Società Rilevanti nella ordinaria operatività del Gruppo.

“**Vincoli Esistenti**”: indica i Vincoli costituiti dall'Emittente e/o dalle Società Rilevanti alla data del 26 febbraio 2016.

Gli Allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Regolamento del Prestito Obbligazionario.

Nel presente Regolamento del Prestito Obbligazionario, ove non risulti altrimenti:

(a) l'espressione “disposizione di legge o regolamentare” indica qualsiasi disposizione di natura legislativa, regolamentare o amministrativa, avente forza di legge o di regolamento a livello nazionale o locale, in qualsiasi materia ed ogni successiva modifica e/o integrazione;

(b) ogni definizione utilizzata nel presente Regolamento del Prestito Obbligazionario al singolare dovrà considerarsi implicitamente riferita anche al plurale e viceversa;

(c) salvo ove diversamente specificato, i riferimenti a “articoli”, “premesse”, “allegati” e “paragrafi” sono da intendersi agli articoli, premesse, allegati e paragrafi del presente Regolamento del Prestito Obbligazionario.

## **Articolo 2. Importo nominale dell'emissione, taglio e forma delle Obbligazioni**

Il presente Regolamento del Prestito Obbligazionario disciplina l'emissione di un prestito obbligazionario (il “**Prestito Obbligazionario**”) da parte di Giglio Group S.p.A.

Il Prestito Obbligazionario, per un importo nominale complessivo di Euro 3.500.000 (tremilionicinquecentomila/00), denominato “GIGLIO GROUP S.P.A. – 5,4% 2016-2022”, è costituito da n. 35 obbligazioni al portatore, del valore nominale di Euro 100.000,00 (centomila/00) (il “**Valore Nominale**”) cadauna in taglio non frazionabile (le “**Obbligazioni**” e, ciascuna, una “**Obbligazione**”).

Il codice ISIN (*International Security Identification Number*) rilasciato da Banca d'Italia per le Obbligazioni è IT0005172157.

Le Obbligazioni sono emesse in attuazione della delibera del Consiglio di Amministrazione della Società del 7 marzo 2016, depositata presso il Registro delle Imprese di Roma (la “**Delibera**”).

Le Obbligazioni sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli in regime di dematerializzazione, ai sensi del TUF e della relativa regolamentazione di attuazione. Pertanto, in conformità a tale regime, ogni operazione avente ad oggetto le Obbligazioni (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione di Vincoli), nonché l'esercizio dei relativi diritti patrimoniali, potranno essere effettuati esclusivamente per il tramite di intermediari finanziari italiani o esteri,

aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli, in conformità con quanto previsto dagli articoli 80 e seguenti del TUF.

Né l'Emittente, né l'Agente di Calcolo potranno in alcun caso essere ritenuti responsabili per qualsiasi azione od omissione da parte di Monte Titoli nell'adempimento delle proprie obbligazioni in relazione al Prestito Obbligazionario.

Gli Obbligazionisti non potranno richiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi delle Obbligazioni. È fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui agli articoli 83-*quinquies* e 83-*novies*, comma 1, lett. b) del TUF.

### **Articolo 3. Limiti di sottoscrizione e circolazione**

Il Prestito Obbligazionario è riservato esclusivamente alla sottoscrizione da parte di Investitori Qualificati.

In caso di successiva circolazione delle Obbligazioni, non è consentito il trasferimento delle Obbligazioni stesse a soggetti che non siano Investitori Qualificati.

Le Obbligazioni sono pertanto emesse in esenzione dall'obbligo di pubblicazione di un prospetto d'offerta, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 100 del TUF ed all'art. 34-*ter* del Regolamento Emittenti.

Le Obbligazioni, inoltre, non sono state né saranno registrate ai sensi dello *U.S. Securities Act* del 1933, come successivamente modificato e integrato, o secondo altre leggi rilevanti, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Australia, Giappone o in qualsiasi altro Paese nel quale la vendita e/o la sottoscrizione delle Obbligazioni non sia consentita dalle autorità competenti.

Fermo restando quanto sopra previsto, la successiva circolazione o rivendita delle Obbligazioni in uno qualsiasi dei summenzionati Paesi o, comunque, in Paesi diversi dall'Italia e a soggetti non residenti o non costituiti in Italia, potrà avere corso solo: (i) nei limiti in cui sia consentita espressamente dalle leggi e dai regolamenti applicabili nei rispettivi Paesi in cui si intende dar corso alla successiva circolazione delle Obbligazioni; ovvero (ii) qualora le leggi e i regolamenti applicabili in tali Paesi prevedano specifiche esenzioni che permettano la circolazione delle Obbligazioni medesime.

La circolazione delle Obbligazioni avverrà nel rispetto di tutte le normative vigenti applicabili, ivi incluse le disposizioni in materia di antiriciclaggio di cui al Decreto Legislativo 231.

### **Articolo 4. Valuta**

Le Obbligazioni sono denominate in Euro.

### **Articolo 5. Prezzo di emissione**

Le Obbligazioni sono emesse alla pari a un prezzo pari al 100% (cento per cento) del Valore Nominale, ossia al prezzo di Euro 100.000,00 (centomila/00) per ciascuna Obbligazione, senza aggravio di spese, oneri o commissioni per gli Obbligazionisti.

### **Articolo 6. Data di Emissione e Godimento**

Le Obbligazioni sono emesse in data 10 marzo 2016 (la “**Data di Emissione**”).

Il Prestito Obbligazionario ha godimento a far data dal 10 marzo 2016 (la “**Data di Godimento**”).

#### **Articolo 7. Durata**

Il Prestito Obbligazionario ha una durata pari a 6 (sei) anni, sino al 10 marzo 2022 (la “**Data di Scadenza**”), fatte salve le ipotesi di rimborso anticipato previste nel presente Regolamento del Prestito Obbligazionario.

#### **Articolo 8. Interessi**

Le Obbligazioni sono fruttifere di interessi a partire dalla Data di Godimento (inclusa) fino alla prima tra:

- (a) la Data di Scadenza (esclusa); e
- (b) per le Obbligazioni eventualmente oggetto di rimborso anticipato ai sensi del presente Regolamento del Prestito Obbligazionario, la relativa Data di Rimborso Anticipato (o, se successiva, la data di pagamento effettivo in cui avviene il relativo rimborso),

restando inteso che, qualora alla Data di Scadenza, alla Data di Rimborso Anticipato ovvero alla data di pagamento in cui l’Emittente rimborsa le Obbligazioni ai sensi dell’Articolo 10, l’Emittente non proceda al rimborso del Prestito Obbligazionario in conformità con il presente Regolamento del Prestito Obbligazionario, le Obbligazioni, ai sensi dell’articolo 1224 del codice civile, continueranno a maturare interessi moratori, limitatamente alla quota non rimborsata, ad un tasso pari al Tasso di Interesse.

L’importo di ciascuna cedola sarà determinato dall’Agente di Calcolo moltiplicando il Tasso di Interesse per il Valore Nominale Residuo di ciascuna Obbligazione alla relativa Data di Pagamento.

Il pagamento degli interessi avrà luogo in via posticipata, su base semestrale, a ciascuna Data di Pagamento, a decorrere dalla prima Data di Pagamento applicabile, che sarà il 10 settembre 2016.

Il tasso di interesse nominale annuo lordo (il “**Tasso di Interesse**”) sarà pari a:

- (a) prima del verificarsi di un Evento di *Step-up*, 5,4% (cinque virgola quattro per cento) (il “**Tasso di Interesse Iniziale**”); o
- (b) con riferimento al Periodo di Interessi in corso alla Data di Calcolo nella quale si sia rilevato un Evento di *Step-up*, il Tasso di Interesse Iniziale maggiorato dello 0,5% (zero virgola cinque per cento), fermo restando che la relativa maggiorazione potrà essere applicata una volta sola e che il tasso di interesse nominale annuo lordo pagabile dall’Emittente sarà il 5,9% (cinque virgola nove per cento) e cesserà di essere applicata con riferimento al Periodo di Interessi in corso alla Data di Calcolo nella quale i parametri dei *Covenants* Finanziari siano ripristinati al valore indicato nell’Articolo 12 lettera (b) (Impegni dell’Emittente);

Gli interessi sono calcolati sulla base del numero di giorni effettivi compreso nel relativo Periodo di Interessi sulla base della convenzione *Actual/Actual* (ICMA). L’importo di ciascuna cedola sarà arrotondato al centesimo di Euro (0,005 arrotondati al centesimo di Euro superiore).

## **Articolo 9. Rimborso**

Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari. Salve le ipotesi di rimborso anticipato di cui al successivo Articolo 10 (Rimborso anticipato), il piano di rimborso delle Obbligazioni prevede, a partire dal 10 settembre 2018, la restituzione del capitale, per ciascuna Obbligazione, secondo il piano di ammortamento allegato sub “A” al presente Regolamento del Prestito Obbligazionario (il “**Piano di Ammortamento**”).

## **Articolo 10. Rimborso anticipato**

Ciascun Obbligazionista ha diritto di richiedere il rimborso anticipato integrale esclusivamente delle proprie Obbligazioni al verificarsi di uno qualsiasi dei seguenti Eventi di Rimborso Anticipato:

- (i) il mancato pagamento da parte dell’Emittente, alla relativa scadenza, di qualsiasi somma dovuta in relazione alle Obbligazioni, sia a titolo di capitale che a titolo di interessi, sempre che l’inadempimento si protragga per un periodo di almeno 30 (trenta) giorni;
- (ii) la violazione da parte dell’Emittente di uno qualsiasi degli impegni assunti ai sensi del presente Regolamento del Prestito Obbligazionario, diverso da quelli di cui al precedente punto (i), purché – se rimediabili – l’Emittente non vi ponga rimedio entro 30 (trenta) Giorni Lavorativi decorrenti dal giorno in cui l’Emittente abbia ricevuto la contestazione scritta di tale inadempimento da parte di un Obbligazionista ovvero del Rappresentante Comune degli Obbligazionisti (ove nominato), salva la diversa specifica disciplina dei singoli impegni assunti dall’Emittente ai sensi del Regolamento del Prestito Obbligazionario;
- (iii) l’Emittente e/o una o più Società Rilevanti non adempiano puntualmente agli obblighi di pagamento in capo ad essi esistenti in forza di obbligazioni aventi fonte diversa dalle Obbligazioni, fatto salvo il periodo di grazia eventualmente applicabile, e/o una qualsiasi obbligazione dell’Emittente e/o di una o più Società Rilevanti venga dichiarata “dovuta” o “esigibile” prima della sua scadenza contrattuale a causa di un evento di *default* a qualunque titolo dichiarato da altro creditore nei confronti dell’Emittente e/o di una o più delle Società Rilevanti;
- (iv) il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo;
- (v) il verificarsi di uno stato di insolvenza in capo all’Emittente e/o a società del Gruppo dell’Emittente, ai sensi dell’art. 5 della Legge Fallimentare ovvero ai sensi di altra normativa applicabile all’Emittente e/o a società del Gruppo, ovvero il deposito da parte dell’Emittente e/o da parte di società del Gruppo dell’Emittente presso il tribunale competente di una domanda di concordato preventivo *ex art. 161*, anche ai sensi del comma 6, della Legge Fallimentare ovvero di una domanda di omologa di un accordo di ristrutturazione dei propri debiti *ex articolo 182-bis* della Legge Fallimentare, ovvero la formalizzazione di un piano di risanamento *ex articolo 67, comma 3, lettera (d)*, della Legge Fallimentare, ovvero l’avvio da parte dell’Emittente e/o da parte di società del Gruppo di negoziati con anche uno solo dei propri creditori al fine di ottenere moratorie e/o accordi di ristrutturazione e/o riscadenziamento dei debiti (inclusi accordi da perfezionare nelle forme di cui all’articolo 67, comma 3, lettera (d) della Legge Fallimentare) e/o concordati stragiudiziali e/o al fine di

realizzare cessioni di beni ai propri creditori;

- (vi) l'instaurazione di una qualsiasi controversia civile o fiscale, procedura arbitrale o amministrativa nei confronti dell'Emittente o di altra società del Gruppo che, qualora avesse esito negativo, possa dar luogo ad un Evento Pregiudizievole Significativo, ad eccezione (a) delle controversie di valore inferiore ad Euro 700.000,00 (settecentomila/00) e (b) delle controversie che siano manifestamente infondate, futili o temerarie e ciò sia accertato da un parere di un primario studio legale o fiscale indipendente;
- (vii) l'esecuzione da parte dei creditori dell'Emittente o di altra società del Gruppo di pignoramento sui Beni dell'Emittente o di altra società del Gruppo, in forza di un titolo giudiziale o amministrativo non più impugnabile, purché l'Emittente o la diversa società del Gruppo, a seconda del caso, non vi abbia posto rimedio entro 45 (quarantacinque) giorni dalla notifica o dall'avvio del procedimento, ottenendo la relativa cancellazione e/o estinzione;
- (viii) l'esecuzione da parte dei creditori dell'Emittente o di altra società del Gruppo di un sequestro conservativo o un pignoramento sui Beni dell'Emittente o di altra società del Gruppo in forza di un titolo giudiziale o amministrativo ancora impugnabile, nel caso in cui il valore delle contestazioni sottostanti al sequestro/pignoramento sia superiore a Euro 400.000,00 (quattrocentomila/00), salvo che (a) questi siano stati tempestivamente contestati e/o opposti dall'Emittente o dalla relativa società del Gruppo e (b) l'Emittente, o la relativa società del Gruppo, a seconda del caso, abbia accantonato gli importi necessari a far fronte al pregiudizio eventualmente derivante nell'ipotesi in cui la propria contestazione/opposizione non venisse accolta, ad eccezione comunque dei sequestri conservativi e dei pignoramenti che siano cancellati e/o dichiarati estinti entro 120 (centoventi) giorni;
- (ix) l'adozione di una delibera da parte dell'organo competente dell'Emittente o di una Società Rilevante con cui si approvi la messa in liquidazione dell'Emittente o di una Società Rilevante ovvero la cessazione di tutta o di una parte sostanziale dell'attività dell'Emittente o di una Società Rilevante;
- (x) la cessazione da parte dell'Emittente o di una Società Rilevante di tutta o di una parte sostanziale della propria attività;
- (xi) il verificarsi di un evento in conseguenza del quale le partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente detenute direttamente, congiuntamente o singolarmente, dal Socio Rilevante risulti inferiore al 51% (cinquantuno per cento);
- (xii) il verificarsi di un Evento di Violazione dei *Covenants* Finanziari;
- (xiii) il mancato rispetto, in tutti i suoi aspetti sostanziali, da parte dell'Emittente o di una Società Rilevante, nello svolgimento della propria attività, di una o più disposizioni di legge o regolamentari ad essa applicabili, purché non venga posto rimedio dall'Emittente entro 30 (trenta) giorni;
- (xiv) il verificarsi di un qualsiasi evento in conseguenza del quale uno o più obblighi di pagamento di capitale o interessi dell'Emittente ai sensi del presente Regolamento del Prestito

Obbligazionario divengano invalidi, illegittimi, ovvero cessino di essere efficaci o eseguibili;

- (xv) la mancata ammissione delle Obbligazioni alle negoziazioni sull'ExtraMOT PRO o l'adozione di un atto o provvedimento la cui conseguenza sia l'esclusione delle Obbligazioni dalle negoziazioni sull'ExtraMOT PRO;
- (xvi) il rilascio da parte della Primaria Società di Revisione incaricata della revisione del bilancio dell'Emittente di un giudizio negativo sul bilancio ovvero di una dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio ovvero manchi un qualsiasi giudizio da parte della Primaria Società di Revisione;
- (xvii) la revoca dell'Emittente dalle negoziazioni sul segmento AIM di Borsa Italiana o su altro segmento gestito da Borsa Italiana, a qualsiasi causa dovuta.

La richiesta di rimborso anticipato potrà essere effettuata da parte di ciascun Obbligazionista, ovvero dal Rappresentante Comune, qualora nominato, mediante richiesta scritta da inviarsi all'Emittente secondo le modalità previste all'Articolo 21 (Comunicazioni).

Il rimborso anticipato delle Obbligazioni dovrà essere effettuato dall'Emittente entro 30 (trenta) Giorni Lavorativi a partire dalla data di ricevimento della richiesta di rimborso anticipato (la "**Data di Rimborso Anticipato**"). Tutte le somme dovute dall'Emittente in relazione alle Obbligazioni saranno immediatamente esigibili alla Data di Rimborso Anticipato.

L'Emittente dovrà prontamente comunicare agli Obbligazionisti od al Rappresentante Comune, qualora nominato, e all'Agente di Calcolo, l'avvenuta ricezione di richieste di rimborso anticipato con l'indicazione specifica (i) dell'Evento di Rimborso Anticipato sotteso alla richiesta di rimborso anticipato e (ii) della Data di Rimborso Anticipato.

Il rimborso anticipato delle Obbligazioni avverrà al 103% (cento tre per cento) del Valore Nominale Residuo e saranno dovuti gli interessi eventualmente maturati in relazione alle Obbligazioni fino alla relativa Data di Rimborso Anticipato, senza aggravio di spese o commissioni per gli Obbligazionisti o, se successiva, sino alla data di effettivo pagamento.

Nel solo caso di violazione dell'impegno di cui all'Articolo 12 (Impegni dell'Emittente), lett. (a), punto (vii), il rimborso anticipato delle Obbligazioni avverrà al 100% (cento per cento) del Valore Nominale Residuo e saranno dovuti gli interessi eventualmente maturati in relazione alle Obbligazioni fino alla relativa Data di Rimborso Anticipato, senza aggravio di spese o commissioni per gli Obbligazionisti o, se successiva, sino alla data di effettivo pagamento.

Qualora la Data di Rimborso Anticipato non dovesse cadere in un Giorno Lavorativo, la stessa sarà anticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente precedente.

#### **Articolo 11. Status delle Obbligazioni**

Le Obbligazioni (ai sensi degli articoli 2410 e seguenti del Codice Civile) costituiscono obbligazioni dirette, incondizionate e non subordinate a tutti gli altri debiti dell'Emittente e saranno considerate in ogni momento di pari grado tra di loro e almeno di pari grado con le altre obbligazioni non privilegiate e non subordinate, presenti e future dell'Emittente, fatta eccezione in ogni caso per le

obbligazioni dell'Emittente che siano privilegiate in base a disposizioni generali inderogabili di legge.

Le Obbligazioni non sono e non saranno convertibili in quote, azioni, né in strumenti partecipativi del capitale sociale dell'Emittente né di qualsiasi altra società. Pertanto, agli Obbligazionisti non sarà attribuito alcun diritto di partecipazione diretta e/o indiretta alla gestione dell'Emittente né di controllo sulla gestione della stessa e/o di qualsiasi altra società.

#### **Articolo 12. Impegni dell'Emittente**

Senza pregiudizio per le altre disposizioni del Regolamento del Prestito Obbligazionario, l'Emittente si impegna nei confronti degli Obbligazionisti a:

(a) adempiere ai seguenti obblighi:

- i. utilizzare il Prestito Obbligazionario allo specifico scopo (i) di acquisire il 50% della MF Fashion S.p.A., con sede in Milano, Via Fabio Filzi 19, Codice Fiscale, Partita Iva 07485230960 e n. di iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano n. REA Mi-1961866, e (ii) di sviluppare e potenziare l'attività di *e-commerce* in Cina e negli Stati Uniti d'America;
- ii. non cessare né modificare significativamente l'attività da esso esercitata alla data del Regolamento del Prestito Obbligazionario, nonché astenersi dal realizzare investimenti di qualsiasi natura in attività diverse o comunque non collegate all'attività da essa esercitata alla data del Regolamento del Prestito Obbligazionario, e fare in modo che le Società Rilevanti non modifichino sostanzialmente le attività dalle stesse esercitate alla data del Regolamento del Prestito Obbligazionario né realizzino investimenti di qualsiasi natura in attività diverse o comunque non collegate all'attività da esse esercitata alla data del Regolamento del Prestito Obbligazionario, salva in ogni caso la preventiva autorizzazione scritta dell'Assemblea degli Obbligazionisti;
- iii. limitare la distribuzione dei dividendi ad un ammontare pari al 30% (trenta per cento) del Cash Flow after Debt Service;
- iv. fare in modo che ogni finanziamento futuro ricevuto dall'Emittente o da altre società del Gruppo dell'Emittente da parte di qualunque socio (per tale intendendosi sia soci diretti che indiretti) sia postergato e subordinato alle Obbligazioni; resta tuttavia inteso che il rimborso di finanziamenti soci di breve termine ricevuti e/o effettuati dalle società del Gruppo dell'Emittente, conformemente alla prassi utilizzata dall'Emittente e dalle Società Rilevanti, al fine di allineare il capitale circolante delle medesime e consentire l'operatività dell'Emittente o delle altre società del Gruppo dell'Emittente, non sarà postergato né subordinato alle Obbligazioni;
- v. porre in essere ogni attività necessaria od utile al mantenimento dell'attuale assetto organizzativo relativamente ai diversi *manager* in posizione chiave, con particolare riguardo ai *Manager* Rilevanti; in caso di cambio di *management*, dovranno essere



garantite le medesime condizioni di professionalità e competenza dei profili manageriali sostituiti;

- vi. non permettere che alcuna società controllata dall'Emittente assuma obblighi contrattuali (od altri gravami) che limitino il diritto di (i) pagare dividendi od effettuare altre distribuzioni ai propri azionisti, salvo che tali limitazioni siano funzionali al rimborso del Prestito Obbligazionario; (ii) rispettare qualsiasi tipo di obbligazione finanziaria contratta nei confronti dell'Emittente; (iii) trasferire alcuno dei Beni dell'Emittente, qualora tali operazioni siano in grado di pregiudicare gli obblighi dell'Emittente nascenti dal Regolamento del Prestito Obbligazionario;
- vii. ad eccezione delle Operazioni Consentite, non approvare o compiere – e far sì che le Società Rilevanti non approvino o compiano – operazioni straordinarie di qualsiasi natura, salva preventiva autorizzazione scritta dell'Assemblea degli Obbligazionisti;
- viii. salvo preventiva autorizzazione scritta dell'Assemblea degli Obbligazionisti, non costituire né permettere la creazione – e far sì che le Società Rilevanti non costituiscano né permettano la creazione – di Vincoli a garanzia dell'Indebitamento Finanziario, ad eccezione dei Vincoli Ammessi;
- ix. al di fuori delle Operazioni Consentite, astenersi – e far sì che le Società Rilevanti si astengano – dal vendere, trasferire o altrimenti disporre di alcuno dei loro Beni;
- x. non approvare o porre in essere operazioni di acquisto di azioni proprie ovvero effettuare altre operazioni simili (comprese operazioni di *total return swap* legate a proprie azioni), salvo che dette operazioni siano poste in essere in attuazione di programmi di crescita;
- xi. non effettuare operazioni di riduzione del capitale sociale dell'Emittente, salve le ipotesi obbligatorie previste dalla legge, e nel caso in cui il capitale sociale dell'Emittente venga ridotto per perdite ai sensi di legge, far sì che, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla delibera di riduzione, venga ripristinato il capitale sociale dell'Emittente esistente alla Data di Emissione;
- xii. non procedere alla costituzione – e far sì che le Società Rilevanti non procedano alla costituzione – di patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2447-*bis* del Codice Civile né emettere strumenti finanziari di partecipazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2447-*ter* del Codice Civile;
- xiii. non modificare – e far sì che le Società Rilevanti non modifichino – il proprio Statuto in modo tale da pregiudicare, in qualsiasi modo, i diritti dei titolari di Obbligazioni;
- xiv. non mutare la propria forma giuridica;
- xv. porre in essere ogni attività allo stessa richiesta affinché le Obbligazioni siano ammesse alla negoziazione sul segmento ExtraMOT PRO ed ogni altra attività

successivamente richiesta affinché le Obbligazioni mantengano l'ammissione su tale segmento fino al loro completo rimborso;

- xvi. svolgere – e far sì che le Società Rilevanti svolgano – la propria attività in tutti gli aspetti sostanziali in conformità a tutte le disposizioni di legge e regolamentari applicabili in tutte le sedi e Paesi nei quali opera;
  - xvii. garantire – e far sì che le Società Rilevanti garantiscano – anche attraverso la sottoscrizione di apposite coperture assicurative con controparti di riconosciuto *standing*, l'integrità delle proprie strutture, *assets* fisici ed altre componenti del proprio *business* rispetto ai rischi giudicati di impatto significativo per la continuità aziendale o che possano recare pregiudizio al rispetto delle disposizioni del Regolamento del Prestito Obbligazionario, ivi comprese le assicurazioni relative alla responsabilità civile degli amministratori (*D&O – Directors & Officers Insurance*);
  - xviii. sottoporre a revisione legale dei conti da parte di una Primaria Società di Revisione il proprio bilancio, anche consolidato, annuale;
  - xix. mantenere tutti i libri contabili in modo corretto, completo, accurato e in conformità alla legge e ai principi contabili applicabili;
  - xx. pubblicare tempestivamente sul Sito Internet la documentazione riferita all'Emittente e al Gruppo secondo le cadenze temporali nel pieno rispetto degli obblighi informativi relativi alla quotazione dell'Emittente sul segmento AIM Italia o altro segmento di Borsa Italiana;
  - xxi. comunicare prontamente ai singoli Obbligazionisti (anche per mezzo del Rappresentante Comune degli Obbligazionisti, ove nominato): (a) il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo; (b) il verificarsi di un qualsiasi evento che determini o possa determinare un Evento di Rimborso Anticipato ai sensi del precedente Articolo 10 (Rimborso anticipato); (c) l'eventuale sospensione e/o la revoca delle Obbligazioni dalle negoziazioni sull'ExtraMOT PRO su provvedimento di Borsa Italiana o il verificarsi di qualsiasi situazione o circostanza che possa determinare tale revoca o sospensione; e (d) eventuali procedimenti giudiziari e/o amministrativi e/o tributari di valore superiore ad Euro 200.000,00 (duecentomila/00), entro 30 (trenta) giorni dalla data in cui l'Emittente ne ha avuto notizia;
- (b) rispettare, a ciascuna Data di Calcolo, sino alla Data di Scadenza, tutti i seguenti parametri di carattere finanziario, quali risultanti dal bilancio consolidato dell'Emittente riferito a tale Data di Calcolo approvato dagli organi competenti (i “**Covenants Finanziari**”):

<b>Parametri</b>	<b>Valori soglia per anno</b>
PFN / EBITDA	$\leq 3,5$
PFN / PN	$\leq 2,0$
EBITDA / OF	$\geq 5,0$

Rimane inteso che il mancato rispetto dei *Covenants* Finanziari, che non costituisca un Evento di Violazione dei *Covenants* Finanziari, non costituirà un Evento di Rimborso Anticipato, ma solo un Evento di *Step-up*, con conseguente incremento del Tasso di Interesse applicabile, come stabilito nell'Articolo 8 (Interessi).

A tal fine, l'Emittente consegnerà ai singoli Obbligazionisti o al Rappresentante Comune degli Obbligazionisti (ove nominato), entro e non oltre 15 (quindici) Giorni Lavorativi dalla data di pubblicazione del proprio bilancio, una dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'Emittente (e controfirmata dalla società di revisione dell'Emittente) che attesti il rispetto ovvero il mancato rispetto dei *Covenants* Finanziari, completa dei calcoli necessari a dimostrare detto rispetto o mancato rispetto.

### **Articolo 13. Servizio del Prestito Obbligazionario**

Il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale delle Obbligazioni avverranno esclusivamente per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli.

### **Articolo 14. Ammissione alla negoziazione**

L'Emittente ha presentato presso Borsa Italiana la domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni sull'ExtraMOT PRO.

La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni delle Obbligazioni sull'ExtraMOT PRO, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, sono comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso, ai sensi della sezione 11.6 delle linee guida contenute nel Regolamento del Mercato ExtraMOT.

### **Articolo 15. Riapertura dell'emissione del Prestito Obbligazionario**

Senza che sia necessario il consenso degli Obbligazionisti o di terzi, l'Emittente si riserva la facoltà, da esercitarsi entro il 30 giugno 2017, di aumentare il valore nominale del Prestito Obbligazionario fino ad un massimo di Euro 3 milioni, attraverso l'emissione di ulteriori obbligazioni aventi le medesime caratteristiche delle Obbligazioni e soggette alle previsioni del presente Regolamento del Prestito (di seguito, le "**Nuove Obbligazioni**"). Le Nuove Obbligazioni saranno a tutti gli effetti fungibili con le Obbligazioni già emesse e in circolazione e formeranno con esse un'unica serie.

Il prezzo di emissione delle Nuove Obbligazioni sarà pari al Valore Nominale unitario maggiorato dell'eventuale rateo di interessi non corrisposti e maturati sino alle rispettive date di emissione e regolamento (escluse) delle Nuove Obbligazioni o al diverso valore che l'Emittente e i relativi sottoscrittori determineranno congiuntamente al fine di rendere le Nuove Obbligazioni

perfettamente fungibili con le Obbligazioni inizialmente emesse.

L'Emittente provvederà di volta in volta a comunicare agli Obbligazionisti le emissioni di Nuove Obbligazioni.

Ai fini e per gli effetti del Regolamento del Prestito, ove non si desuma diversamente dal contesto, il termine Obbligazioni si intende riferito anche alle Nuove Obbligazioni.

#### **Articolo 16. Modifiche**

Senza necessità del preventivo assenso degli Obbligazionisti, l'Emittente potrà apportare al Regolamento del Prestito Obbligazionario le modifiche che essa ritenga necessarie ovvero anche solo opportune, al solo fine di eliminare errori materiali, ambiguità o imprecisioni nel testo ovvero al fine di integrare il medesimo o di recepire la vigente disciplina applicabile alle Obbligazioni, a condizione che tali modifiche non pregiudichino il diritto e gli interessi degli Obbligazionisti e siano esclusivamente a vantaggio degli stessi e che le stesse vengano prontamente comunicate agli Obbligazionisti secondo le modalità previste all'Articolo 21 (Comunicazioni).

Salvo quanto previsto nel precedente paragrafo, (i) le condizioni di cui al Regolamento del Prestito Obbligazionario (fatta eccezione per quanto previsto al successivo punto (ii)) potranno essere modificate dall'Emittente previo consenso espresso della maggioranza dell'Assemblea degli Obbligazionisti e (ii) nessuna modifica potrà essere apportata all'Articolo 3 (Limiti di sottoscrizione e circolazione) che precede senza il previo consenso scritto degli Obbligazionisti che detengono il 100% delle Obbligazioni emesse e non estinte.

#### **Articolo 17. Termine di prescrizione e decadenza**

I diritti degli Obbligazionisti si prescrivono a favore dell'Emittente, per quanto concerne il diritto al pagamento degli interessi, decorsi 5 (cinque) anni dalla data in cui questi sono divenuti esigibili e, per quanto concerne il rimborso del capitale, decorsi 10 (dieci) anni dalla data in cui il rimborso del relativo ammontare è divenuto esigibile.

#### **Articolo 18. Regime fiscale**

Sono a carico degli Obbligazionisti le imposte e tasse presenti e future che per legge siano applicabili alle Obbligazioni e/o i relativi interessi, premi e altri frutti.

#### **Articolo 19. Assemblea degli Obbligazionisti**

Gli Obbligazionisti avranno il diritto di riunirsi in assemblea per deliberare sulle materie indicate all'articolo 2415 del codice civile, ivi inclusa, in particolare, la nomina di un rappresentante comune per la tutela dei propri interessi comuni, il quale avrà gli obblighi e poteri di cui all'articolo 2418 del codice civile (il "**Rappresentante Comune**"). A tal fine si applicheranno le disposizioni di cui agli artt. 2415 e ss. del codice civile, nonché ogni altra disposizione che si dovesse ritenere di volta in volta applicabile.

L'Assemblea degli Obbligazionisti è convocata mediante pubblicazione di un avviso di convocazione nella Gazzetta Ufficiale o in almeno uno dei seguenti quotidiani Il Sole 24 Ore, Milano Finanza o Italia Oggi, nonché sul Sito Internet, almeno 15 (quindici) giorni prima della data di

convocazione. Ai fini delle deliberazioni si applicano le maggioranze previste dalle disposizioni di legge. L'assemblea degli obbligazionisti si intende comunque validamente tenuta, anche in assenza di convocazione, laddove siano presenti tutti gli Obbligazionisti e il Rappresentante Comune, se nominato.

#### **Articolo 20. Legge applicabile e giurisdizione**

Il Prestito Obbligazionario è regolato dalla legge italiana.

Qualsiasi controversia relativa al Prestito Obbligazionario o al presente Regolamento del Prestito Obbligazionario che dovesse insorgere tra l'Emittente e gli Obbligazionisti sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Milano.

#### **Articolo 21. Comunicazioni**

Ove non diversamente previsto dalla legge, tutte le comunicazioni dell'Emittente agli Obbligazionisti saranno considerate come valide se effettuate tramite pubblicazione sul Sito Internet e, ove richiesto, tramite Monte Titoli, nel rispetto delle tempistiche e dei requisiti informativi dell'ExtraMOT PRO.

Salvo diversa disposizione applicabile, tutte le comunicazioni dagli Obbligazionisti, o dal Rappresentante Comune (ove nominato), all'Emittente saranno comunque considerate valide se effettuate mediante posta elettronica certificata (PEC) o a mezzo lettera raccomandata A/R, spedita per posta, ai seguenti indirizzi dell'Emittente:

Giglio Group S.p.A.,

Piazza Bologna n. 1

00162 - Roma

All'attenzione di: amministratore delegato

PEC: [giglio@arubapec.it](mailto:giglio@arubapec.it)

L'Emittente si impegna a comunicare prontamente agli Obbligazionisti ed al Rappresentante Comune (ove nominato) qualsiasi variazione degli indirizzi sopra indicati, restando inteso che, in caso di mancata comunicazione da parte dell'Emittente, l'invio delle comunicazioni agli indirizzi sopra indicati sarà da considerarsi valido ed efficace a tutti gli effetti.

#### **Articolo 22. Varie**

Il possesso delle Obbligazioni comporta la piena conoscenza e accettazione di tutte le condizioni di cui al presente Regolamento del Prestito Obbligazionario. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento del Prestito Obbligazionario, si applicano le norme di legge e regolamentari vigenti in materia.

I riferimenti alle disposizioni normative contenuti nel presente Regolamento del Prestito Obbligazionario sono da intendersi come riferiti a tali disposizioni come di volta in volta vigenti.

**ALLEGATO A**  
**PIANO DI AMMORTAMENTO**

<b>Data</b>	<b>Rimborso quota capitale (singola Obbligazione)</b> (Euro)	<b>Debito residuo</b> (Euro)
10/03/2016	-	100.000,00
10/09/2016	-	100.000,00
10/03/2017	-	100.000,00
10/09/2017	-	100.000,00
10/03/2018	-	100.000,00
10/09/2018	12.500,00	87.500,00
10/03/2019	12.500,00	75.000,00
10/09/2019	12.500,00	62.500,00
10/03/2020	12.500,00	50.000,00
10/09/2020	12.500,00	37.500,00
10/03/2021	12.500,00	25.000,00
10/09/2021	12.500,00	12.500,00
10/03/2022	12.500,00	-

## **8. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E RELATIVE MODALITÀ**

### **8.1. Domanda di ammissione alle negoziazioni**

L'Emittente ha presentato presso Borsa Italiana la domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT. La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni delle Obbligazioni sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, sono comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso, ai sensi della Sez. 11.6 delle linee guida contenute nel Regolamento del Mercato ExtraMOT.

### **8.2. Altri mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione**

Alla data del presente Documento di Ammissione, le Obbligazioni non sono quotate in alcun altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione o equivalente italiano o estero né l'Emittente prevede, allo stato, di presentare domanda di ammissione a quotazione delle Obbligazioni presso altri mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione diversi dal Mercato ExtraMOT.

### **8.3. Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario**

Si segnala che non sono presenti soggetti che si sono assunti l'impegno di agire quali intermediari sul mercato secondario.

## **9. REGIME FISCALE APPLICABILE ALLE OBBLIGAZIONI**

*Le informazioni riportate di seguito costituiscono una sintesi del regime fiscale applicabile all'acquisto, alla detenzione e alla cessione delle Obbligazioni ai sensi della legislazione tributaria vigente in Italia. Quanto segue non rappresenta una analisi completa di tutti gli aspetti fiscali che possono essere rilevanti in relazione alla decisione di acquistare, possedere o vendere le Obbligazioni né si occupa delle conseguenze fiscali applicabili a tutte le categorie di potenziali sottoscrittori delle Obbligazioni, alcuni dei quali possono essere soggetti a una disciplina speciale.*

*La descrizione che segue è fondata sulla legge vigente e sulla prassi esistente in Italia alla data del Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia. Gli investitori sono tenuti a interpellare i propri consulenti fiscali in merito alle conseguenze fiscali derivanti, secondo la legge italiana, la legge del paese nel quale sono considerati residenti ai fini fiscali e di ogni altra giurisdizione rilevante, dall'acquisto, dal possesso e dalla cessione delle Obbligazioni nonché dai pagamenti di interessi, capitale e, o altre somme derivanti dalle Obbligazioni. Sono a carico di ciascun Obbligazionista le imposte e tasse presenti e future che sono o saranno dovute per legge sulle Obbligazioni e/o sui relativi interessi ed altri proventi. Di conseguenza, ogni pagamento effettuato dall'Emittente in relazione alle Obbligazioni sarà al netto delle ritenute applicabili ai sensi della legislazione di volta in volta vigente. In particolare si considerano a carico del relativo Obbligazionista tutte le imposte applicabili sugli interessi ed altri proventi dall'Emittente o da altri soggetti che intervengono nella corresponsione di detti interessi ed altri proventi, quale, a mero titolo di esempio, l'imposta sostitutiva di cui al D. lgs. 1° aprile 1996, n. 239 (il "Decreto 239").*

### **9.1. Trattamento ai fini delle imposte dirette degli interessi e degli altri proventi delle obbligazioni**

Il Decreto 239 detta il regime fiscale applicabile, fra gli altri, agli interessi ed altri proventi delle obbligazioni e titoli similari emessi da società di capitali diverse da banche e da società per azioni con azioni negoziate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione. Tale regime si applica alle obbligazioni e titoli similari negoziati in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione degli Stati membri dell'Unione Europea e degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 168-bis del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

Il regime fiscale descritto nel presente paragrafo ("Trattamento ai fini delle imposte dirette degli interessi e degli altri proventi delle Obbligazioni") concerne esclusivamente la disciplina applicabile: (i) agli interessi ed altri proventi delle Obbligazioni in quanto negoziate/i sul sistema multilaterale di negoziazione ExtraMOT o altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione ricompreso nella definizione di cui all'articolo 1 del Decreto 239; (ii) al relativo Obbligazionista che, avendo titolo secondo le leggi ed i regolamenti applicabili, acquista, detiene e/o vende le Obbligazioni in quanto



negoziato sul sistema multilaterale di negoziazione ExtraMOT o altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione ricompreso nella definizione di cui all'articolo 1 del Decreto 239.

A norma del Decreto 239, i pagamenti di interessi e degli altri proventi (ivi inclusa la differenza fra il prezzo di emissione e quello di rimborso) derivanti dalle Obbligazioni: (i) sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi applicata con l'aliquota del 26% e assolta a titolo definitivo, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono: (i) persone fisiche residenti ai fini fiscali in Italia; (ii) società di persone residenti ai fini fiscali in Italia che non esercitano attività commerciali; (iii) enti pubblici e privati residenti in Italia ai fini fiscali e diversi dalle società, che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale; (iv) soggetti esenti dall'imposta sul reddito delle società e sono residenti in Italia ai fini fiscali. In tali ipotesi, gli interessi e gli altri proventi derivanti dalle Obbligazioni non concorrono a formare la base imponibile ai fini delle imposte sui redditi delle summenzionate persone fisiche, società ed enti.

L'imposta sostitutiva è applicata dalle banche, dalle società di intermediazione mobiliare (SIM), dalle società fiduciarie e dagli altri soggetti indicati in appositi decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze; (ii) sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi applicata con l'aliquota del 26% e assolta a titolo d'acconto, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono persone fisiche residenti in Italia ai fini fiscali o enti pubblici e privati residenti in Italia ai fini fiscali, diversi dalle società, che detengano le Obbligazioni nell'esercizio di una attività commerciale. In tale caso, gli interessi ed altri proventi concorrono a formare il reddito d'impresa del percipiente e l'imposta sostitutiva può essere scomputata dall'imposta complessiva dovuta dallo stesso sul proprio reddito imponibile; (iii) non sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono: (i) società di capitali residenti in Italia, società di persone che svolgono attività commerciale o stabili organizzazioni in Italia di società non residenti in relazione alle quali le Obbligazioni siano effettivamente connesse; (ii) fondi mobiliari italiani, SICAV, fondi pensione residenti in Italia di cui al D. Lgs. n. 124 del 21 aprile 1993, come successivamente modificato dal D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 e i fondi immobiliari italiani costituiti secondo l'art. 37 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e l'art. 14-bis della Legge n. 86 del 25 gennaio 1994; (iii) persone fisiche residenti in Italia che hanno affidato la gestione dei loro investimenti, incluso le Obbligazioni, a un intermediario finanziario italiano ed hanno optato per l'applicazione del c.d. regime del risparmio gestito in conformità all'art. 7 del D. Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997 (ai fini della presente sezione, il “**Risparmio Gestito**”); (iv) non sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono soggetti non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, a condizione che: (a) questi ultimi (i) siano residenti in un paese che consente un adeguato scambio di informazioni con l'Italia, essendo inserito nella lista

di cui al Decreto Ministeriale che deve essere pubblicato ai sensi dell'art. 168-bis del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986 e, sino all'entrata in vigore del detto nuovo Decreto, nella lista di cui al Decreto Ministeriale 4 settembre 1996, come successivamente modificato, ovvero, in caso di investitori istituzionali ancorché privi di soggettività tributaria, a condizione che essi siano costituiti in uno dei predetti paesi, (ii) siano enti ed organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia, o (iii) banche centrali straniere o organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di uno stato straniero; e (b) le Obbligazioni siano depositate direttamente o indirettamente presso: (i) una banca o una SIM residente in Italia; (ii) una stabile organizzazione in Italia di una banca o di una SIM non residente che intrattengono rapporti diretti in via telematica con il Ministero dell'Economia e delle Finanze; o (iii) presso un ente o una società non residenti che aderiscono a sistemi di amministrazione accentrata dei titoli e intrattengono rapporti diretti con il Ministero dell'Economia e delle Finanze; e (c) per quanto concerne i soggetti indicati alla precedente lettera (a)(i), le banche o gli agenti di cambio menzionati alla precedente lettera (b) ricevano una autocertificazione dell'effettivo beneficiario degli interessi che attesti che il beneficiario economico è residente in uno dei predetti paesi. L'autocertificazione deve essere predisposta in conformità con il modello approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (Decreto Ministeriale del 12 dicembre 2001, pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 287 della G.U. n. 301 del 29 dicembre 2001) e successivi aggiornamenti ed è valido fino a revoca da parte dell'investitore. L'autocertificazione non deve essere presentata qualora una dichiarazione equivalente (incluso il modello N. 116/IMP) è già stata presentata al medesimo intermediario; in caso di investitori istituzionali privi di soggettività tributaria, l'investitore istituzionale sarà considerato essere il beneficiario effettivo e l'autocertificazione rilevante sarà resa dal relativo organo di gestione; e (d) le banche o gli agenti di cambio menzionati alle lettere (b) e (c) che precedono ricevano tutte le informazioni necessarie ad identificare il soggetto non residente beneficiario effettivo delle Obbligazioni e tutte le informazioni necessarie al fine di determinare l'ammontare degli interessi che il detto beneficiario economico sia legittimato a ricevere.

Qualora le condizioni sopra indicate alle lettere (a), (b), (c) e (d) del punto (iv) non sono soddisfatte, il sottoscrittore delle Obbligazioni non residente in Italia è soggetto all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi applicata con l'aliquota del 26% sugli interessi ed altri proventi derivanti dalle Obbligazioni. In quest'ultimo caso, l'imposta sostitutiva può essere applicata in misura ridotta in virtù delle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, se applicabili.

Le persone fisiche residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in regime di impresa e che hanno optato per il regime del Risparmio Gestito sono soggetti a un'imposta sostitutiva applicata con l'aliquota del 26% sul risultato maturato della gestione alla fine di ciascun esercizio (detto risultato includerà anche gli interessi e gli altri proventi maturati sulle Obbligazioni). L'imposta sostitutiva sul risultato maturato della gestione è applicata nell'interesse del contribuente da parte dell'intermediario

autorizzato.

Gli interessi e gli altri proventi delle Obbligazioni, detenuti da società di capitali italiane, società di persone che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di una attività commerciale, imprenditori individuali, enti pubblici e privati diversi dalle società che detengono le Obbligazioni in connessione con la propria attività commerciale nonché da stabili organizzazioni in Italia di società non residenti in relazione alle quali le Obbligazioni sono effettivamente connesse, concorrono a formare la base imponibile: (i) dell'imposta sul reddito delle società (IRES); o (ii) dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), oltre a quella delle addizionali in quanto applicabili; in presenza di determinati requisiti, i predetti interessi concorrono a formare anche la base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

Gli interessi e gli altri proventi delle Obbligazioni percepiti dagli organismi d'investimento collettivo del risparmio (O.I.C.R.) e da quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento nel territorio dello Stato, di cui all'articolo 11-bis del Decreto Legge 30 settembre 1983, n. 512, convertito dalla Legge n. 649 del 25 novembre 1983 (c.d. "*Fondi Lussemburghesi Storici*") non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva.

Il Decreto Legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito dalla Legge n. 10 del 26 febbraio 2011, ha introdotto rilevanti modifiche al regime tributario dei fondi comuni di investimento italiani e dei Fondi Lussemburghesi Storici, abrogando il regime di tassazione sul risultato maturato della gestione del fondo ed introducendo la tassazione in capo ai partecipanti, nella misura del 26%, al momento della percezione dei proventi derivanti dalla partecipazione ai predetti fondi e su quelli realizzati in sede di riscatto, liquidazione o cessione delle quote.

Tale disciplina è applicabile ai fondi comuni di investimento mobiliare di diritto italiano già disciplinati dall'articolo 9 della L. 23 marzo 1983, n. 77, alle società di investimento a capitale variabile (SICAV) di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 25 gennaio 1992, n. 84 e ai fondi comuni di investimento mobiliare chiusi di cui all'articolo 11 della L. 14 agosto 1993 n. 344 (ai fini della presente sezione, i "**Fondi**"). I fondi pensione italiani sono soggetti a una imposta sostitutiva del 20% sul risultato della gestione.

## **9.2. Trattamento ai fini delle imposte dirette delle plusvalenze realizzate sulle obbligazioni**

L'eventuale plusvalenza realizzata in caso di cessione ovvero rimborso delle Obbligazioni concorre alla determinazione del reddito d'impresa rilevante ai fini delle imposte sui redditi (e, in alcune circostanze, anche della base imponibile IRAP) ed è, pertanto, assoggettata a tassazione in Italia secondo le regole ordinarie, se il relativo Obbligazionista è: (a) una società commerciale italiana; (b) un ente commerciale italiano; (c) una stabile organizzazione in Italia di soggetti non residenti alla quale le Obbligazioni sono effettivamente connesse; o (d) una persona fisica residente in Italia che esercita

un'attività commerciale alla quale le Obbligazioni sono effettivamente connesse.

In conformità al Decreto Legislativo n. 461 del 21 Novembre 1997, qualora l'Obbligazionista sia una persona fisica che non detiene le Obbligazioni in regime d'impresa, la plusvalenza realizzata dalla cessione ovvero dal rimborso delle Obbligazioni è soggetta ad una imposta sostitutiva applicata con l'aliquota del 26%. Secondo il c.d. regime della dichiarazione, che è il regime ordinario applicabile in Italia alle plusvalenze realizzate dalle persone fisiche ivi residenti che detengono le Obbligazioni non in regime d'impresa, l'imposta sostitutiva è applicata cumulativamente sulle plusvalenze realizzate nel corso dell'esercizio, al netto delle relative minusvalenze, dal relativo Obbligazionista che detiene le Obbligazioni non in regime d'impresa. Le plusvalenze realizzate, al netto delle relative minusvalenze, devono essere distintamente indicate nella dichiarazione annuale dei redditi del relativo Obbligazionista.

L'imposta sostitutiva deve essere corrisposta dal relativo Obbligazionista mediante versamento diretto. Se l'ammontare complessivo delle minusvalenze è superiore all'ammontare complessivo delle plusvalenze, l'eccedenza può essere portata in deduzione, fino a concorrenza, dalle plusvalenze dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto. In alternativa al regime ordinario della dichiarazione, le persone fisiche italiane che detengono le Obbligazioni non in regime d'impresa possono optare per l'assoggettamento a imposta sostitutiva di ciascuna plusvalenza realizzata in occasione di ciascuna operazione di cessione o rimborso (c.d. "*regime del risparmio amministrato*").

La tassazione separata di ciascuna plusvalenza secondo il regime del risparmio amministrato è consentita a condizione che: (i) le Obbligazioni siano depositate presso banche italiane, società di intermediazione mobiliare (SIM) o altri intermediari finanziari autorizzati; e (ii) il sottoscrittore opti per il regime del risparmio amministrato con una comunicazione scritta.

L'intermediario finanziario, sulla base delle informazioni comunicate dal contribuente, applica l'imposta sostitutiva sulle plusvalenze realizzate in occasione di ciascuna operazione di vendita o rimborso delle Obbligazioni, al netto delle minusvalenze o perdite realizzate, trattenendo l'imposta sostitutiva dovuta dai proventi realizzati e spettanti al relativo Obbligazionista.

Secondo il regime del risparmio amministrato, qualora siano realizzate minusvalenze, perdite o differenziali negativi, gli importi delle predette minusvalenze, perdite o differenziali negativi sono computati in deduzione, fino a loro concorrenza, dall'importo delle plusvalenze, differenziali positivi o proventi realizzati nelle successive operazioni poste in essere nell'ambito del medesimo rapporto, nello stesso periodo d'imposta e nei successivi, ma non oltre il quarto.

Il contribuente non è tenuto ad esporre nella propria dichiarazione annuale dei redditi le plusvalenze realizzate. Le plusvalenze realizzate dalle persone fisiche residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in regime di impresa e che hanno optato per il regime

del c.d. Risparmio Gestito concorreranno a formare il risultato della gestione che sarà assoggettato a imposta sostitutiva, anche se non realizzato, al termine di ciascun esercizio. Se in un anno il risultato della gestione è negativo, il corrispondente importo è computato in diminuzione del risultato della gestione dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto per l'intero importo che trova capienza in essi.

L'imposta sostitutiva sul risultato maturato della gestione è applicata nell'interesse del contribuente da parte dell'intermediario autorizzato. Il contribuente non è tenuto ad esporre nella propria dichiarazione annuale dei redditi le plusvalenze realizzate.

Qualora il relativo Obbligazionista sia un Fondo, come sopra definito, le plusvalenze realizzate saranno incluse nel risultato di gestione del Fondo maturato alla fine di ciascun esercizio.

Il Fondo non è soggetto ad alcuna tassazione sul predetto risultato, bensì l'imposta sostitutiva è dovuta con l'aliquota massima del 26% in occasione delle distribuzioni fatte in favore dei sottoscrittori delle quote del Fondo.

Le plusvalenze realizzate da sottoscrittori che sono fondi pensione italiani concorreranno alla determinazione del risultato complessivo della gestione che, a sua volta, è assoggettato ad una imposta sostitutiva nella misura del 20%.

L'imposta sostitutiva del 26% è applicabile, in presenza di determinate condizioni, alle plusvalenze realizzate dalla cessione o dal rimborso delle Obbligazioni da parte di persone fisiche o giuridiche non residenti in Italia e prive di stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, se le Obbligazioni sono detenute in Italia.

Ciononostante, secondo il disposto dell'art. 23 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti in Italia e privi di stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse non sono soggette a tassazione in Italia a condizione che le Obbligazioni siano considerate "negoziati in mercati regolamentati" ai sensi dell'articolo 23, comma 1) lett. f) n. 2), D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, nonostante siano detenute in Italia. L'esenzione si applica a condizione che l'investitore non residente presenti una autocertificazione all'intermediario autorizzato nella quale dichiari di non essere residente in Italia ai fini fiscali.

In ogni caso, i soggetti non residenti in Italia e beneficiari effettivi delle Obbligazioni, privi di stabile organizzazione in Italia alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, non sono soggetti a imposta sostitutiva in Italia sulle plusvalenze realizzate per effetto della cessione o del rimborso delle Obbligazioni, a condizione che siano residenti in un paese che consente un adeguato scambio di informazioni con l'Italia, essendo inserito nella lista di cui al Decreto Ministeriale che deve essere pubblicato ai sensi dell'art. 168-bis del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986 e, sino all'entrata in vigore del detto nuovo Decreto, nella lista di cui al Decreto Ministeriale 4 settembre 1996, come

successivamente modificato, ovvero, in caso di investitori istituzionali ancorché privi di soggettività tributaria, a condizione che essi siano costituiti in uno dei predetti paesi (articolo 5, comma 5, lettera a) del Decreto Legislativo n. 461 del 21 Novembre 1997); in tale caso, se i sottoscrittori non residenti, privi di stabile organizzazione in Italia alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, hanno optato per il regime del risparmio amministrato o per il regime del Risparmio Gestito, la non applicazione della imposta sostitutiva dipende dalla presentazione di una autocertificazione all'intermediario finanziario autorizzato che attesti il rispetto dei requisiti di cui sopra.

Infine e indipendentemente dalle previsioni di cui sopra, non saranno soggetti a imposta sostitutiva in Italia su ciascuna plusvalenza realizzata le persone fisiche o giuridiche non residenti in Italia e prive di una stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse che possono beneficiare del regime di una convenzione internazionale contro le doppie imposizioni stipulata con la Repubblica Italiana, a condizione che le plusvalenze realizzate per effetto della cessione o del rimborso delle Obbligazioni siano soggette a tassazione esclusivamente nel paese di residenza del percettore; in questo caso se i sottoscrittori non residenti, privi di stabile organizzazione in Italia alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, hanno optato per il regime del risparmio amministrato o per il regime del Risparmio Gestito, la non applicazione della imposta sostitutiva dipende dalla presentazione all'intermediario finanziario autorizzato di appropriata documentazione che includa anche una dichiarazione emessa dalla competente autorità fiscale del paese di residenza del soggetto non residente.

### **9.3. IMPOSTA SULLE DONAZIONI E SUCCESSIONI**

L'imposta sulle donazioni e successioni, abrogata una prima volta dalla Legge n. 383 del 18 ottobre 2001 in relazione alle donazioni fatte o alle successioni aperte a partire dal 25 ottobre 2001, è stata successivamente reintrodotta dal Decreto Legge n. 262 del 3 ottobre 2006, convertito in Legge con modifiche dalla Legge n. 286 del 24 novembre 2006, entrava in vigore il 29 novembre 2006 e veniva successivamente modificata dalla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, con effetto a partire dal 1 gennaio 2007.

Per effetto delle predette modifiche, il trasferimento a causa di morte delle Obbligazioni è attualmente soggetto ad una imposta sulle successioni del seguente tenore: (i) se il trasferimento avviene a favore del coniuge, di un discendente o ascendente diretto è dovuta una imposta del 4% sul valore dei titoli trasferiti, con una franchigia di Euro 1 milione per ciascun beneficiario; (ii) se il trasferimento avviene a favore di un fratello o di una sorella è dovuta una imposta del 6% sul valore dei titoli trasferiti con una franchigia di Euro 100.000,00 per ciascun beneficiario; (iii) se il trasferimento avviene a favore di parenti sino al quarto grado, affini in linea retta e affini in linea collaterale sino al terzo grado è dovuta un'imposta del 6% sull'intero valore dei titoli trasferiti a ciascun beneficiario; (iv) in ogni altro caso è dovuta un'imposta dell'8% sull'intero valore dei titoli trasferiti a ciascun beneficiario.

Il trasferimento delle Obbligazioni per effetto di donazione è soggetto ad un'imposta sulle donazioni con le stesse aliquote e le stesse franchigie previste in materia di imposta sulle successioni.

#### **9.4. Direttiva Ue in materia di tassazione dei redditi da risparmio**

Il 3 giugno 2003 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato la Direttiva 2003/48/CE in materia di tassazione dei redditi da risparmio, in base alla quale ciascun Stato Membro è tenuto, a partire dal 1° luglio 2005, a fornire alle autorità fiscali degli altri Stati Membri i dettagli dei pagamenti di interessi (o di redditi ad essi assimilabili) effettuati da soggetti stabiliti all'interno del proprio territorio e qualificabili come agenti di pagamento ai sensi della suddetta Direttiva, nei confronti di persone fisiche residenti in un altro Stato Membro, ad eccezione, per un periodo transitorio, del Lussemburgo e dell'Austria che sono invece tenuti (a meno che durante detto periodo non decidano diversamente) ad assoggettare a ritenuta i detti pagamenti di interessi (la fine del periodo transitorio dipenderà dalla eventuale conclusione di accordi in materia di scambio di informazioni a fini fiscali con Paesi Terzi).

Un certo numero di paesi e territori non appartenenti all'Unione Europea, tra cui la Svizzera, hanno adottato misure analoghe. Lussemburgo e Austria possono decidere di introdurre lo scambio automatico di informazioni durante il periodo transitorio e, in tal caso, non saranno più tenuti ad assoggettare a ritenuta i pagamenti di interessi. Sulla base delle informazioni disponibili, il Lussemburgo ha annunciato l'intenzione di abolire la predetta ritenuta decidendo di attuare lo scambio automatico di informazioni a decorrere dal 1° gennaio 2015.

Il 24 marzo 2014, il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato la Direttiva 2014/48/UE che modifica la Direttiva 2003/45/CE. Gli Stati Membri sono tenuti ad adottare e pubblicare, entro il 1 gennaio 2016, le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative per conformarsi alle modifiche della Direttiva.

La Direttiva del Consiglio è stata recepita in Italia dal Decreto Legislativo n. 84 del 18 aprile 2005. Ai sensi di tale decreto legislativo, gli agenti di pagamento italiani (banche, SIM, SGR, società finanziarie e società fiduciarie residenti in Italia ai fini fiscali, stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti, nonché qualsiasi altro soggetto residente in Italia ai fini fiscali che paga interessi per ragioni professionali o commerciali) devono comunicare alle autorità fiscali italiane i dettagli dei pagamenti di interessi effettuati a partire dal 1° luglio 2005 in favore di persone fisiche che siano beneficiari effettivi di detti interessi e siano residenti, ai fini fiscali, in un altro Stato Membro dell'Unione Europea. Tali informazioni sono trasmesse dalle autorità fiscali italiane alle competenti autorità fiscali dello Stato di residenza del beneficiario effettivo entro la data del 30 giugno dell'anno successivo a quello nel corso del quale è avvenuto il pagamento.

I potenziali investitori residenti in uno Stato membro dell'Unione Europea dovrebbero consultare i propri consulenti fiscali in merito alle conseguenze fiscali derivanti dalla

applicazione della menzionata Direttiva.

#### 9.5. **Imposta di Bollo**

L'art. 13 comma 2-ter, della Parte I della Tariffa allegata al D.P.R. n. 642 del 26 ottobre 1972 (*"Imposta di Bollo sulle Comunicazioni alla Clientela"*), come modificato dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, e dalla Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 ha introdotto un'imposta di bollo sul valore dei prodotti e strumenti finanziari oggetto di comunicazioni alla clientela a partire dal 1 gennaio 2012. La comunicazione relativa ai prodotti e strumenti finanziari si considera in ogni caso inviata almeno una volta nel corso dell'anno anche quando non sussiste un obbligo di invio o di redazione. L'imposta è attualmente dovuta nella misura dello 0,2% annuo (in ogni caso solo per i soggetti diversi dalle persone fisiche la misura massima annuale è di 14.000 euro).

Tale imposta trova applicazione sugli strumenti finanziari – quali le Obbligazioni – detenute per il tramite di un intermediario finanziario che esercita l'attività sul territorio italiano.

La base imponibile rilevante è determinata al termine del periodo rendicontato, come risultante dalle comunicazioni periodiche relative al rapporto intrattenuto.

Il Decreto Ministeriale 24 maggio 2012 ha dettato le disposizioni di attuazione della relativa disciplina sulla Imposta di Bollo sulle Comunicazioni alla Clientela.

L'Agenzia delle Entrate, con la circolare n. 48/E del 21 dicembre 2012, ha precisato che non sono soggetti alla Imposta di Bollo sulle Comunicazioni alla Clientela i rendiconti e le comunicazioni che gli enti gestori inviano a soggetti diversi dai propri clienti. Per la nozione di cliente, come precisato dal DM 24 maggio 2012, occorre fare riferimento al Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia 20 giugno 2012. In applicazione di tale Provvedimento, l'Agenzia delle Entrate ha concluso che non rientrano nella definizione di cliente i seguenti soggetti *"banche, società finanziarie; istituti di moneta elettronica (IMEL); imprese di assicurazione; imprese di investimento; organismi di investimento collettivo del risparmio (fondi comuni di investimento e SICAV); società di gestione del risparmio (SGR); società di gestione accentrata di strumenti finanziari; fondi pensione; Poste Italiane s.p.a.; Cassa Depositi e Prestiti e ogni altro soggetto che svolge attività di intermediazione finanziaria, società appartenenti al medesimo gruppo bancario dell'intermediario; società che controllano l'intermediario, che sono da questo controllate ovvero che sono sottoposte a comune controllo"*.



## **10. USO DEI PROVENTI DERIVANTI DAL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO**

L'Emittente intende utilizzare i proventi derivanti dalla sottoscrizione del Prestito Obbligazionario per perseguire gli obiettivi strategici di sviluppo del Gruppo ai sensi dell'Articolo 12, lettera (a), paragrafo (i), del Regolamento del Prestito Obbligazionario.

Le risorse di cui il Gruppo potrà beneficiare, oltre ad assicurare una dotazione finanziaria importante per la gestione della liquidità, permetteranno di incrementare il finanziamento a medio-lungo termine rispetto a quello a breve termine e consentiranno di sostenere lo sviluppo del medesimo ed in particolare di finanziare una parte della possibile acquisizione della società MF Fashion S.p.A.

## **11. RESTRIZIONI ALLA CIRCOLAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI**

Il Prestito Obbligazionario è riservato esclusivamente alla sottoscrizione da parte di Investitori Qualificati. In caso di successiva circolazione delle Obbligazioni, non è consentito il trasferimento delle Obbligazioni stesse a soggetti che non siano Investitori Qualificati.

Le Obbligazioni sono pertanto emesse in esenzione dall'obbligo di pubblicazione di un prospetto d'offerta, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 100 del TUF ed all'art. 34-ter del Regolamento Emittenti.

Le Obbligazioni, inoltre, non sono state né saranno registrate ai sensi dello U.S. Securities Act del 1933, come successivamente modificato e integrato, o secondo altre leggi rilevanti, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Australia, Giappone o in qualsiasi altro Paese nel quale la vendita e/o la sottoscrizione delle Obbligazioni non sia consentita dalle autorità competenti.

Fermo restando quanto sopra previsto, la successiva circolazione o rivendita delle Obbligazioni in uno qualsiasi dei summenzionati Paesi o, comunque, in Paesi diversi dall'Italia e a soggetti non residenti o non costituiti in Italia, potrà avere corso solo: (i) nei limiti in cui sia consentita espressamente dalle leggi e dai regolamenti applicabili nei rispettivi Paesi in cui si intende dar corso alla successiva circolazione delle Obbligazioni; ovvero (ii) qualora le leggi e i regolamenti applicabili in tali Paesi prevedano specifiche esenzioni che permettano la circolazione delle Obbligazioni medesime.

La circolazione delle Obbligazioni avverrà nel rispetto di tutte le normative vigenti applicabili, ivi incluse le disposizioni in materia di antiriciclaggio di cui al Decreto Legislativo 231.

## **ALLEGATO 1**

*Bilancio consolidato dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso  
al 31 dicembre 2015 e relativa certificazione*

Giglio Group  
S.p.A



GIGLIO


GROUP S.p.A.

**Gruppo Giglio Group S.p.A**

Bilancio consolidato redatto secondo i Principi Contabili Internazionali (IFRS) al 31 dicembre 2015

## Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione

### 1.1 DATI DI SINTESI

<b>DATI PATRIMONIALI</b>	<b>31.12.2015</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	14.197.298	7.655.703	4.501.062
Attività di esercizio	10.138.854	2.183.326	5.042.205
Passività di esercizio	10.960.503	4.116.221	4.334.516
<b>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>	- 821.649 -	1.932.895	707.689
<b>FONDI</b>	236.558	55.595	74.087
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	- 1.974.982 -	4.542.841 -	4.439.119
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	10.335.932	1.849.330	1.998.717
<b>DATI ECONOMICI</b>	<b>31.12.2015</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
Ricavi	13.974.816	9.043.857	9.985.321
Costi Operativi	8.602.452	7.745.784	7.818.805
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	5.372.364	1.298.073	2.166.516
<b>VALORE AGGIUNTO%</b>	38%	14%	22%
Costi del personale	613.228	245.781	323.018
<b>EBITDA</b>	4.759.136	1.052.292	1.843.498
<b>EBITDA%</b>	34%	12%	18%
Ammortamenti e Svalutazioni	2.969.638	1.533.466	1.494.963
<b>EBIT</b>	1.789.498 -	481.174	348.535
Oneri finanziari netti	395.462	671.189	197.885
<b>RISULTATO PRE-TAX</b>	1.394.036 -	1.152.364	150.650
Imposte	386.549	350.303	72.426
<b>RISULTATO DI PERIODO</b>	1.007.487  -	802.060	78.224

La posizione Finanziaria netta al 31 dicembre 2015 risulta essere come segue:

<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>31.12.2015</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
Liquidità	1.200.114	398.550	19.477
Debiti finanziari netti	- 3.175.096	- 4.941.391	- 4.458.596
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>- 1.974.982</b>	<b>- 4.542.841</b>	<b>- 4.439.119</b>

Le voci riportate negli schemi riclassificati di bilancio sopra esposti sono in parte estratte dagli schemi di bilancio previsti dalla legge e riportati nel proseguo del presente documento ed in parte oggetto di aggregazioni; per quest'ultime di seguito riportiamo la loro composizione.

**Attività di esercizio:** la voce è data dalla somma delle voci rimanenze finali, crediti commerciali, crediti d'imposta ed altre attività.

**Attività non correnti:** la voce è data dalla somma delle voci Diritti di Distribuzione e di Edizione, altre attività immateriali, attività materiali, crediti finanziari e attività fiscali differite.

**Passività di esercizio:** la voce è data dalla somma delle voci debiti commerciali, debiti d'imposta ed altre passività e fondi a breve.

**Passività non correnti:** la voce è data dalla somma delle voci fondo rischi ed oneri e passività fiscali differite e fondo TFR.

**Posizione finanziaria netta:** la voce è data dalla somma delle voci crediti finanziari, disponibilità liquide, debiti finanziari correnti e non correnti.

**Ricavi:** la voce è data dalla somma delle voci ricavi delle vendite e delle prestazioni, altri ricavi, variazione delle rimanenze.

**Costi operativi:** la voce è data dalla somma delle voci materie prime di consumo, costo del personale ed altri costi operativi

**Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti:** la voce è data dalla somma delle voci ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni immateriali, ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali, accantonamenti per svalutazione crediti.

Le grandezze sopracitate quali l'EBITDA (risultato operativo prima di ammortamenti e svalutazioni), l'EBIT e la posizione finanziaria netta sono comunemente identificate senza avere una definizione omogenea nei principi contabili o nel Codice Civile e che pertanto potrebbero essere non comparabili con grandezze denominate allo stesso modo da altri soggetti.

## *1.2 COMMENTO GENERALE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE*

L'economia italiana è stata caratterizzata anche nell'anno 2015 da crisi generalizzata e globale che però ha solo parzialmente coinvolto il settore in cui opera la Società in quanto comunque alcuni segnali di una lenta ripresa sono stati evidenziati.

La vostra Società ha potuto pertanto conseguire e consolidare brillanti risultati nonostante la congiuntura economica di riferimento. La società, infatti, ha accresciuto le proprie quote di mercato, ha consolidato il proprio business ed ha proseguito il proprio sviluppo internazionale radicando importanti attività presso la Repubblica Popolare Cinese.

Il gruppo è così il primo ed unico editore televisivo italiano autorizzato a trasmettere sul territorio Cinese. Per queste ragioni è stato successivamente siglato tra China International Broadcasting Network (CIBN) -di proprietà di China Radio International (CRI – il più importante broadcaster del Governo Cinese)- e Giglio Group S.p.A, un “TV STRATEGIC COOPERATION AGREEMENT” che ha come obiettivo il co-sviluppo del settore televisivo digitale. Il progetto si articola con la realizzazione di tre canali tematici multiplatforma visibili da oltre 150.000.000 di utenti, su Mobile, IPTV Satellite/OTT, Smart TV, Pay Tv.

Nel corso dell'anno si sono consolidati i rapporti con CCTV (China Central Television), la più grande rete televisiva della Cina continentale, gestita dal Governo centrale della Repubblica Popolare Cinese.

CCTV si compone di un'offerta televisiva senza eguali, con il meglio delle produzioni nazionali e internazionali per 22 canali televisivi in chiaro che raggiungono ogni giorno oltre un miliardo di telespettatori e una importante offerta Pay.

Il progetto Giglio Group S.p.A con CCTV si sviluppa su 2 fronti:

CO-PRODUZIONE (Giglio Group S.p.A – CCTV) di un Magazine settimanale interamente dedicato all'Italia on air ogni mercoledì in fascia prime time sui canali CCTV in chiaro. STIMA DI CONTATTI PARI A 100.000.000 di persone MINUTO MEDIO\* (nella fascia di messa in onda).

Messa in onda dei 3 canali tematici GIGLIO TV sulla piattaforma CCTV PAY.

Giglio group S.p.A. in questo momento è uno dei pochissimi broadcaster stranieri (primo ed unico in europa) autorizzati ad operare in Cina; ha siglato accordi con i principali operatori radiotelevisivi di proprietà del governo cinese, ed opera in esclusiva per l'Italia. Questo fa sì che Giglio group S.p.A stia svolgendo in Cina un'attività di promozione non solo dell'audiovisivo italiano, ma, più in generale, del nostro Paese e del suo "Made in Italy".

Per quanto riguarda l'Italia molto importante è la presenza della Giglio Group S.p.A sul digitale terrestre con ben due canali nazionali: Play.me, al n. 68 ed Acqua al n.65, mentre sul satellite, all'interno della piattaforma Sky, con i canali Music Box e Yacht and Sail.



Inoltre i contenuti televisivi da noi prodotti vengono venduti e distribuiti all'estero garantendo un fatturato a costante crescita con clienti in tutto il mondo ed in particolare negli Stati Uniti, Inghilterra, Svizzera e Malta. Obiettivo è crescere ancora con le esportazioni in modo da rafforzare la nostra presenza nel mercato dell'audiovisivo internazionale.

Dal punto di vista di accordi e contratti, l'anno 2015 ha visto inoltre consolidare i rapporti con Youku tudou per la realizzazione del canale Itali1, CYM (il partito giovanile Comunista) per la distribuzione dei nostri canali su china Unicom, China telecom e China Mobile e l'accordo con Qiyi per la realizzazione del canale Italian People.

Il 1 Settembre è stato firmato con Sawa Media JLT, un importante contratto di distribuzione di Nautical Channel negli Emirati Arabi ed Oman. Questo importante accordo ci consente di ampliare la presenza del nostro canale in Medio Oriente ed in particolare in quei Paesi particolarmente attenti alla nautica e molto interessanti commercialmente per il settore.

L'attività in Cina prosegue positivamente con una crescente raccolta pubblicitaria sia di investitori italiani che cinesi. Attualmente inoltre sono in corso numerose trattative con importanti sponsor per rilevanti iniziative promozionali sui nostri canali.

Parlano in termini numerici: i risultati conseguiti in termini di ricavi ed in termini di marginalità sono molto soddisfacenti e inducono a ottimismo e attese di riconoscimenti sempre più convinti da parte del pubblico.

Alcuni indici di redditività relativi al 2015 confrontati con gli stessi ottenuti alla fine dell'esercizio precedente:

		2014	2015
ROE	REDDITO NETTO/PATRIMONIO NETTO*100	-43,37%	9,75%
ROA	UTILE CORRENTE ANTE ONERI FINANZIARI/TOTALE ATTIVO	19%	11,39%

Ci sembra utile evidenziare che il 2014 è stato l'anno in cui il Gruppo ha redatto per la prima volta il bilancio consolidato che includeva nel perimetro di consolidamento solo la controllata Giglio TV con un'operatività concentrata solo nel secondo semestre. Il risultato negativo è stato fortemente influenzato dal fatto che nel 2014 sono stati elisi i ricavi intercompany tra le società incluse nel perimetro di consolidamento ma non i costi sostenuti verso società collegate non consolidate ancora.

Per il 2015, dall'analisi dello stato patrimoniale si evince la capacità e la volontà dell'azienda a concentrare la sua attenzione sugli investimenti in assets che rappresentano anche per il 2015 la principale fonte di impiego della cassa.

### *1.3 DESCRIZIONE DELLE CONDIZIONI OPERATIVE DELL'ATTIVITA'*

Il gruppo presenta un utile di € 1.007 migliaia e dal punto di vista patrimoniale ne deriva un aumento del patrimonio netto.

Infatti, il patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve accantonate negli scorsi periodi, è pari ad Euro 10.335 migliaia ed è influenzato dall' aumento di capitale connesso all' IPO.

Il gruppo ha fatto ricorso ai finanziamenti esterni, utilizzando forme di credito a media lunga scadenza, come dimostrano i contratti di mutuo e di leasing accesi con le banche.

L'attivo corrente ammonta ad Euro 10.369 migliaia ed è costituito da depositi bancari per Euro 1.200 migliaia, Crediti commerciali per Euro 8.509 migliaia. La restante parte è rappresentata da altre attività includenti anche i crediti tributari.

La maggior parte di tale somma è considerata esigibile nell'arco di un esercizio .

Dal lato delle fonti di finanziamento a breve si può evidenziare che il bilancio presenta delle passività rappresentate principalmente da esposizione nei confronti dei fornitori per euro 8.283 migliaia e delle banche per euro 3.695 migliaia.

Il valore della produzione ammonta a Euro 13.768 migliaia evidenziando rispetto al precedente esercizio un incremento attribuibile soprattutto alle ottime performance delle controllate estere..

I costi di produzione, sostenuti possono essere ripartiti nei vari settori come segue:

- € 50 migliaia per costi relativi all'acquisto di merci;
- € 7.990 migliaia per costi diretti di acquisizione di servizi;
- € 561 migliaia per godimento di beni di terzi
- € 613 migliaia per costi del personale;
- € 2.949 per ammortamenti e svalutazioni

L'EBITDA al 31 dicembre 2015 ammonta ad Euro 4,7 milioni e l'EBITDA margin risulta essere pari al 34% nettamente in crescita rispetto all'anno precedente.

#### 1.4 INVESTIMENTI DELL'ESERCIZIO

Gli investimenti rappresentativi del “core business” societario sono quelli usuali che hanno come risultato l'arricchimento della Library. Il 2015 è stato caratterizzato da un importantissimo investimento per l'acquisizione del 100% di M-three Satcom S.p.A. che permette alla società di dotarsi di una piattaforma tecnologica all'avanguardia.

#### 1.5 CORPORATE GOVERNANCE

Il sistema di *Corporate Governance* è ispirato dalle raccomandazioni fornite dall'apposito comitato delle Società quotate che ha elaborato il codice di autodisciplina.

La Società è amministrata da un **Consiglio di Amministrazione** composto attualmente da 5 membri (di cui uno indipendente) secondo quanto disposto in sede di costituzione.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo cui compete la definizione degli indirizzi strategici, organizzativi ed attuativi, nonché la verifica della esistenza ed idoneità dei sistemi di controlli necessari per verificare l'andamento della capogruppo e delle Società controllate. In particolare il Consiglio di Amministrazione:

- attribuisce e revoca le deleghe e gli incarichi operativi ai consiglieri;
- determina, sentito il Collegio Sindacale, le remunerazioni degli amministratori ai sensi dell'art 2389 C.C. 3° comma;
- esamina ed approva i piani strategici delle Società controllate e la struttura societaria del gruppo stesso;
- vigila sul regolare andamento della gestione ed esamina ed approva specificamente le operazioni aventi un particolare rilievo economico patrimoniale;
- verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale;
- vigila in particolare sulle situazioni, anche potenzialmente, di conflitto di interesse e sulle operazioni con parti correlate;
- riferisce agli azionisti in assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione è validamente riunito con la presenza della maggioranza assoluta degli amministratori in carica e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Il Consiglio di Amministrazione non ha nominato né il Comitato esecutivo né quello per il controllo interno o il Comitato per le remunerazioni.

La remunerazione del personale subordinato, ad eccezione di quello con qualifica dirigenziale, viene definita dall'Amministratore Delegato nell'ambito dei poteri allo stesso attribuiti.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione compete di convocare le riunioni collegiali fissandone preventivamente l'ordine del giorno, coordinare le attività del Consiglio e presiederne le riunioni.

Il Presidente, in occasione delle riunioni formali dell'organo amministrativo ed in occasione di incontri informali si assicura che ciascun membro del Consiglio di Amministrazione e del collegio sindacale abbia la più ampia informativa possibile sulle attività svolte dalla Società ed in particolare su quanto dallo stesso Presidente posto in essere nell'esercizio delle deleghe che gli sono state conferite.

L'organo amministrativo, in occasione di ogni riunione, nomina, di volta in volta, un segretario verbalizzante.

Il **Collegio Sindacale** si compone statutariamente di tre sindaci effettivi e di due supplenti eletti dall'assemblea degli azionisti che ne stabilisce anche l'emolumento.

I sindaci sono consapevoli di dover:

- agire con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti;
- operare esclusivamente nell'interesse sociale;
- controllare la gestione della Società da parte del Consiglio di Amministrazione;
- coordinare la propria attività con quella della Società di revisione.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato in sede di costituzione e rimarrà in carico fino all'Assemblea che approverà il bilancio al 31.12.2017.

#### **1.6 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Per quanto riguarda il futuro del nostro gruppo, riteniamo opportuno informarvi dei seguenti aspetti che formano le linee principali del nostro intervento nei prossimi mesi.

Di seguito i nostri futuri impegni:

- ridefinizione dell'organigramma aziendale con creazione di nuovi ruoli e competenze tese a migliorare l'efficacia e l'efficienza della gestione
- migliorare l'uso delle risorse umane in termini di efficienza e produttività dell'attuale staff operativo per conseguire un risparmio sui costi di gestione;
- miglioramento della politica delle vendite soprattutto dal lato della raccolta pubblicitaria grazie anche ai nuovi canali ed alla nuova tecnologia "Second Screen"

Sono in corso di formalizzazione alcune offerte che se andranno a buon fine permetteranno di rafforzare maggiormente la quota di mercato del gruppo. Ad esempio Nautical Channel sta entrando con la programmazione in America Latine e Canada mentre Giglio TV sta preparando un programma dedicato che andrà in onda su CCTV in Coproduzione con il Gambero Rosso. Relativamente all'Italia prevediamo una crescita stabile, anche se rispetto agli anni precedenti, si accennano miglioramenti congiunturali soprattutto legati alla raccolta pubblicitaria.

## **1.7 INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE**

In questa parte della presente relazione, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati saranno ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

### **Rischi non finanziari**

Fra i rischi di fonte interna si segnalano:

**efficacia/efficienza dei processi:** i processi organizzativi sono in corso di perfezionamento soprattutto con riferimento al monitoraggio ed all'implementazione delle procedure aziendali interne.

**Delega:** nel corso della crescita della nostra azienda sarà opportuno procedere ad una distribuzione dei compiti all'interno dell'organizzazione onde favorire i processi informativi e le efficienze interne;

**Risorse umane:** la nostra attività richiede risorse con alte competenze: occorrerà procedere ad aggiornamenti continui delle forze lavoro onde adeguare i nostri reparti alle mutate esigenze del mercato.

Fra i rischi di fonte esterna si segnalano:

**Mercato:** sono costituiti dai normali rischi della nostra attività, fortemente legata agli andamenti della domanda del mercato stesso.

**Normative:** la società si è organizzata in modo tale da rispettare puntualmente la stringente normativa del settore audiovisivo italiano.

**Eventi catastrofici:** non risultano eventi di tale natura.

### **Rischi finanziari**

Si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento il gruppo ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

Le società del gruppo sostengono gli oneri finanziari con la liquidità proveniente da diverse operazioni, tra cui i proventi derivanti dalla vendita di spazi pubblicitari e dalla prestazione di servizi e finanziamenti bancari.

Al fine di monitorare i rischi finanziari attraverso un sistema di reporting integrato e consentire una pianificazione analitica delle attività future, la Società sta implementando un sistema di controllo di gestione.

Le società del gruppo, inoltre, non hanno emesso strumenti finanziari nè hanno fatto ricorso a strumenti finanziari derivati per la copertura di rischi legati all'approvvigionamento delle risorse finanziarie.

### **Rischio di cambio**

Le società del gruppo predispongono i propri dati finanziari in Euro e, in relazione al proprio business model, sostengono la maggior parte dei propri costi sempre in Euro. Il business model adottato permette al Gruppo di ridurre al minimo i rischi connessi alle oscillazioni dei tassi di cambio.

### **Rischio di Credito**

I tempi di pagamento da parte delle concessionarie pubblicitarie in rapporto alle specificità dell'attività di business del settore in cui il Gruppo è attivo determina la necessità per lo stesso di finanziare il capitale circolante principalmente attraverso la cessione di crediti pro-solvendo e, in via residuale, attraverso l'indebitamento bancario. In particolare, la necessità di finanziare il capitale circolante comporta per le società del gruppo differenti tipologie di oneri, quali, principalmente: (i) oneri connessi ad operazioni di cessione di crediti; (ii) interessi passivi per finanziamenti. Tuttavia le società potrebbero trovarsi nella condizione di ricorrere a strumenti di copertura maggiormente onerosi ovvero fronteggiare situazioni di insolvenza finanziaria di clienti, e ciò potrebbe avere un impatto negativo sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del gruppo.

Sino alla data della presente relazione, non si sono registrati ritardi significativi in ordine al pagamento di quanto previsto negli accordi sottoscritti con le concessionarie e le società del gruppo non sono mai state parte né attiva né passiva di contenziosi relativamente a tali pagamenti.

### **Rischio di Liquidità**

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni a scadenza. La società gestisce il rischio di liquidità cercando di mantenere un costante equilibrio tra fonti finanziarie, derivanti dalla gestione corrente, e dal ricorso a mezzi finanziari da Istituti di Credito, e impieghi di risorse. I flussi di cassa, le necessità finanziarie e la liquidità sono monitorati costantemente, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse. Al fine di far fronte alle proprie obbligazioni, nel caso in cui i flussi di cassa generati dall'ordinaria gestione non si rendessero sufficienti, ovvero in caso di uno sfasamento temporale tra gli stessi, la possibilità di porre in essere operazioni volte al reperimento di risorse finanziarie, tramite, ad esempio, anticipazioni bancarie su crediti e finanziamenti bancari.

## *1.8 INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE*

La normativa in vigore richiede che l'analisi della situazione e dell'andamento della gestione, oltre ad essere coerente con l'entità e la complessità degli affari della società, contenga anche “nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale”.

Come si evince dalla norma sopra riportata, il codice civile impone agli amministratori di valutare se le ulteriori informazioni sull'ambiente possano o meno contribuire alla comprensione della situazione della società.

L'organo amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione della società e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la società.

## *1.9 RICERCA E SVILUPPO*

Il costante sforzo di prevenire l'evoluzione del mercato per migliorare i servizi offerti ai nostri clienti ci ha portati negli esercizi passati ad iniziare un progetto di sviluppo ed implementazione degli impianti strumentali.

Tale implementazione ci ha consentito di restare competitivi con i nostri competitors,

Già con il canale Play.me abbiamo cavalcato strategicamente l'offerta che si presentava con il mercato televisivo del digitale terrestre, rispondendo con una strategia incentrata sullo sviluppo di servizi e applicazioni innovative, (come la trasmissione in simultanea sul web e, prima in Italia, su facebook e mobile) per bilanciare gli effetti della concorrenza e l'impovertimento di un servizio televisivo tradizionale. La convergenza della fruizione del canale Play.me tra i diversi livelli di comunicazione, con piattaforme di distribuzione complementari, ha dunque allargato gli operatori di riferimento e il marketing, in maniera trasversale e globale.

La nascita del canale ACQUA e l'acquisizione del canale Yacht & Sail, come già precisato, hanno dato alla società uno sviluppo assolutamente unico e prestigioso. Infatti i due canali formano l'unico polo televisivo italiano tematico dedicato al mare, ai viaggi, alla nautica, al lusso, al lifestyle ed alle mille passioni legate all'acqua.

Sta proseguendo il lavoro sull'applicazione "second screen" che renderà i nostri canali unici e tecnologicamente più avanzati nel panorama televisivo nazionale.

Guardando infatti i Canali da un normale televisore, lo smart phone o l'ipad si aprirà automaticamente su una pagina di approfondimento del filmato in quel momento in onda (approfondimento redazionale o pubblicitario). Guardando invece il programma in streaming, cliccando sull'immagine, una finestra con gli approfondimenti connessi, si aprirà a corredo delle immagini.

Questa innovativa ed esclusiva tecnologia ci consentirà un più ampio sfruttamento editoriale e, soprattutto, commerciale dei nostri programmi.

Con il progetto TV Cina si completa ulteriormente la gamma dei prodotti e servizi offerti al mercato e si aprono nuovi scenari sul primo mercato mondiale sia per la società che per i prodotti Made in Italy.

#### ***1.10 RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO***

Molteplici e strategiche le sinergie editoriali con Dada.net sul fronte dello scambio di contenuti e di cross promotion del canale televisivo e della piattaforma web, in particolare per il canale Play.me in virtù della sua natura multimediale, con la visibilità sul web e su mobile, che si sposa perfettamente con le linee guida imprenditoriali e con i servizi della società Dada, quali a puro esempio, il download musicale o la sottoscrizione a servizi di news e gossip ad abbonamento.

#### ***1.12 DIREZIONE E COORDINAMENTO***

Giglio Group S.p.A. esercita direzione e coordinamento sulla Società controllata Giglio TV HK Ltd e sulla società Nautical Channel Ltd e sulla società M-Three Satcom S.p.A.

Alla data di chiusura del bilancio, si specifica che nel portafoglio della società non risultano possedute azioni o quote della società.

In data 11 maggio 2015, con effetti fiscali e contabili a decorrere dal 1 gennaio 2015, si è concretizzata la fusione per incorporazione della società Music Box s.r.l.. Con tale operazione straordinaria Giglio Group S.p.A. controlla al 100% Nautical Channel che distribuisce nel mondo il famoso canale di nautica.

L'integrazione ha costituito pertanto il punto di approdo di un ampio disegno industriale e sinergico volto alla creazione di un operatore di primaria rilevanza nel settore mediatico e delle comunicazioni, grazie al quale il gruppo diviene un network televisivo globale con copertura in un vasto numero di paesi, dagli Stati Uniti d'America alla Repubblica Popolare Cinese.

Il 7 Agosto è avvenuta la quotazione della Giglio Group S.p.A. presso Borsa Italiana nel segmento AIM. La cifra raccolta, interamente riservata all'aumento di capitale, è stata di 6.000.000 di Euro. L'importante somma servirà a realizzare al meglio l'attività dell'azienda sia in nuovi mercati esteri che su quelli su cui siamo già presenti potenziando l'offerta televisiva e l'attività di marketing nei territori.

#### ***1.13 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO***

Il Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 2015 ha conferito al Presidente, Dott. Alessandro Giglio tutti i poteri necessari per portare avanti una nuova operazione di acquisizione che si perfezionerà nel corso del primo trimestre 2016. La società che verrà acquisita si chiama MF Fashion S.p.A. ed è il nuovo marketplace online a livello globale per i prodotti delle categorie Fashion. Una società di distribuzione che vanta partnership con retailer digitali in Europa, Medio Oriente, Asia, America Latina e Stati Uniti con un portfolio di brand che rappresenta il meglio delle eccellenze Italiane. M F Fashion opera con un



modello business-to-business e si pone come leader nella distribuzione di prodotti dell'eccellenza Italiana, sull'intero mercato online, con la mission di aumentare i volumi a favore dei propri clienti, offrendo i vantaggi come lo studio e comprensione di nuovi trend e prodotti, l'aumento del fatturato e del valore utente. Il market place online di M F Fashion vanta un network di più di 30 digital retailer in tutto il mondo. Decine di milioni di persone attraverso le campagne vendita strutturate di M F Fashion, visualizzano e acquistano i prodotti incrementando non solo i volumi di vendita ma anche la penetrazione del brand in più di 15 Paesi nel mondo.

Questo rappresenta una grande potenzialità per il gruppo, in quanto l'ingresso di questa nuova controllata permetterebbe al gruppo di raggiungere già nel 2016 i risultati presentati nel piano industriale nel 2019. Al fine di procedere ad una corretta valutazione della Società MF Fashion S.p.A. è stato dato mandato alla Dott.ssa Daniela Frusone, Dottore Commercialista e Revisore Legale in Roma, di effettuare la Perizia ai sensi dell' art. 2343-ter del Codice Civile. Tale perizia evidenzia un valore complessivo per il 100% delle quote della MF Fashion S.p.A. pari ad Euro 6,7 milioni. La perizia è stata asseverata dal Notaio Luca Troili di Roma il giorno 25 gennaio 2016 (rep. N. 24239). Il valore di acquisto negoziato ammonta ad Euro complessive 6,5 milioni. Tale valore risulta così suddiviso: Euro 5 milioni relativo all'Enterprise Value ottenuto applicando un multiplo di circa 4 all' Ebitda estimated al 31\12\2015 la restante parte rappresenta la cassa esistente a tale data che verrà riconosciuta ai precedenti azionisti sotto forma di "earnout" al raggiungimento di determinati obiettivi da perseguirsi al 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2017.

Tale operazione finanziata per il 50% per contanti ed il 50% tramite aumento del capitale sociale a pagamento attraverso conferimento in natura con esclusione del diritto di opzione attraverso l'emissione di n. 1.000.000 di nuove azioni al prezzo concordato di Euro 2,5 cad..

La parte in contanti verrà regolata tramite l'emissione di un minibond ammontante ad Euro 3.500.000 che verrà interamente sottoscritto da un investitore istituzionale. Il minibond avrà una durata di 6 anni, di cui i primi due di preammortamento, e la cedola ammonta al 5,4% annuo.

## **PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI**

- Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata
- Prospetto di Conto economico complessivo consolidato
- Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato
- Rendiconto finanziario consolidato

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>31.12.2015</b>	<b>31.12.2014</b>
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>14.197.298</b>	<b>7.655.703</b>
Attività materiali	8.161.445	3.015.785
<i>Diritti di distribuzione</i>	1.912.933	2.157.522
<i>Diritti di edizione</i>	0	0
<i>Altre attività immateriali</i>	3.738.598	585.899
Attività immateriali	5.651.531	2.743.421
Avviamento	50.000	50.000
Partecipazioni	0	0
Crediti	136.786	211.650
Attività fiscali differite	197.537	786.752
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>10.138.854</b>	<b>2.183.326</b>
Rimanenze di magazzino	139.017	0
Crediti commerciali e altri	8.278.719	968.597
Crediti finanziari	0	511
Crediti Tributarî	521.003	65.157
Altre attività	0	750.511
Disponibilità liquide	1.200.114	398.550
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>24.336.152</b>	<b>8.990.934</b>
		0
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>3.039.718</b>	<b>3.025.383</b>
Fodi per rischi e oneri	236.558	55.595
Passività fiscali differite	654.344	2.617
Debiti finanziari	2.148.816	2.967.171
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>10.960.503</b>	<b>4.116.221</b>
Debiti commerciali e altri debiti	8.283.878	1.192.722
Debiti finanziari	1.547.284	1.974.220
Debiti d'imposta	1.129.341	378.672
Altre passività	0	570.607
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>14.000.221</b>	<b>7.141.604</b>
Capitale sociale	2.832.000	2.105.000
Riserve	5.566.768	10.477
Costi di quotazione	(476.651)	
Riserva FTA	3.814	3.814
Risultati portati a nuovo	(67.487)	(937.900)
Utile (perdita) del periodo	755.319	(802.060)
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>8.613.765</b>	<b>379.330</b>
<b>PATRIMONIO NETTO DI TERZI</b>	<b>1.722.167</b>	<b>1.470.000</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>10.335.932</b>	<b>1.849.330</b>
<b>PATRIMONIO NETTO + PASSIVITA'</b>	<b>24.336.152</b>	<b>8.990.934</b>

Prospetto di Conto economico consolidato

<b>CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.768.644	9.002.535
Altri ricavi	206.172	41.322
Variazione delle rimanenze	(48)	0
<i>Costi di acquisto per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	<i>(50.149)</i>	<i>(206.705)</i>
<i>Costi per servizi</i>	<i>(7.990.855)</i>	<i>(4.631.477)</i>
<i>Costi per godimento beni terzi</i>	<i>(561.401)</i>	<i>(2.907.602)</i>
<b>Costi operativi</b>	<b>(8.602.452)</b>	<b>(7.745.784)</b>
<i>Salari e stipendi</i>	<i>(486.099)</i>	<i>(188.954)</i>
<i>Oneri sociali</i>	<i>(104.255)</i>	<i>(44.796)</i>
<i>TFR</i>	<i>(22.873)</i>	<i>(12.031)</i>
<b>Costo del personale</b>	<b>(613.228)</b>	<b>(245.781)</b>
<i>Ammortamenti imm.ni immateriali</i>	<i>(1.357.024)</i>	<i>(890.509)</i>
<i>Ammortamenti imm.ni materiali</i>	<i>(1.364.276)</i>	<i>(630.957)</i>
<i>Svalutazione</i>	<i>(228.250)</i>	<i>(12.000)</i>
<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>(2.949.550)</b>	<b>(1.533.466)</b>
Altri costi operativi	(20.088)	(176.584)
<b>Risultato operativo</b>	<b>1.789.498</b>	<b>(657.759)</b>
Proventi (oneri) non recurring	0	(170.000)
Proventi (oneri) finanziari netti	(395.462)	(324.605)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>1.394.036</b>	<b>(1.152.364)</b>
Imposte sul reddito	(386.549)	350.303
<b>Risultato netto di esercizio</b>	<b>1.007.487</b>	<b>(802.060)</b>
<b>Risultato netto di esercizio di terzi</b>	<b>252.167</b>	
<b>Risultato netto di gruppo</b>	<b>755.319</b>	<b>(802.060)</b>

## Prospetto di Patrimonio Netto Consolidato

31.12.2015

	Capitale sociale	Riserve	Riserva FTA	Risultati portati a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Totale
Saldo iniziale 1.1.2015	2.105.000	9.953	3.814	(937.900)	(802.060)	378.807
Effetti Quotazione	700.000	4.823.349				5.523.349
Risultati portati a nuovo				(802.060)	802.060	
Risultato di periodo Mthree					50.322	50.322
Risultato di periodo gruppo					755.319	755.319
Effetti Fusione MB	27.000	71.683				98.683
Variazione area di Consolidamento		134.810		1.672.473		1.807.283
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO</b>	<b>2.832.000</b>	<b>5.039.795</b>	<b>3.814</b>	<b>(67.487)</b>	<b>805.641</b>	<b>8.613.765</b>
<b>PATRIMONIO NETTO DI TERZI</b>	<b>1.470.000</b>				<b>252.167</b>	<b>1.722.167</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>						<b>10.335.932</b>

31.12.2014

	Capitale sociale	Riserve	Riserva FTA	Risultati portati a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Totale
Saldo iniziale 1.1.2015		2.100.000	10.476	3.814	(114.700)	1.999.590
versamento soci		5.000			(823.200)	(818.200)
Risultati portati a nuovo						0
Risultato di periodo					(802.060)	(802.060)
Altri movimenti						0
<b>TOTALE</b>	<b>2.105.000</b>	<b>10.476</b>	<b>3.814</b>	<b>(937.900)</b>	<b>(802.060)</b>	<b>379.330</b>
<b>PATRIMONIO NETTO DI TERZI</b>	<b>1.470.000</b>					<b>1.470.000</b>
<b>PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO</b>						<b>1.849.330</b>

La seguente tabella mostra la riconciliazione tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio della capogruppo ed il patrimonio netto ed il risultato consolidati al 31 dicembre 2015:

	Patrimonio Netto 31.12.2015	Risultato 31.12.2015	Patrimonio Netto 31.12.2014	Risultato 31.12.2014
<b>Risultato d'esercizio e patrimonio netto di Giglio Group S.p.A.</b>	<b>7.755.399</b>	<b>39.073</b>	<b>2.094.820</b>	<b>90.229</b>
Risultati delle controllate	805.188	805.188	3.338	3.338
Utili a nuovo			(823.200)	
Riserva di consolidamento	138.149			
effetti consolidamento Mthree	(88.942)	(88.942)		
Altri movimenti	3.971			
Risultati di consolidamento			(895.628)	(895.628)
<b>Totale risultato e patrimonio netto di gruppo</b>	<b>8.613.765</b>	<b>755.319</b>	<b>379.330</b>	<b>(802.060)</b>
Totale patrimonio netto di terzi	1.722.167	-	1.470.000	-
<b>Totale risultato e patrimonio netto consolidato</b>	<b>10.335.933</b>	<b>755.319</b>	<b>1.849.330</b>	<b>(802.060)</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO

	2015	2014
<b>A) DISPONIBILITA' LIQUIDE INIZIALI</b>	<b>398.550</b>	<b>19.477</b>
<b>1. Risultato netto di periodo</b>	<b>1.007.487</b>	<b>(802.060)</b>
<b>Rettifiche per:</b>		
Ammortamenti	2.598.508	1.521.466
Svalutazioni/(Rivalutazioni)	222.000	24.032
Oneri/(Proventi) finanziari	398.050	324.605
imposte	378.238	0
<b>Rettifiche Mthree:</b>		
Ammortamenti	122.792	
Svalutazioni/(Rivalutazioni)	6.250	
Minusvalenze/(Plusvalenze)		
Oneri/(Proventi) finanziari	(2.588)	
imposte	8.311	
<b>2. Totale rettifiche</b>	<b>3.731.561</b>	<b>1.870.103</b>
<b>EBTDA Gruppo</b>	<b>4.585.007</b>	1.068.042
<b>EBTDA Mthree</b>	<b>154.088</b>	
<b>Variazione del capitale circolante netto</b>	<b>(1.075.247)</b>	1.379.759
<b>Oneri finanziari</b>	<b>(398.050)</b>	
<b>Imposte</b>	<b>(378.238)</b>	0
<b>B) FLUSSO DI CASSA GENERATO DALLA GESTIONE OPERATIVA (1+2+3)</b>	<b>2.887.560</b>	<b>2.447.801</b>
Investimenti	(5.941.208)	(2.879.878)
<b>C) FLUSSO DI CASSA DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	<b>(5.941.208)</b>	<b>(2.879.878)</b>
<b>D) FREE CASH FLOW (B+C)</b>	<b>(3.053.648)</b>	<b>(432.077)</b>
<b>Flusso di cassa attività di finanziamento</b>		
Costi di quotazione	(476.651)	
Aumento di capitale	727.000	5000
Variazione delle riserve	5.371.158	647.674
Variazione indebitamento finanziario	0	
Variazione indebitamento netto verso banche a medio lungo termine	(1.766.295)	324.347
Variazione indebitamento finanziario a Breve termine		287
Variazione Passività finanziarie non correnti	0	(166.157)
<b>E) FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>	<b>3.855.212</b>	<b>811.151</b>
<b>F) FLUSSO MONETARIO DI PERIODO (D+E)</b>	<b>801.564</b>	<b>379.074</b>
<b>G) DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI</b>	<b>1.200.114</b>	<b>398.550</b>

## **NOTA ILLUSTRATIVA**

### **INFORMAZIONI GENERALI**

### **INFORMAZIONI GENERALI**

#### **A. Informazioni societarie**

La pubblicazione del bilancio del gruppo Giglio Group S.p.A (il gruppo) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stata autorizzata dal Consiglio d'Amministrazione in data 2 febbraio 2015.

Giglio Group S.p.A. è una società per azioni quotata sul mercato AIM, registrata e domiciliata in Italia, costituita nel 2003. Giglio Group S.p.A. opera nella produzione e distribuzione di contenuti televisivi e multimediali a livello globale.

La sede legale della Società è a Roma (Italia), Piazza Bologna, 1.

#### **B. Principi di redazione**

La Giglio Group S.p.A. ha redatto il bilancio di esercizio al 31/12/2015 secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

L'abbreviazione IFRS comprende i principi contabili e le interpretazioni approvati dallo IASB (International Accounting Standards Board), i principi contabili internazionali (IAS) e le interpretazioni (SIC) emesse dai suoi predecessori e le interpretazioni dell'IFRIC (International Financial Reporting Interpretations Committee).

In particolare si segnala che la il gruppo Giglio adotta i principi contabili internazionali a partire dall'esercizio 2014, con data di transizione agli IFRS al 1° gennaio 2014.



### **C. Base di presentazione**

Il bilancio è composto dal Prospetto della situazione patrimoniale –finanziaria, dal Prospetto di Conto Economico Complessivo, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota illustrativa.

In particolare:

- nello prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività e le passività correnti e non correnti;
- nel Conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi in quanto non sono state rilevate altri elementi aggiuntivi degni di nota. L'utile d'esercizio del conto economico complessivo coincide quindi con l'utile d'esercizio;
- per il Rendiconto finanziario viene utilizzato il metodo indiretto. Per la conversione dei flussi di cassa delle imprese controllate estere sono stati utilizzati i tassi medi di cambio.

Tutti i valori esposti nei prospetti contabili e nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in euro.

### **D. Valutazioni discrezionali e stime contabili significative**

La redazione del bilancio consolidato del Gruppo richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento: conseguentemente i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero differire da tali stime.

In particolare le stime vengono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

### **E. Informativa di settore**

Lo schema di riferimento per l'informativa di settore adottato dal gruppo è quello geografico, basato sulla localizzazione delle attività.

Un settore geografico viene definito come una parte della Società, distintamente identificabile, destinata a fornire prodotti o servizi ad una particolare area economica soggetta a rischi e benefici diversi da quelli caratterizzanti altri segmenti geografici.

### **F. Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri**

L'esposizione del gruppo a rischi di mercato, a rischi relativi a posizioni di credito, o a quelli legati alla liquidità è valutata contenuta e pertanto non si procede all'effettuazione di alcuna operazione specifica.

## G. Nuovi principi contabili e interpretazioni

A decorrere dal 1° gennaio 2015 sono applicabili le seguenti modifiche di principi e interpretazioni:

- In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione IFRIC 21 – Levies, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposta da un ente governativo. L'introduzione della nuova interpretazione non ha comportato effetti sulla relazione semestrale consolidata del Gruppo.
- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS: 2011-2013” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi.

Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 3 Business Combinations – Scope exception for joint ventures. La modifica chiarisce che il par. 2(a) dell'IFRS 3 esclude dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 la formazione di tutti i tipi di joint arrangement, come definiti dall'IFRS 11;
- IFRS 13 Fair Value Measurement – Scope of portfolio exception (par. 52). La modifica chiarisce che la portfolio exception inclusa nel paragrafo 52 dell'IFRS 13 si applica a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32.
- IAS 40 Investment Properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40. La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 o dello IAS 40, occorre far riferimento rispettivamente alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3 oppure dallo IAS 40.

L'adozione di tali nuove interpretazioni ed emendamenti non hanno comportato effetti sulla relazione semestrale consolidata del Gruppo

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Il Gruppo non ha optato per l'adozione anticipata dei seguenti principi, emendamenti ed interpretazioni di principi già pubblicati e omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e per i quali il Gruppo sta valutando gli effetti che potrebbero derivare dall'adozione degli stessi.

- Modifiche allo IAS 19: le modifiche mirano a semplificare e a chiarire la contabilizzazione dei contributi di dipendenti o terzi collegati ai piani a benefici definiti. Le società applicano le modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° febbraio 2015 o successivamente.

- Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2010-2012: l'obiettivo dei miglioramenti ha riguardato alcune modifiche all'IFRS 8 e agli IAS 16, 24 e 38 in termini di chiarimenti o correzioni ai principi in questione. Le modifiche agli IFRS 2 e 3 comportano cambiamenti alle disposizioni vigenti o forniscono ulteriori indicazioni in merito alla loro applicazione. Le società applicano le modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° febbraio 2015 o successivamente.

Principi contabili non ancora applicabili, in quanto non omologati dall'Unione Europea

Alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- IFRS 9 - Strumenti Finanziari, emesso il 24 luglio 2014, nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale IAS 39. Il principio dovrebbe rendersi applicabile a partire dal 1° gennaio 2018.
- IFRS 15 – “Ricavi da contratti con Clienti”, emesso il 28 maggio 2014. L'IFRS 15, rappresenta un unico e completo framework per la rilevazione dei ricavi e stabilisce le disposizioni da applicare a tutti i contratti con la clientela. L'impatto dell'adozione di tale principio sul Gruppo è attualmente oggetto di analisi. Il Gruppo applicherà tale principio a partire dal 1° gennaio 2017
- Emendamenti agli IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28, emessi il 18 dicembre 2014
- Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2012-2014 - Si tratta di una serie di modifiche agli IFRS, in risposta a questioni emerse nel 2012-2014. Gli standard oggetto di modifica sono quattro: l'IFRS 5 Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations, l'IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures, lo IAS 19 Employee Benefits e lo IAS 34 Interim Financial Reporting. Tali modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2016 ma è comunque consentita un'applicazione anticipata.
- Emendamento allo IAS 16 e IAS 38 “Clarification of Acceptable Methods of Depreciations and Amortisation” . I due standard stabiliscono come principio di ammortamento la modalità di consumo dei benefici economici futuri attesi dall'utilizzo di un'attività. L'obiettivo delle modifiche è di chiarire che l'utilizzo del metodo di ammortamento basato sui ricavi generati dall'asset (cd. revenue-based method) non è ritenuto appropriato in quanto i ricavi generati dall'attività, che include l'utilizzo dell'asset, riflettono altri fattori (cambiamenti nei volumi di vendita o nei prezzi, attività di vendita, altri input e processi) rispetto al semplice consumo di benefici economici incorporati nell'asset. Per quanto riguarda i beni immateriali, lo IASB ha chiarito che esiste una presunzione secondo la quale i ricavi costituiscono una base inappropriata per misurare il consumo dei benefici economici generati dal bene. Tuttavia, tale presunzione può essere superata al ricorrere di determinate circostanze. Le modifiche si applicano a partire dal 1° luglio 2015 ma è consentita un'applicazione anticipata. L'impatto dell'adozione di tale principio sul Gruppo è attualmente oggetto di analisi. Il Gruppo applicherà tale principio a partire dal 1° gennaio 2016.

- Emendamento all'IFRS 11 "Accounting for Acquisitions of Interests in Joint Operations". L'obiettivo delle modifiche è di chiarire il trattamento contabile per le acquisizioni di interessenze in una joint operation che rappresenta un business. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.
- Emendamento allo IAS 27 - Le modifiche allo IAS 27 hanno l'obiettivo di consentire alle entità di utilizzare l'equity method per contabilizzare gli investimenti in controllate, joint ventures e collegate nel bilancio separato. Tali modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2016 ma è comunque consentita un'applicazione anticipata.

Non si prevede che l'eventuale adozione dei principi e delle interpretazioni sopra indicati comporti impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi del Gruppo.

## H. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

- **Principi di consolidamento**

Il bilancio consolidato include il bilancio della Giglio Group S.p.A. e delle società controllate. In particolare una società viene considerata “controllata” quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinarne le politiche finanziarie ed operative, al fine di ottenere benefici dalle sue attività.

Il bilancio consolidato è predisposto sulla base dei prospetti contabili redatti dalle singole società in conformità agli IFRS.

I prospetti contabili delle società controllate comprese nell’area di consolidamento sono consolidati con il metodo dell’integrazione globale, che prevede il recepimento integrale di tutte le voci del bilancio, prescindendo dalla percentuale di possesso azionario di Gruppo, nonché l’eliminazione delle operazioni intragruppo e degli utili non realizzati.

Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate, attribuendo ai singoli elementi dell’attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo e rilevando eventuali passività potenziali. L’eventuale differenza residua se positiva è iscritta alla voce dell’attivo non corrente “Avviamento”; se negativa viene accreditata a conto economico.

Ove la partecipazione risulti inferiore al 100%, viene, inoltre, rilevata la quota di utile e di patrimonio netto di pertinenza di terzi.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. Laddove si riscontri una perdita di controllo di una società rientrante nell’area di consolidamento, il bilancio consolidato include il risultato dell’esercizio in proporzione al periodo in cui il Gruppo ne ha mantenuto il controllo.

### Area di consolidamento

#### **Informazioni sulle controllate:**

Perimetro di consolidamento			
Giglio Group S.p.A.	Italia	controllante	
Nautical Channel Ltd	UK	controllata	100%
Giglio Tv	HK	controllata	51%
M-three Satcom S.p.A	italia	controllata	100%

I bilancio consolidato del Gruppo include:

**Società consolidate col metodo integrale:**

***Giglio Group S.p.A. (capogruppo)***

Sede legale in Roma, Piazza Bologna, 1 e sede operativa ed Amministrativa in Roma, Via dei Volsci, 163 –  
Capitale sociale Euro 2.832.000.

In particolare la società opera nel campo della editoria e nella distribuzione di contenuti televisivi e multimediali, anche attraverso i canali televisivi direttamente posseduti.

Dal 7 agosto 2015, la Società è quotata sul mercato AIM, con un flottante pari a circa il 23% è la compagine societaria è presente sul sito: [www.Giglio.org](http://www.Giglio.org)

***GIGLIO TV HK Limited***

Sede legale:

Room 1501 (659), 15/F , SPA Centre

53-55 Lockhart Road

Wanchai

HONG KONG,

Capitale sociale Euro 3.000.000, posseduto per il 51% da Giglio Group S.p.A. Il restante 49% è posseduto da SIMEST S.p.A. ed il Ministero delle Sviluppo Economico. I due Azionisti partecipano alle attività aziendali e alle variazioni del patrimonio e partecipano ai risultati conseguiti.

Alla fine degli otto anni previsti contrattualmente (entro il 2022) i due Azionisti di minoranza hanno l'obbligo di vendere la loro partecipazione al valore nominale e Giglio Group S.p.A. ha la prelazione sull'acquisto. La società gestisce tutte le attività del gruppo rivolte al mercato cinese.

***NAUTICAL CHANNEL***

Sede Legale: 346a Farnham Road Slough Berkshire SL2 1BT (UK)

Capitale sociale Euro 5, posseduto per il 100% da Giglio Group S.p.A.

La società gestisce tutte le attività del gruppo legate al tema della Nautica per tutto il mondo.

***M-THREE SATCOM S.P.A.:***

Sede legale:

*MILANO – Italia – via Borgonuovo, 4*

Capitale sociale Euro 100.000, posseduto per il 100% da Giglio Group S.p.A.

La Società è un'organizzazione indipendente interamente dedicata a fornire servizi di alto livello per la TV e settore radiotelevisivo sulla base di una infrastruttura di proprietà con due teleporti, una flotta di DSNG e Unità Obvans ed accordi di lunga durata con operatori di fibra e satellitari. Come previsto dal piano «use of

proceed» delle risorse della quotazione, tale scelta rientra nella piena strategia del gruppo sul «make or buy» di tutti i servizi connessi alla trasmissione dati.

M-three Satcom S.p.A entra nel perimetro di consolidamento a partire dal 1 ottobre 2015.

#### Conversione dei prospetti contabili espressi in moneta estera

La valuta di presentazione adottata dal Gruppo è l'euro.

Alla data di chiusura i prospetti contabili delle società estere sono indicati in euro.

- **Criteri di valutazione**

#### *Immobilizzazioni materiali*

Le immobilizzazioni materiali, iscrivibili in bilancio come attività se e solo se è probabile che i futuri benefici economici ad esse associati affluiranno all'impresa e se il loro costo può essere attendibilmente determinato, sono rilevate al costo storico e sono esposte in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

In particolare il costo di un'immobilizzazione materiale, acquistata da terzi o costruita in economia, è comprensivo degli oneri di diretta attribuzione ed include tutti i costi necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale è stato acquisito.

Il valore iniziale del bene viene incrementato del valore attuale degli eventuali costi di smantellamento e rimozione del bene o di ripristino del sito in cui il bene è dislocato, allorquando esista un'obbligazione legale od implicita in tal senso. A fronte dell'onere capitalizzato verrà quindi rilevata una passività a titolo di fondo rischi.

Le spese di manutenzione e riparazione non vengono capitalizzate, ma rilevate nel conto economico dell'esercizio di competenza.

I costi sostenuti successivamente all'iscrizione iniziale – migliorie, spese di ammodernamento o di ampliamento, ecc. – sono iscritti nell'attivo se e solo se è probabile che i futuri benefici economici ad essi associati affluiranno all'impresa e se si sostanziano in attività identificabili o se riguardano spese finalizzate ad estendere la vita utile dei beni a cui si riferiscono oppure ad aumentarne la capacità produttiva o anche a migliorare la qualità dei prodotti da essi ottenuti. Qualora invece tali spese siano assimilabili ai costi di manutenzione verranno imputate a conto economico nel momento del sostenimento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione

Le aliquote stimate al fine di ammortizzare sistematicamente i cespiti sono le seguenti:

impianti e macchinari:	15%
attrezzatura :	15%
Server:	12,5%
mobili e arredi:	15%

I terreni, avendo di norma una vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo, che coincide con il maggiore tra il prezzo netto di vendita del bene ed il suo valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che rifletta la stima corrente di mercato del costo del denaro rapportato al tempo ed ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non generi flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene.

#### *Immobilizzazioni immateriali*

Le attività immateriali, capitalizzabili solo se trattasi di attività identificabili che genereranno futuri benefici economici, sono inizialmente iscritte in bilancio al costo di acquisto, maggiorato di eventuali oneri accessori e di quei costi diretti necessari a predisporre l'attività al suo utilizzo. Tuttavia le attività acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione.

Se il pagamento per l'acquisto dell'attività è differito oltre i normali termini di dilazione del credito, il suo costo è rappresentato dal prezzo per contanti equivalente: la differenza tra questo valore ed il pagamento complessivo viene rilevata come onere finanziario nel periodo di dilazione del pagamento.

Le attività generate internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non possono essere rilevate come attività immateriali. L'attività di sviluppo si concretizza nella traduzione dei ritrovati della ricerca o di altre conoscenze in un programma ben definito per la produzione di nuovi prodotti o processi.

Il costo di un'attività immateriale generata internamente comprende tutti i costi direttamente attribuibili necessari per creare, produrre e preparare l'attività affinché questa sia in grado di operare nel modo inteso dalla direzione aziendale.

Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammontari complessivi degli ammortamenti, calcolati a quote costanti sulla base della vita utile stimata dell'attività, e delle perdite per riduzione di valore accumulati. Tuttavia se un'attività immateriale è caratterizzata da una vita utile indefinita non viene ammortizzata, ma sottoposta periodicamente ad un'analisi di congruità al fine di rilevare eventuali perdite di valore.



L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale.

I diritti TV, che costituiscono la library della Società, sono ammortizzati su un arco temporale di 5 anni.

Il valore contabile delle attività immateriali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore (c.d. impairment test) quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Tale valore coincide con il maggiore tra il prezzo netto di vendita dell'attività ed il suo valore d'uso.

#### *Avviamento*

L'avviamento acquisito a seguito di una acquisizione/aggregazione aziendale o acquisto di ramo d'azienda è inizialmente valutato al costo, in quanto rappresentante l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del valore equo netto riferito ai valori identificabili delle attività e delle passività attuali e potenziali. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo decrementato delle sole eventuali perdite di valore accumulate. Infatti l'avviamento non viene ammortizzato, ma con cadenza annuale ne viene verificata l'eventuale riduzione di valore (c.d. impairment test), con conseguente rilevazione a conto economico dell'eventuale eccedenza iscritta in bilancio.

#### *Attività finanziarie*

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo – maggiorato degli oneri accessori all'acquisto – che rappresenta il valore equo del corrispettivo pagato. Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, vale a dire alla data in cui la Società ha assunto l'impegno di acquisto di tali attività. Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro destinazione funzionale.

#### *Crediti commerciali e altri crediti*

I crediti sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo.

I crediti commerciali sono rilevati al valore nominale al netto degli accantonamenti per perdita di valore. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati, scontati al tasso di interesse effettivo calcolato all'iscrizione iniziale.

#### *Disponibilità liquide*

Le disponibilità liquide comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari a vista e a breve termine e altri investimenti finanziari ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

### *Debiti commerciali e altri debiti*

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati al loro valore nominale, al netto degli sconti commerciali e alle rettifiche di fatturazione.

### *Conversione delle poste in valuta estera*

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritti a conto economico.

Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera – costituite da denaro posseduto o da attività e passività da ricevere o pagare in ammontare di denaro fisso e determinabile - sono riconvertite nella valuta funzionale di riferimento al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio, registrando a conto economico l'eventuale differenza cambio rilevata.

Le poste non monetarie espresse in valuta estera sono convertite nella moneta funzionale utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione, ovvero il cambio storico originario. Gli elementi non monetari iscritti al fair value sono invece convertiti utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di determinazione di tale valore. Quando l'utile o la perdita di un elemento non monetario viene rilevato direttamente nel patrimonio netto, ogni componente di cambio di tale utile o perdita deve essere rilevato direttamente nel patrimonio netto. Viceversa quando l'utile o la perdita di un elemento non monetario è rilevato a conto economico, ciascuna componente di cambio di tale utile o perdita deve essere rilevata a conto economico.

### *Fondi per rischi e oneri*

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri, che accolgono passività di tempistica ed importo incerti, sono effettuati quando:

- si è di fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessaria una fuoriuscita di risorse economiche per adempiere all'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo iscritto come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di chiusura del bilancio. Se l'effetto dell'attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che rifletta la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici delle passività.

Le passività potenziali non sono invece rilevate in bilancio.

### *Benefici per i dipendenti*

I benefici per i dipendenti a breve termine, ossia dovuti entro dodici mesi dal termine dell'esercizio nel quale i dipendenti hanno prestato la relativa attività lavorativa, sono contabilizzati come costo e come passività per un importo pari all'ammontare non attualizzato di quanto dovrà essere corrisposto al dipendente in cambio

dell'attività lavorativa. I benefici a lungo termine invece, quali ad esempio retribuzioni da corrispondere oltre dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio in cui è stata prestata l'attività lavorativa, sono rilevati come passività per un importo pari al valore attuale dei benefici alla data di bilancio.

I benefici dovuti successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, quali i benefici previdenziali o le assicurazioni sulla vita, si suddividono in piani a contribuzione definita o in piani a benefici definiti, a seconda della natura economica del piano. Infatti nei piani a contribuzione definita, l'obbligazione legale o implicita dell'impresa è limitata all'ammontare dei contributi da versare: di conseguenza il rischio attuariale ed il rischio di investimento ricadono sul dipendente. Al contrario nei piani a benefici definiti l'obbligazione dell'impresa consiste nel concedere ed assicurare i benefici concordati ai dipendenti: conseguentemente il rischio attuariale e di investimento ricadono sull'impresa.

In base allo IAS 19, il Trattamento di fine rapporto è classificabile tra i piani a benefici definiti.

Quando si è in presenza di un piano a contribuzione definita, l'impresa rileva contabilmente i contributi dovuti come passività e come costo. Qualora tali contributi non siano dovuti interamente entro dodici mesi dal termine dell'esercizio in cui i dipendenti hanno svolto il lavoro relativo, essi vengono attualizzati utilizzando il tasso di rendimento dei titoli di stato.

La contabilizzazione di programmi a benefici definiti comporta invece le seguenti fasi:

effettuazione, con l'utilizzo di tecniche attuariali, di una stima realistica dell'ammontare dei benefici che i dipendenti hanno maturato in cambio del lavoro svolto nell'esercizio corrente e in quelli precedenti. Ciò richiede la determinazione di quale percentuale del beneficio è imputabile all'esercizio corrente e quale ai precedenti, nonché l'effettuazione di stime delle variabili demografiche – es. la rotazione dei dipendenti – e di quelle finanziarie – es. incrementi retributivi futuri – che influenzeranno il costo dei benefici;

- attualizzazione di quei benefici utilizzando il metodo della proiezione del credito unitario previsto al fine di determinare il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti ed il costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti, utilizzando come tasso di sconto il rendimento dei titoli di stato;
- determinazione del valore corrente di eventuali attività del programma;
- determinazione dell'ammontare degli utili e delle perdite attuariali;
- determinazione del profitto e della perdita risultante dall'eventuale modifica o dall'estinzione del programma.

L'importo rilevato contabilmente come passività per benefici definiti è rappresentato dal valore attuale dell'obbligazione alla data di chiusura del bilancio di esercizio, al netto del valore corrente dei beni del programma, se esistenti. L'importo da rilevare come costo a conto economico è formato dai seguenti elementi:

- il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti;
- il costo degli interessi;
- i profitti o le perdite attuariali;
- il rendimento atteso dai beni del programma, se esistenti.

Le indennità di fine rapporto sono rilevate come passività e costo quando l'impresa si è impegnata ad interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di un gruppo di dipendenti prima del normale

pensionamento oppure si è impegnata ad erogare compensi di fine rapporto a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi.

#### *Debiti Finanziari*

Ai fini della valutazione ed esposizione in bilancio dei debiti verso banche si è proceduto alla distinzione in corrente e non corrente. Quest'ultimo importo viene attualizzato al tasso effettivo del prestito.

Ai fini della valutazione ed esposizione in bilancio dei debiti verso altri finanziatori si è proceduto alla distinzione in corrente e non corrente.

Tutti i debiti finanziari in essere sono fruttiferi di interesse.

#### *Ricavi*

I ricavi sono valutati al valore corrente del corrispettivo ricevuto o spettante. I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società ed il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile.

#### Prestazione di servizi

Il ricavo è rilevato con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di chiusura del bilancio. Quando il risultato della prestazione di servizi non può essere attendibilmente stimato, i ricavi devono essere rilevati solo nella misura in cui i costi rilevati saranno recuperabili.

Lo stadio di completamento è individuato attraverso la valutazione del lavoro svolto oppure attraverso la proporzione tra i costi sostenuti ed i costi totali stimati.

#### Interessi

Sono rilevati per competenza con un criterio temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

#### Royalties

Sono rilevate per competenza, secondo quanto previsto dal contenuto dell'accordo relativo.

#### Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nel periodo contabile in cui viene deliberata la distribuzione.

#### *Oneri finanziari*

Gli oneri finanziari sono rilevati come costo nell'esercizio in cui essi sono sostenuti.

#### *Costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi*

Sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza e si sostanziano in decrementi di benefici economici, che si manifestano sotto forma di flussi finanziari in uscita o di riduzione di valore di attività o di sostenimento di passività.

### *Imposte sul reddito (correnti, anticipate e differite)*

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della normativa fiscale vigente nei singoli Paesi e sono esposte nella voce “Debiti d’imposta”, al netto degli acconti versati.

Qualora gli acconti versati e gli eventuali crediti risultanti da precedenti esercizi risultino superiori alle imposte dovute, il credito netto verso l’Erario viene iscritto nella voce “Crediti d’imposta”.

Sulle differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività iscritte a bilancio ed i relativi valori fiscali il gruppo rileva imposte differite o anticipate.

In particolare per tutte le differenze temporanee imponibili viene rilevata contabilmente una passività fiscale differita, a meno che tale passività derivi dalla rilevazione iniziale dell’avviamento. Tale passività è esposta in bilancio alla voce “Passività fiscali differite”. Per tutte le differenze temporanee deducibili, invece, viene rilevata un’attività fiscale differita (imposta anticipata) nella misura in cui è probabile che sarà realizzato reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Anche in presenza di perdite fiscali o crediti di imposta riportati a nuovo viene rilevata un’attività fiscale differita nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro capiente. Tale attività è esposta in bilancio alla voce “attività fiscali differite”.

Il valore da riportare in bilancio per le imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di esercizio e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro in modo da permettere al credito di essere utilizzato.

Le attività e le passività fiscali differite devono essere calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell’esercizio in cui sarà realizzata l’attività o sarà estinta la passività, sulla base delle aliquote fiscali vigenti o di fatto vigenti alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate a conto economico come onere o come provento dell’esercizio. Tuttavia le imposte correnti e quelle differite devono essere addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto se le imposte sono riferibili a elementi che devono essere accreditati o addebitati direttamente al patrimonio netto.

### *Utile per azione*

L’utile base per azione è calcolato dividendo la quota di risultato economico della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo. Ai fini del calcolo dell’utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni viene modificata assumendo la sottoscrizione di tutte le potenziali azioni derivanti dalla conversione di obbligazioni e dall’esercizio di warrant, qualora fossero stati emessi dalla Società.

## **INFORMATIVA SULLE AGGREGAZIONI AZIENDALI**

In data 11 maggio 2015, si è concretizzata la fusione per incorporazione della società Music Box s.r.l.. Con tale operazione straordinaria Giglio Group S.p.A. controlla al 100% Nautical Channel che distribuisce nel mondo il famoso canale di nautica.

L'integrazione ha costituito pertanto il punto di approdo di un ampio disegno industriale e sinergico volto alla creazione di un operatore di primaria rilevanza nel settore mediatico e delle comunicazioni, grazie al quale Giglio Group S.p.A. diviene un network televisivo globale con copertura in un vasto numero di paesi, dagli Stati Uniti d'America alla Repubblica Popolare Cinese.

Di seguito si riepilogano gli aspetti salienti dell'operazione:

Le Società partecipanti alla fusione sono:

- Giglio Group S.p.A. (incorporante), con sede legale in Roma, Piazza Bologna n. 1, capitale sociale alla data di approvazione del presente Progetto di Fusione, Euro 2.105.000,00 interamente versato, diviso in 2.105 azioni Ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma 07396371002;
- Musicbox Factory S.R.L. (incorporata), con sede legale in Roma, Via dei Volsci n. 161, capitale sociale alla data di approvazione del presente Progetto di Fusione, Euro 10.000,00 interamente versato, codice fiscale e partita IVA e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma 09390201003.

La Fusione è stata deliberata sulla base delle situazioni patrimoniali delle società partecipanti alla fusione riferite alla data del 31/12/14. Il capitale sociale della Giglio Group spa è stato aumentato di Euro 26.424,00 pari al valore contabile del patrimonio netto dell'Incorporanda. Di conseguenza, il capitale sociale dell'incorporante risulta oggi pari ad € 2.131.424,00. Ai soci della società incorporanda è stato riconosciuto un rapporto di concambio di 42 azioni dell'incorporante per ogni frazione del capitale sociale dell'Incorporanda del valore di 1,00 €. Non sono previsti conguagli in denaro.

Per effetto del rapporto di concambio ai soci post fusione sono state distribuite le 2.131.424 azioni della "Giglio Group SpA" come segue: Ai soci della "Musicbox Factory SRL"

	N. Azioni
Meridiana Holding S.a.s di Alessandro Giglio	336.000
Alessandro Giglio	84.000

Ai soci della "Giglio Group S.p.A."

	N. Azioni
Alessandro Giglio	1.284.584
D-mobilelab S.p.A.	426.840

Per servire il concambio l'incorporante ha proceduto all'annullamento di tutti i titoli azionari ed alla emissione di nuovi titoli azionari rappresentanti 2.131.424 (duemilionicentotrentunomila quattrocentoventiquattro) azioni.

Gli effetti civilistici della fusione sono decorsi a far data dell'iscrizione presso il Registro delle Imprese; Di seguito si riporta il bilancio dell'incorporata alla data di fusione.

SITUAZIONE PATRIMONIALE 2015		dal 01/01/2015 al 11/05/2015		
ATTIVITA'	TA'	PASSIVITA'	VITA'	
03/00/000	- CREDITI/ CLIENTI	124.846,15	04/06/020 - CARTA DI CREDITO	2.384,46
04/01/001	- CASSA	653,99	06/00/000 - DEBITI V/ FORNITORI	344.073,71
04/02/008	- ERARIO C/IVA	9.716,24	07/02/006 - DEBITI V/INPS	5.596,73
04/02/022	- ERARIO C/ACCONTO IRAP	5.533,78	07/02/013 - DIPENDENTI C/RETRIBUZIONE	30.296,00
04/02/024	- ERARIO C/ACCONTO IRES	12.114,69	07/02/020 - FATTURE DA RICEVERE	46.000,00
04/02/088	- CREDITI DA COMP. IN F24	1.787,99	07/02/026 - ENPALS C/CONTRIBUTI	5.572,05
04/05/001	- CREDITI DIVERSI	2.779,79	07/03/001 - ERARIO IRPEF DIPEND. 1001	955,69
04/05/003	- CREDITI V/NAUTICAL CHANNEL	14.060,89	07/03/002 - ERARIO IRPEF PROF. 1040	877,26
04/05/019	- RITEN.FISCALE SU INT.ATT.C/C	8,37	07/03/005 - ERARIO C/IRAP	9.423,67
04/05/020	- ANTICIPI V/FORNITORI	123.967,55	07/03/006 - ERARIO C/IRES	38.932,55
04/05/080	- DEPOSITI CAUZIONALI	25.000,00	07/07/033 - DEBITI IVA	4.003,77
04/06/070	- BANCA POPOLARE DI SONDRIO	6.124,10	08/01/003 - F.DO AMM.TO MACCHINARIE ATTR.	3.585,07
05/01/003	- MACCHINARIE ATTREZZATURE	3.686,94	08/01/004 - F.DO AMM.TO AUTOMEZZI	340,00
05/01/004	- AUTOMEZZI	340,00	08/01/005 - F.DO AMM.TO AUTOVETTURE	4.907,78
05/01/005	- AUTOVETTURE	13.087,42	08/01/007 - F.DO AMM.TO ARREDAMENTO	800,51
05/01/007	- ARREDAMENTO	7.115,70	08/01/230 - F.DO AMM.BENI INF. Euro 516,46	3.565,31
05/01/085	- BENI STRUM. COSTO < 516,45	3.565,31	08/02/001 - FONDO T.F.R.	1.190,87
05/02/003	- PARTECIPAZIONI	230.003,60	09/01/001 - CAPITALE SOCIALE	10.000,00
07/02/007	- INAIL C/CONTRIBUTI	643,87	09/02/002 - RISERVA STRAORDINARIA	9.869,00
07/02/014	- INPS C/CONTRIBUTI	2.709,68	09/02/004 - RISERVA LEGALE	1.130,15
07/02/050	- DEBITI V/INAIL	14.14,84		
07/03/026	- ERARIO IRPEF 172	3,49		
08/03/006	- FINANZ.SOCI INFRUTTIFER	11.500,00		
TOTALE ATTIVITA'		600.664,39	TOTALE PASSIVITA'	523.504,58
			UTILE ANNO PRECEDENTE	5.424,83
			UTILE D'ESERCIZIO	71.734,98

In data 30 settembre 2015, si è concretizzata l'acquisizione della società M-three Satcom S.p.A. ( in seguito M-three) CON SEDE LEGALE IN VIA Borgonuovo 4, Milano.

Con tale operazione straordinaria il gruppo Giglio è entrato in possesso del ramo tecnologico necessario per portare avanti un ampio disegno industriale e sinergico volto alla creazione di un operatore di primaria rilevanza nel settore mediatico e delle comunicazioni, grazie al quale il gruppo diviene un network televisivo globale con copertura in un vasto numero di paesi, dagli Stati Uniti d'America alla Repubblica Popolare Cinese

M-Three è un'organizzazione indipendente interamente dedicata a fornire servizi di alto livello per la TV e settore radiotelevisivo sulla base di una infrastruttura di proprietà con due teleporti, uno a Milano e uno a Roma, una flotta di DSNG e Unità Obvans ed accordi di lunga durata con operatori di fibra e satellitari. Come previsto dal piano «use of proceed» delle risorse della quotazione, tale scelta rientra nella piena strategia del gruppo sul «make or buy» di tutti i servizi connessi alla trasmissione dati.

Il prezzo per il 100% delle quote è stato fissato in Euro 2,650.000. Al 31 dicembre 2015 il debito residuo nei confronti degli ex soci, come da dilazione di pagamento ammonta ad Euro 830 migliaia.

La valutazione si è basata sull'applicazione di un multiplo pari a 4 alla media degli Ebitda degli ultimi 4 anni. La PFN della società al 31 agosto era positiva. Non vi erano debiti finanziari.

EBITDA MARGIN					
2009	2010	2011	2012	2013	2014
10,83%	9,10%	9,44%	6,72%	-0,08%	0,00%

Anni 2009\2012: Ebitda Medio Euro 869 migliaia; anni 2009\2013 Ebitda medio 694 migliaia

La Due diligence contabile e finanziaria è stata portata avanti da una primaria società di consulenza, la Due diligence legale è stata effettuata da Ernst&Young. I costi totali sostenuti per l'acquisizione ammontano ad Euro 35.000

Di seguito si riportano i financials più significativi:



<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>31.12.2015</b>	<b>31.12.2014</b>
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>994.353</b>	<b>1.395.016</b>
Attività materiali	870.388	1.183.875
<i>Diritti di distribuzione</i>		0
<i>Diritti di edizione</i>	0	0
<i>Altre attività immateriali</i>	123.965	211.141
Attività immateriali	123.965	211.141
Avviamento		
Partecipazioni		
Crediti		
Attività fiscali differite		0
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>3.402.330</b>	<b>3.683.535</b>
Rimanenze di magazzino	139.017	164.207
Crediti commerciali e altri	2.491.360	2.972.796
Crediti finanziari	0	
Crediti Tributarî	180.504	191.459
Altre attività	0	
Disponibilità liquide	591.449	355.073
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>4.396.683</b>	<b>5.078.551</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>143.944</b>	<b>386.293</b>
Fodi per rischi e oneri	143.049	386.293
Passività fiscali differite	895	
Debiti finanziari	0	
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>3.468.713</b>	<b>3.977.830</b>
Debiti commerciali e altri debiti	3.345.766	3.518.694
Debiti finanziari	71.404	332.414
Debiti d'imposta	51.543	126.722
Altre passività	0	
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>3.612.657</b>	<b>4.364.123</b>
Capitale sociale	100.000	100.000
Riserve	20.540	20.540
Costi di quotazione	0	0
Riserva FTA	0	
Risultati portati a nuovo	593.889	536.011
Utile (perdita) del periodo	69.597	57.877
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>784.026</b>	<b>714.428</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO + PASSIVITA'</b>	<b>4.396.683</b>	<b>5.078.551</b>

*Check*

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>31.12.2015</b>	<b>31.12.2014</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.871.022	8.120.614
Altri ricavi	342.462	213.640
Variazione delle rimanenze	(25.190)	(536)
<i>Costi di acquisto per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	<i>(122.623)</i>	<i>(244.626)</i>
<i>Costi per servizi</i>	<i>(5.698.806)</i>	<i>(6.532.284)</i>
<i>Costi per godimento beni terzi</i>	<i>(66.586)</i>	<i>(108.253)</i>
<b>Costi operativi</b>	<b>(5.888.015)</b>	<b>(6.885.163)</b>
<i>Salari e stipendi</i>	<i>(461.731)</i>	<i>(594.306)</i>
<i>Oneri sociali</i>	<i>(142.513)</i>	<i>(179.089)</i>
<i>TFR</i>	<i>(28.635)</i>	<i>(32.111)</i>
<b>Costo del personale</b>	<b>(632.879)</b>	<b>(805.506)</b>
<i>Ammortamenti imm.ni immateriali</i>	<i>(55.455)</i>	<i>(67.087)</i>
<i>Ammortamenti imm.ni materiali</i>	<i>(435.713)</i>	<i>(443.127)</i>
<i>Svalutazione</i>		<i>(23.197)</i>
<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>(491.168)</b>	<b>(533.411)</b>
Altri costi operativi	(16.705)	(57.951)
<b>Risultato operativo</b>	<b>159.527</b>	<b>51.687</b>
Proventi (oneri) non recurring	(69.608)	(34.407)
Proventi (oneri) finanziari netti	10.352	(33.079)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>100.271</b>	<b>(15.799)</b>
Imposte sul reddito	(33.242)	(73.675)
<b>Risultato netto di esercizio</b>	<b>67.029</b>	<b>(89.474)</b>

Il fair value dei crediti ammontava ad Euro 2.972 migliaia

Il fair value dei debiti ammonta ad Euro 3.518 migliaia ed è rappresentato da debiti relativi all'ordinaria amministrazione.

I fondi rischi ammontano ad Euro 386 migliaia ed includono il TFM degli amministratori che è stato oggetto di rinuncia da parte degli stessi in fase di negoziazione dell'acquisizione.

La PFN ammontava ad Euro 23 migliaia. I debiti verso le banche sono rappresentati da 2 medio credito in scadenza nel 2016.

Dagli esiti della Due Diligence non sono emerse passività potenziali da evidenziare.

Al 31\12\2014 (ultimo bilancio approvato) gli asset materiali evidenziavano un Net book value pari ad Euro 1.184 migliaia. Al fine di determinare il fair value di questi assets è stata predisposta una perizia da parte di un tecnico che per le categorie di cespiti più rilevanti e significative (antenne, server e automezzi specifici) è stato evidenziato il valore di riacquisto. Tale valore risultante dalla perizia ammonta ad Euro 3,8 milioni.

L'acquisizione della partecipazione in M-three Satcom S.p.A è stata contabilizzata ai sensi dell'IFRS 3, applicando il c.d. "purchase method", attraverso la determinazione delle attività e delle passività acquisite al loro fair value.

In particolare in base a tale principio ai fini di una corretta contabilizzazione dell'operazione è necessario:

- determinare il costo complessivo dell'acquisizione;
- allocare, alla data di acquisizione, il costo dell'aggregazione aziendale alle attività acquisite e alle passività assunte, incluse quelle non rilevate precedentemente all'acquisto;
- rilevare l'avviamento acquisito nell'aggregazione.

La differenza tra costo complessivo dell'operazione e le attività nette della controllata è di seguito evidenziata:

	attività 31.12.15	passività 31.12.2.15	Costo di acquisto
<b>M-THREE SATCOM S.P.A.</b>			2.650.000
Studi, ricerche, progetti	28.047		
Spese di pubblicità 33.33%	3.314		
Software	313		
Migliorie beni di terzi	37.507		
Migliorie Beni di terzi Roma	51.471		
Impianti Generici	18.912		
Impianti Specifici	2.645.018		
Antenne - Struttura Antenna parabolica	348.806		
Strum. di misurazione e ricetrasmis	40.648		
Impianti Specifici coeff 15.50%	29.873		
Impianti Specifici Roma	353.651		
Antenne - Antenna Stru. Parabolica Roma	171.953		
Impanti Specifici 15.5% Roma	10.754		
Strum. rice e trasm Roma	4.200		
Impianti Specifici coeff 15.50% Roma	3.720		
Fondo amm. impianti specifici	(2.790.060 )		
Fondo amm. impianti generici	(18.912 )		
Attrezzature varie e minuta	51.338		
Attrezz. varia e mat. di consumo Roma	2.980		
Attrezz. varia e minuta Roma	202		
Fondo amm. attrezz. varie e minute	(35.819 )		
Arredamento	30.576		
Mobili e macchine ordinarie ufficio	6.520		
Mac. Uff. elettr. computers telefoni	104.604		
Autovetture	4.909		
Altre Imm. Materiali	51.487		
Automezzi Attrezzati coeff 25%	221.382		
Autovetture Attrezzate	10.626		
Mac. uff. elettr. comput. tel. Roma	7.706		
Arredamento Roma	17.552		
Fondo amm. arredamento	(25.703 )		
Fondo amm. arredamento Roma	(12.562 )		
Fondo Amm. Autovett. Attrezzate	(7.105 )		
Fondo amm. to automezzi attrezz	(218.362 )		
Fondo ammort. autovetture	(4.009 )		
Fondo amm. altre Immobilizzazioni	(49.015 )		
Fondo amm. macch. uff./comput./tel.	(105.481 )		
Prodotti finiti	164.017		
Fondo svalutazione magazzino	(25.000 )		
Clienti	2.308.249		
Clienti C/Fatture da emettere	(500.955 )		
F.do Svalutazione Crediti	(560.699 )		
Crediti v/Erario per Ritenute	11.712		
Acconti di imposta IRAP	7.048		
Erario c/IRES	65.092		
Erario c/IRAP	24.447		
Erario c/imposte di esercizio	(33.250 )		
Crediti per Imposte Anticipate IRES	105.773		
Fornitori c/anticipi	5.674		
Depositi Cauzionali fornitori	566.624		
Crediti v/Presidenza per Provvidenze	749.995		
Crediti v/Milano Ass. TFM	80.000		
Crediti v/Morelli TFM	24.960		
Provvidenze c/note di accredito da emett	(490.714 )		
Debiti vs amministratori	(17.799 )		
Arrotondamenti c/amministratori	3		
Note Spese Liquid. Magnifici	1.920		
Note Spese Liquid. Morelli	137		
Note Spesa Liquid. Latis	16		
Nota Spesa da Liquid. Scudeler	16		
BANCA SANPAOLO SPA	446.448		
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	19.774		
BANCA UBI COMMERCIO E INDUSTRIA	9.546		
BANCA SANPAOLO SPA USD	6.356		
CREDEM	140		
BANCA INTESA SANPAOLO LONDON BRANCH	104.107		
Cassa	4.164		
Cassa AED	40		
Paypal	724		
Paypal altri	2		
Risconti Attivi	322.253		
Fondo TFR		143.049	
Erario c/imposta sostit TFR		318	
Enti previdenziali (inail)		(1.737 )	
Fondo Ente Bilaterale		57	
Mutuo San Paolo 00-60915701		9.322	
Mutuo Commercio e Industria		8.891	
Mutuo 00-73132771		53.191	
Eutelsat c/note di credito da ricevere		(1.545.606 )	
Fornitori		3.127.823	
Panamsat c/fatt da ricevere		13.105	
Europestar c/fatt. da ricevere		11.998	
Eutelsat c/fatt. da ricevere		825.537	
Fornitori c/fatt. da ricevere		52.282	
Erario c/iva		(4.876 )	
Erario c/rit. lav. autonomo		1.676	
Erario c/rit dipendenti		24.472	
Erario c/rit. Enpals		155	
Enti previdenziali (INPS)		29.339	
Fondo Pensione FPC		693	
Fondo EST		84	
Dipendenti c/retribuz. da liqu.		(9.875 )	
Debiti vs/dipendenti ferie e permessi		103.796	
ENPALS		(155 )	
Dipendenti CGIL		702	
Voucher Cassa		(1.050 )	
Depositi Cauzionali Clienti		470.522	
Carte di Credito San Paolo		529	
Carte di Credito Pop. Sondrio		5.420	
Note Spese Liquid. Bertolaja		6	
Note Spesa Liquid. Vendramini		50	
Note Spesa Liquid. Uboldi		3	
Note Spesa da Liquid. Contaldo		77	
Nota Spesa da Liquid. Manelli		126	
Note Spese Liquid. Falcier		200	
Nota Spese da liquid. De Angelis		9	
Note Spese liquid. Borri		195	
Ratei Passivi		33.618	
Risconti Passivi		256.455	

Il delta è stato completamente allocato alle immobilizzazioni materiali in quanto il fair value risulta capiente. L'effetto fiscale ammonta ad Euro 464 migliaia accantonato a Fondo imposte differite che verrà rilasciato anno per anno.

## INFORMAZIONI SULLE VOCI DI BILANCIO

Ai fini delle informazioni riportate di seguito, le tabelle riportano i saldi al 31 dicembre 2015 suddivise in due categorie:

- Gruppo: per gruppo si intende l'insieme delle seguenti società:
  - Giglio Group S.p.A
  - Nautical Channel: entra nel perimetro di consolidamento nel 2015 tramite la fusione per incorporazione di Music Box. In questa sede viene considerata inclusa nel gruppo, stante il fatto, che ai fini della quotazione era stato predisposto un consolidato proforma la 31 dicembre 2014 per anticipare già da allora gli effetti del consolidamento
  - Giglio TV
  - M-three Satcom S.p.A: la nuova società acquisita dal 30 settembre 2015.

## STATO PATRIMONIALE

### 1. Attività non correnti: materiali

**Saldo 2015** **8.161.445**

**Saldo 2014** **3.015.785**

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto

Attività non correnti: materiali	GRUPPO			Mthree Satcom S.p.A	
	Impianti e macchinari	Server E CANALI TV	Altri beni materiali	Impianti e macchinari	altre
Costo storico al 31.12.2014	950.116	5.202.737	473.593		
Incrementi	405.882	2.795.037	0	3.377.464	86.515
Decrementi					
Costo storico al 31.12.2015	1.355.998	7.997.774	473.593	3.377.464	86.515
Fondo ammortamento al 31.12.2014	872.014	2.352.508	326.908		
Ammortamenti	156.657	923.972	54.714	410.744	32.382
Fondo ammortamento al 31.12.2015	1.028.671	3.276.480	381.622	410.744	32.382
Valore netto contabile al 3.12.2014	78.102	2.850.229	87.454		
Valore netto contabile al 3.12.2015	327.327	4.721.294	91.971	2.966.720	54.133

Nel 2015 gli incrementi principali del gruppo sono illustrati di seguito:

- Acquisizione dei cespiti di M-Three Satcom S.p.A.: la società rappresenta il ramo tecnologico del gruppo e ha iscritto in bilancio macchinari all'avanguardia. Il valore di tali macchinari è stato supportato da una perizia effettuata da un ingegnere che ha evidenziato un Fair value di tali macchinari pari ad Euro 3,8 milioni al lordo dell'effetto fiscale. Sulla base di queste informazioni abbiamo proceduto ad riallocare a questa voce il maggior valore scaturito dal confronto tra costo di acquisto e Patrimonio netto. Il valore riallocato è pari ad Euro 2,2 milioni.

- Giglio TV: il Net book value al 31.12.2015 ammonta ad Euro 2,2 milioni ed è costituito da server e dal canale TV
- Nautical Channel: il net book value al 31.12.2015 ammonta ad Euro 0,4 milioni ed è sostanzialmente rappresentato da impianti specifici

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite.

## 2. Immobilizzazioni immateriali

**Saldo 2015**                    **5.651.531**

**Saldo 2014**                    **2.743.421**

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Attività non correnti: immateriali	GRUPPO			Mthree Satcom S.p.A
	Diritti di distribuzione	Diritti di edizione	Altre attività immateriali	
<b>Net book value al 31.12.2014</b>	2.157.522		585.899	137.829
<i>Incrementi</i>	4.113.441			137.829
<i>Decrementi</i>			-	
<b>Valore lordo 31.12.2015</b>	6.270.963	-	599.763	137.829
<i>Ammortamenti 2015</i>	1.225.912		117.248	13.864
<i>Decremento</i>	1.225.912	-	117.248	13.864
<b>Valore netto contabile al 3.12.2014</b>	2.157.522	-	585.899	
<b>Valore netto contabile al 3.12.2015</b>	5.045.051	-	482.515	123.965

Nel corso del 2015 il gruppo ha effettuato investimenti in diritti di distribuzione pari ad Euro 4,2 milioni rappresentanti soprattutto i costi di doppiaggio per riadattare i contenuti in diverse lingue tra cui il cinese.

Le immobilizzazioni immateriali vengono ammortizzate utilizzando un aliquota pari al 20% in quanto la vita utile ragionevole è stimata in 5 anni.

## 3. Avviamento

**Saldo al 31.12.2015**                    **50.000**

**Saldo al 31.12.2014**                    **50.000**

L'avviamento è riferito all'acquisto di un ramo d'azienda da RCS contenente un canale televisivo (Yatch and Sail) e la sua Library di programmi TV.

Alla data del 31 dicembre 2014 non si rilevano perdite di valore sulla base dell'impairment test.

#### 4. Crediti e altre attività non correnti

**Saldo al 31.12.2015**                    **136.786**

**Saldo al 31.12.2014**                    **211.650**

La voce immobilizzazioni finanziarie è composta da crediti di natura finanziaria, come evidenziato nel prospetto che segue.

Crediti e altre attività non correnti	31.12.2015 Gruppo	31.12.2015 M-Three	Totale	Variazione	31.12.2014
Depositi cauzionali	107.500		107.500	0	107.500
Altri	29.286		29.286	74.864	104.150
<b>Totale</b>	<b>136.786</b>		<b>136.786</b>	<b>74.864</b>	<b>211.650</b>

La voce “Depositi Cauzionali” riguarda i depositi cauzionali versato relativamente ai contratti di affitto.

#### 5. Magazzino

**Saldo al 31.12.2015**                    **139.017**

**Saldo al 31.12.2014**                    **0**

Il magazzino è relativo alla controllata M-three Satcom S.p.A ed è costituito principalmente da pezzi di ricambio. Il valore al 31.12.2015 è stato adeguato in base ad una specifica analisi di obsolescenza.

## 6. Crediti commerciali e altri crediti

**Saldo al 31.12.2015**                      **8.278.719**

**Saldo al 31.12.2014**                      **968.597**

Crediti commerciali e altri	31.12.2015 Gruppo	31.12.2015 M-Three	Totale	Variazione	31.12.2014
Crediti vs clienti	4.941.080	2.491.360	7.432.440	(4.213.104)	727.976
anticipi a fornitori	149.988		149.988	(131.611)	18.377
depositi cauzionali	592.698	592.698	1.185.396	-	-
altri crediti	277.594		277.594	(43.350)	234.244
fondo svalutazione crediti	(206.000)	(560.699)	(766.699)	194.000	(12.000)
	<b>5.755.360</b>	<b>2.523.359</b>	<b>8.278.719</b>	<b>(4.786.763)</b>	<b>968.597</b>

Il saldo crediti verso clienti è così suddiviso:

- Giglio Group S.p.A.: Euro 2,3 milioni che si riferiscono ai crediti verso i clienti tra i quali i più importanti risultano essere The direct marketing per Euro 527 migliaia, International press per Euro 140 migliaia, Inbrand per euro 100 migliaia e GRP Media per euro 217 migliaia. I crediti di Giglio Group S.p.a risultano particolarmente frastagliati tant'è vero che il cliente più importante assume un peso di circa il 5% sul totale crediti.
- Nautical Channel: Euro 1,2 milioni rappresentati principalmente dai ricavi verso la concessionaria pubblicitaria cinese CCTV e i crediti per i fee di piattaforma relativi all'ultimo trimestre
- Giglio TV: Euro 1,4 milioni rappresentati principalmente dai ricavi verso la concessionaria pubblicitaria cinese CCTV
- M-three Satcom S.p.A: Euro 2,5 milioni rappresentati dai ricavi per affitto banda satellitare e fibra ottica a primari clienti come Rai Mediaset e La sette.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante l'accantonamento ad apposito fondo svalutazione crediti:

- Giglio Group S.P.A: di euro 174 migliaia (con un incremento del fondo svalutazione crediti pari ad euro 162 migliaia riferito alle posizioni Tendenze e Soraya).
- Nautical Channel Euro 30 migliaia
- M-three Satcom S.p.A: Euro 562 migliaia

Gli altri crediti includono prevalentemente:

- Crediti ereditati dalla fusione con Music Box per euro 27 migliaia relativi a depositi cauzionali che verranno rimborsati nell'esercizio
- Crediti verso Inps per euro 34 migliaia per il rimborso della solidarietà incassato a febbraio 2016 relativi a Giglio Group S.p.A.
- Ratei e risconti attivi per Euro 214 migliaia riferiti a costi fatturati nel 2015 ma di competenza futura sempre relativi a Giglio Group S.p.A.



## 7. Crediti finanziari correnti

Saldo 2015	0
Saldo 2014	511

## 8. Crediti d'imposta

Saldo 2015	521.003
Saldo 2014	65.157

I Crediti di imposta si compongono principalmente come di seguito riportato.

Crediti d'imposta	31.12.2015 Gruppo	31.12.2015 M-Three	Totale	Variazione	31.12.2014
c/erario	230.549	75.049	305.598	(166.479)	64.070
Altri crediti	27.068		27.068	(25.981)	1.087
imposte anticipate	82.566	105.771	188.337	(82.566)	-
<b>Totale</b>	<b>340.183</b>	<b>180.820</b>	<b>521.003</b>	<b>(275.026)</b>	<b>65.157</b>

I crediti di imposta includono:

- Per il gruppo, sostanzialmente il credito IVA relativo ai maggiori costi sostenuti per la quotazione riferito alla controllante
- M-three Satcom SPA: i crediti relativi agli acconti imposte pagati.

## 9. Altre attività e crediti diversi correnti

Saldo 2015	0
Saldo 2014	750.511

I ratei attivi 2014 si riferiscono a costi sostenuti per l'acquisizione di diritti, Royalties di competenza dell'esercizio successivo necessari per far partire l'attività in Cina. Si riferiscono interamente a Giglio Group S.p.A.

## 10. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Saldo 2015	1.200.114
Saldo 2014	398.551

La voce "Disponibilità liquide" si compone come indicato nella sottostante tabella:

Disponibilità liquide	31.12.2015 Gruppo	31.12.2015 M-Three	Totale	Variazione	31.12.2014
Denaro e valori in cassa	918		918	2.061	2.979
Depositi bancari e postali	607.747	591.449	1.199.196	(212.176)	395.571
<b>Totale</b>	<b>608.665</b>	<b>591.449</b>	<b>1.200.114</b>	<b>(210.115)</b>	<b>398.551</b>

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

## 11. Fondi per rischi ed oneri e Benefici per i dipendenti (TFR)

Saldo 2015 236.556

Saldo 2014 55.595

Fondi per rischi ed oneri e Benefici per i dipendenti (TFR)	31.12.2014	Accantonamenti	Utilizzi	31.12.2015
TFR Giglio Spa	55.595	16.903 -	43.728	28.770
TFR M-three Satcom S.p.A.	-	145.169		145.169
Fondo rischi		60.000		60.000
Fondo imposte differite	2.619	-	-	2.619
	<b>58.214</b>	<b>222.072</b>	<b>(43.728)</b>	<b>236.558</b>

I fondi per rischi e oneri si riferiscono:

- a benefici per i dipendenti (fondo TFR) riferiti a Giglio Group SpA ed M.three Satcom
- il fondo rischi accantonato per il contenzioso Tradework transato a febbraio 2016 relativo a Giglio Group S.p.A..

## 12. Debiti finanziari correnti e non correnti

I debiti finanziari si compongono come riportato nella tabella sottostante.

Debiti finanziari	31.12.2015 Gruppo	31.12.2015 M-Three	Totale	Variazione	31.12.2014
Correnti	1.475.880	71.404	1.547.284	1.491.291	2.967.171
Non correnti	2.148.816		2.148.816	(174.596)	1.974.220
	<b>3.624.696</b>		<b>3.696.100</b>	<b>1.316.695</b>	<b>4.941.391</b>

Di seguito riportiamo un dettaglio della composizione di tali debiti:

### Debiti finanziari Correnti

composizione	importo
fidi e scoperto di conto corrente	153.368
linee di credito per anticipi su fatture	82.481
M-three Satcom S.p.A	71.404
quote a breve di finanziamenti a breve- lungo termine	1.240.031
<b>Totale</b>	<b>1.547.284</b>

### Debiti finanziari Non Correnti

composizione	importo
Mutui e finanziamenti bancari	2.148.816
Finanziamenti da Soci	-
<b>Totale</b>	<b>2.148.816</b>

Per ulteriori informazioni sulla composizione dei debiti finanziari correnti e non si rimanda alla nota 37.

### 13. Debiti commerciali

**Saldo 2015**                    **8.283.878**

**Saldo 2014**                    **1.192.722**

Debiti commerciali e altri debiti	31.12.2015 Gruppo	31.12.2015 M-Three	Totale	Variazione	31.12.2014
Debiti verso fornitori	3.183.624	3.345.766	6.529.390	5.519.901	1.009.490
fatture da ricevere	843.906		843.906	(661.251)	182.655
Debiti verso ex Soci Mthree	830.000		830.000	(830.000)	0
altri debiti commerciali	80.582		80.582	(80.005)	577
<b>Totale</b>	<b>4.938.112</b>	<b>3.345.766</b>	<b>8.283.878</b>	<b>3.948.645</b>	<b>1.192.722</b>

Il saldo dei debiti verso fornitori si compone principalmente come segue:

- Giglio Group Spa: Euro 0,8 milioni ed è rappresentato da debito verso fornitori legati alla gestione caratteristica (fibra satellitare, traduttori, doppiatori etc)
- Nautical Channel per Euro 1,2 milioni principalmente costituito dal Fornitore FX China (doppiaggio)
- Giglio TV: Euro 1,1 milioni principalmente costituito dal Fornitore FX China (doppiaggio)
- M- three Satcom: Euro 3,3 milioni principalmente costituito dal fornitore Eutelsat.

Le principali fatture da ricevere, tutte riferite a Giglio Group S.p.A si riferiscono ai seguenti fornitori:

Descrizione	Importo imponibile
Barsanti	€ 911,78
Beep	€ 19.716,80
Siae	€ 15.354,42
Mux 77	€ 133.333,34
Mux 88	€ 83.333,34
Rete Oro	€ 18.000,00
Moviemment	€ 2.430,00
Avv.to Pezzali	€ 1.404,80
Edacop	€ 4.514,00
Dott. Del Signore	€ 5.200,00
Jastine Pierre	€ 943,80
SCF	€ 500,00
Notaio Busani	€ 5.749,96
Fastweb	€ 100,00
Italo treno	€ 435,00
Euromixer (Ruffoni)	€ 93.632,60
Avv.to Buccinà	€ 801,12
MAXFACTORY	€ 358.000,00
Beep	€ 3.461,50
DIRECTLINE	€ 656,14
Las Vegas	€ 143,10
Meridie	€ 5.000,00
ICBPI	€ 60,00
Canale 8	€ 3.900,00
Canale 8	€ 3.900,00
Fastweb	€ 1.600,00
E&Y	€ 15.200,00
Buongiorno	€ 304,79
D-mobile	€ 538,20
Ae.Net	€ 61,44
Futura Autonoleggio	€ 184,00
Dhl	€ 105,36
Dhl	€ 35,15
Dhl	€ 479,65
Telemarket service	€ 27,00
Factorit	€ 1.235,95
Ritucci	€ 8.970,00
Pontesilli	€ 13.455,00
Tundo	€ 8.564,00
Class	€ 11.666,69
GININI	€ 20.000,00
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€ 843.908,93</b>

L'aumento dei debiti verso fornitori è da attribuire alla normale gestione caratteristica e anche dal fatto che la società sta cercando di allineare i DSO con i DPO allungando i tempi di pagamento ai fornitori.

I debiti verso gli ex soci si riferiscono alla dilazione di pagamento dell' acquisto di M-three Satcom S.p.A come da accordo negoziale.

cpGli altri debiti includono le retribuzioni (inclusa la tredicesima) di dicembre pagate a gennaio.

## 14. Debiti d'imposta

**Saldo 2015**                    **1.129.341**

**Saldo 2014**                    **378.672**

<b>debiti di imposta</b>	<b>31.12.2015</b>	<b>Variazione</b>	<b>31.12.2014</b>
Giglio SPA	744.289	(365.617)	378.672
Nautical Channel	228.509	(228.509)	
Giglio TV	105.000	(105.000)	
M-three Satcom	51.543	(51.543)	
	<b>1.129.341</b>	<b>(750.669)</b>	<b>378.672</b>

L'incremento del periodo è essenzialmente da attribuire ad un maggior saldo per debito IRES e per debito IRAP pari ad Euro 158 migliaia e per Euro 127 migliaia relativi alle rateizzazioni INPS di cui abbiamo ricevuto comunicazione nel 2015 relativamente a Giglio Group S.p.A. Giglio Group S.p.A. e all'effetto delle imposte accantonate per l'esercizio relativamente alle controllate

## 15. Altre passività correnti

**Saldo 2015**                    **0**

**Saldo 2014**                    **568.505**

La voce risconti passivi si riferisce sostanzialmente a ricavi per pubblicità di competenza dell'esercizio successivo.

## 16. Patrimonio netto

La seguente tabella indica le movimentazioni di patrimonio netto intervenute nell'esercizio

	<b>Capitale sociale</b>	<b>Riserve</b>	<b>Riserva FTA</b>	<b>Risultati portati a nuovo</b>	<b>Utile (perdita) del periodo</b>	<b>Totale</b>
Saldo iniziale 1.1.2015	2.105.000	9.953	3.814	(937.900)	(802.060)	378.807
Effetti Quotazione	700.000	4.823.349				5.523.349
Risultati portati a nuovo				(802.060)	802.060	
Risultato di periodo Mthree					50.322	50.322
Risultato di periodo gruppo					755.319	755.319
Effetti Fusione MB	27.000	71.683				98.683
Variazione area di Consolidamento		134.810		1.672.473		1.807.283
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO</b>	<b>2.832.000</b>	<b>5.039.795</b>	<b>3.814</b>	<b>(67.487)</b>	<b>805.641</b>	<b>8.613.765</b>
<b>PATRIMONIO NETTO DI TERZI</b>	<b>1.470.000</b>				<b>252.167</b>	<b>1.722.167</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>						<b>10.335.932</b>

## **17. Patrimonio netto del Gruppo**

Il capitale sociale della capogruppo Giglio Group S.p.A, pari a euro 2.832.000 interamente sottoscritti e versati.

Nel corso dell'anno si è proceduto all'emissione di 5.000 nuove azioni.

La voce "Riserve", pari a euro 10.477, risulta così composta:

- Riserva legale	524
- Riserve statutarie	9.953

Tra le riserve risulta iscritta anche la Riserva da First time adoption (Riserva FTA) che equivale ad euro 3.814 e relativa a rettifiche IAS/ IFRS per lo storno del fondo ammortamento relativo alla voce "Avviamento".

Il 7 agosto 2015 la società si è quotata sul segmento AIM di Borsa Italiana S.p.A raccogliendo sul mercato euro 6 milioni così suddivisi:

- Euro 700 migliaia in conto aumento di capitale
- Euro 5.300 migliaia in conto riserva sovrapprezzo azioni.

Il prezzo di collocamento delle azioni è stato pari ad Euro 1,9 e sono state immesse sul mercato 13.818.250 che evidenziano una capitalizzazione pari ad Euro 26 milioni.

Le variazioni del patrimonio netto sono riconducibili all' operazione di fusione, avvenuta l'11/05/2015 con Music Box come da atto a Rogito del notaio Jommy (rep.84.864/16.696) che prevedeva l'imputazione del patrimonio netto dell'incorporanda pari ad Euro 26.624 interamente a Capitale sociale dell'incorporata.

L'ulteriore aumento pari ad Euro 576 è avvenuto a titolo gratuito tramite il giroconto delle riserve straordinarie sempre con assemblea straordinaria tenutasi il giorno 11 giugno 2015.

## **18. Patrimonio netto di terzi**

**Saldo 2015**                    **1.722.167**

**Saldo 2014**                    **1.470.000**

Il risultato di competenza di terzi si riferisce alla partecipazione agli utili di Giglio TV HK, facente capo agli azionisti di minoranza SIMEST (24,5%) e Ministero dello Sviluppo Economico (24,5%).

Il patrimonio netto di terzi si incrementa in proporzione alla quota di risultato di Giglio TV di spettanza di Simest.

## INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### 19. Ricavi

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Ricavi	31.12.2015 Gruppo	31.12.2015 M-Three	Totale	Variazione	31.12.2014
Ricavi delle vendite	12.050.888	1.717.756	13.768.644	(3.048.353)	9.002.535
Ricavi delle prestazioni				0	
Altri ricavi	180.556	25.616	206.172	(139.235)	41.322
	<b>12.231.445</b>	<b>1.743.371</b>	<b>13.974.816</b>	<b>(3.187.588)</b>	<b>9.043.857</b>

Al 31 Dicembre 2015, i ricavi consolidati del gruppo si attestano a Euro 13,9 milioni. Tali dati sono principalmente riconducibili alle ottime performance delle società controllate. In particolare: Nautical Channel aumenta i ricavi grazie all'ingresso in nuovi mercati quali Emirati Arabi, Oman e Libano; Giglio TV cresce grazie all'aumento sostanziale della raccolta pubblicitaria nel mercato asiatico.

### 20. Materie prime e materiali di consumo utilizzati

Si fornisce l'indicazione della composizione delle Materie prime e materiali di consumo utilizzati, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Costi di acquisto per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	31.12.2015 Gruppo	31.12.2015 M-Three	Totale	Variazione	31.12.2014
altri	19.493	30.656	50.149	187.212	206.705
<b>Totale</b>	<b>19.493</b>	<b>30.656</b>	<b>50.149</b>	<b>187.212</b>	<b>206.705</b>

### 21. Costi per servizi e prestazioni

La tabella sottostante evidenzia le principali voci con il confronto con l'anno precedente:

Costi per servizi	31.12.2015 Gruppo	31.12.2015 M-Three	Totale	Variazione	31.12.2014
Costi per servizi produzione	2.748.282	697.738	3.446.021	(822.986)	1.925.296
Costi per servizi mezzi di trasporto	6.680	1.394	8.074	(2.000)	4.680
Costi per servizi commerciali	3.343.642	573.501	3.917.143	(1.001.269)	2.342.372
Costi per servizi utenze	29.106	6.074	35.180	(8.716)	20.390
Costi per servizi amministrativi	470.921	98.270	569.191	(141.019)	329.901
Costi per servizi vari	12.614	2.632	15.246		8.837
	<b>6.611.246</b>	<b>1.379.610</b>	<b>7.990.855</b>	<b>(1.975.991)</b>	<b>4.631.477</b>

Al 31 dicembre 2015 i costi per servizi a livello di gruppo si suddividono come segue:

- Giglio Group S.p.A: Euro 3,8 milioni relativi soprattutto ai costi sostenuti per l'attività caratteristica (affitto banda, traduttori e doppiatori)
- Nautical Channel: Euro 2,6 milioni
- Giglio TV: Euro 0,2 migliaia
- M-three Satcom S.p.A: Euro 1,4 migliaia relativi soprattutto all'affitto della banda satellitare e della fibra ottica.

## 22. Costi per godimento beni terzi

<b>Saldo 2015</b>	<b>561.401</b>
<b>Saldo 2014</b>	<b>2.907.602</b>

Il saldo si riferisce sostanzialmente agli affitti passivi per le sedi di Roma, Genova e Milano pari ad Euro 561 migliaia.

Il decremento rispetto allo scorso esercizio si riferisce al decremento delle Royalties verso Nautical che lo scorso anno ammontavano ad euro 2,4 milioni che nel 2014 non rientrava nel perimetro di consolidamento

## 23. Costi del personale

<b>Saldo 2015</b>	<b>613.228</b>
<b>Saldo 2014</b>	<b>245.781</b>

Costi per il personale	31.12.2015 Gruppo	31.12.2015 M-Three	Totale	Variazione	31.12.2014
Salari e stipendi	370.666	115.433	486.099	(181.712)	188.954
Oneri sociali	68.652	35.603	104.255	(23.856)	44.796
TFR	15.715	7.159	22.873	(3.683)	12.031
<b>Totale</b>	<b>455.033</b>	<b>158.195</b>	<b>613.228</b>	<b>(3.683)</b>	<b>245.781</b>

L'incremento del personale è attribuibile all' ingresso delle controllate Nautical Channel ed M-three Satcom S.p.A.

## 24. Ammortamenti e svalutazioni

<b>Saldo 2015</b>	<b>2.949.550</b>
<b>Saldo 2014</b>	<b>1.533.466</b>

Gli ammortamenti si riferiscono sia alle immobilizzazioni immateriali che materiali effettuate in base alle aliquote indicate nei precedenti paragrafi.

Le svalutazioni sono riferite principalmente a Giglio Group S.p.A. e relative alle posizioni: per Euro 162 migliaia alle posizioni crediti Tendenze S.r.l. e Soraya S.r.l. e all' accantonamento per il contenzioso Tradework transato ad Euro 60 migliaia nel corso del 2016.

## 25. Altri costi operativi

<b>Saldo 2015</b>	<b>20.088</b>
<b>Saldo 2014</b>	<b>176.584</b>

La variazione è da attribuire al fatto che lo scorso anno la società controllante ha sostenuto costi per effettuare tutta l'analisi di fattibilità relativa all' acquisto di Nautical Channel



## 26. Proventi e oneri finanziari netti

Saldo 2015	395.462
Saldo 2014	324.605

Gli oneri finanziari si riferiscono agli oneri legati ai finanziamenti in essere. Per ulteriori informazioni si rimanda alla nota 37. Sono sostanzialmente riferiti a Giglio Group S.p.A e M-three Satcom S.p.A.

## 27. Imposte sul reddito

Complessivamente a livello di gruppo le imposte ammontano ad Euro 386 migliaia così suddivise:

Giglio Group S.p.A: Euro 105 migliaia

Nautical Channel: Euro 198 migliaia

Giglio TV: euro 105 migliaia

M-Three: Euro 19 migliaia (relative solo al trimestre di competenza)

La tabella sottostante evidenzia la riconciliazione tra tax rate effettivo e teorico:

	Giglio Group S.p.A	Nautical Channel	Giglio TV	Mthree- Satcom
Utile ante imposte	144.935	598.786	742.734	27.587
imposta Teorica	45.292	137.721	122.551	8.621
Imposta effettiva	121.889	198.440	105.000	8.311
Imposte anticipate	16.027	-	-	-
Utile dopo le imposte	39.073	400.346	637.734	19.276
tax rate teorico	31,25%	23,00%	16,50%	31,25%
tax rate effettivo	73,04%	33,14%	14,14%	30,13%

## ALTRE INFORMAZIONI

### 28. Numero medio dei dipendenti

Il numero effettivo dei dipendenti della società risulta essere il seguente:

Media dell'esercizio	Al 31.12.2015	Al 31.12.2014
	16	7

### 29. Compensi degli amministratori, dei sindaci e Revisori

Amministratori	Euro
A.Giglio	180
M.Mancini	15
A.Lezzi	10
G.Mosci	10
Y.Zaho	10
	<hr/>
	225

Sindaci	Euro
R.Pontesilli	15
C.Tundo	10
G.Ritucci	10
	<hr/>
	35

Si evidenzia che il consigliere Y.Zhao ha rinunciato a percepire emolumenti per l'anno 2015.

Si evidenzia che i compensi spettanti alla Società di Revisione Ernst & Young S.p.A. ammontano complessivamente ad Euro 62 migliaia per anno.

### 30. Operazioni con parti correlate

Di seguito vengono illustrati i rapporti con le parti correlate della Giglio Group S.p.A che comprendono:

- società controllanti;
- società che, avendo rapporti di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale sociale della capogruppo, di sue controllate o di sue controllanti, è presumibile possano esercitare un'influenza dominante sulla Società;
- amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche.

La tabella seguente evidenzia i valori economici e patrimoniali relativi ai rapporti con società controllate ed altre parti correlate:

PARTI CORRELATE				
	TOTALE COSTI	TOTALE RICAVI	TOTALE CREDITI	TOTALE DEBITI
MAX FACTORY AFFITTI	356.200	-	-	
MAX FACTORY NOLEGGIO				
ATTREZZATURE	170.100	-	-	
MAX FACTORY				
ORGANIZZAZIONE EVENTI	358.000	-	120.000	
D-MOBILE LAB INTERESSI				138.554
GIGLIO TV		1.045.724	1.437.724	210.000
NAUTICAL CHANNEL	1.440.000	1.794.554	834.554	

Il debito nei confronti di D-mobile lab si riferisce agli interessi maturati sul finanziamento soci estinto nel 2015.

Il credito nei confronti di Max Factory si riferisce agli anticipi erogati da Giglio Group S.p.A relativi al costo per l'organizzazione delle mostre tenutesi a Genova (salone Nautico e Mostra di Ferragamo).

I ricavi verso Giglio TV e Nautical Channel si riferiscono:

- prestazioni di servizi legati all'attività caratteristica
- al ribaltamento dei costi di struttura sostenuti dalla Società per conto delle controllate.

Tra le parti correlate evidenziamo anche un debito di Giglio Group S.p.A nei confronti di Simest pari ad Euro 60 migliaia relativo agli acconti sui dividendi come stabilito dal contratto sottoscritto.

### 31 Impegni e garanzie, passività potenziali

#### Garanzie

Alla data di chiusura del bilancio, la società ha prestato garanzie nei confronti di soggetti terzi.

Fidejussioni di terzi.

Su alcuni Mutui Passivi, al 31 dicembre 2015 è presente la fidejussione personale del Dott. Giglio Passività potenziali.

Alla data di chiusura del bilancio, non sussistono passività potenziali non iscritte in bilancio.

### **32. Analisi dei rischi finanziari (IFRS 7)**

Il presente bilancio è redatto nel rispetto delle disposizioni di cui all'IFRS 7, che richiede informazioni integrative riguardanti la rilevanza degli strumenti finanziari in merito alle performance, alla esposizione finanziaria, al livello di esposizione al rischio derivante dall'utilizzo di strumenti finanziari, nonché una descrizione degli obiettivi, delle politiche e delle procedure poste in atto dal management al fine di gestire tali rischi.

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato che maturano interessi a tasso fisso o variabile. Il valore contabile potrebbe essere influenzato da cambiamenti del rischio di credito o di controparte.

#### *Finanziamento a medio termine*

Il gruppo presenta, alla data del 31 dicembre 2015, una posizione finanziaria netta negativa consolidata pari a circa Euro 1,8 milioni. Alla data del 31 dicembre 2015 i debiti finanziari ammontano ad Euro 3,7 milioni, di cui circa Euro 0,4 milioni da ripagarsi entro l'esercizio 2016 ed circa Euro 3,3 milioni da ripagarsi oltre l'esercizio 2016 e disponibilità liquide per circa Euro 1,8 milioni.

Inoltre, il gruppo ha fatto altresì ricorso all'indebitamento finanziario, tramite la concessione di linee di credito o la stipulazione di contratti di finanziamento con riferimento ai quali l'ammontare residuo alla data del 31 dicembre 2015 è pari a complessivi circa Euro 3,3 milioni, di cui circa Euro 1,2 milioni da ripagarsi entro l'esercizio 2015 e circa Euro 2,1 milioni da ripagarsi oltre l'esercizio 2015.

I contratti medesimi contengono clausole ed impegni, in capo al debitore, tipici per tale tipologia di contratti di finanziamento, la cui violazione potrebbe dar luogo ad ipotesi di decadenza dal beneficio del termine, risoluzione espressa o recesso dal rapporto contrattuale e, conseguentemente, al rimborso anticipato delle somme erogate. Tra queste clausole ed impegni si segnalano le seguenti:

- un obbligo di canalizzazione di una quota lavoro di Giglio Group S.p.A non inferiore al 10% del fatturato annuo per tutta la durata del finanziamento, con un aumento dello spread pari ad 1 punto in caso di mancato mantenimento del covenant con riferimento al contratto di finanziamento stipulato con Banca Monte dei Paschi di Siena in data 27 giugno 2011, per un ammontare complessivo pari ad Euro 500.000;
- una clausola di risoluzione a favore della Banca Monte dei Paschi di Siena al verificarsi di eventi di c.d. "Rimborso Anticipato" nell'ambito di ulteriori finanziamenti concessi dalla Banca Monte dei Paschi di Siena o da un soggetto del gruppo Monte dei Paschi di Siena con riferimento al contratto di finanziamento stipulato con Banca Monte dei Paschi di Siena in data 29 ottobre 2014 per un ammontare complessivo pari ad Euro 500.000;
- una clausola che attribuisce facoltà di recesso a favore di Banca Intesa Sanpaolo nel caso di

inadempimento di obbligazioni creditizie, finanziarie o di garanzia nei confronti di qualsiasi soggetto o, ancora, la risoluzione o il recesso per fatto imputabile all'Emittente da qualsiasi contratto da questo stipulato con riferimento al contratto di finanziamento stipulato con Banca Intesa Sanpaolo in data 11 febbraio 2014, per un ammontare complessivo pari ad Euro 500.000.

Nonostante la Società monitori attentamente l'evoluzione della propria esposizione finanziaria, l'eventuale violazione degli impegni contrattuali o il mancato pagamento di rate, eventuali mancati rinnovi o revoche delle linee attualmente in essere, anche per effetto di eventi estranei alla volontà e/o attività dell'Emittente e/o delle società del Gruppo, potrebbero avere un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società e del Gruppo.

La tabella sottostante riassume per società i finanziamenti in essere

### Giglio Group S.p.A

BANCA DI SONDRIO	Residuo al 31/12/2015	p.e int. esigibili nel 2016	Scadenza	Rate Mensile	Rate Trimestrali	tasso applicato	penali su estinzione anticipata
Mutuo Chiro n. 076/1111534	229.105,16	81.200,00	31/10/18		ca €21.000	4,044 Eur3e6mm	del capitale rimborsato in anticipo
Mutuo Ipotecario n. 076/1124006	€ 250.143,38	€ 82.800,00	30/11/18	ca €6.900		4,65	del capitale rimborsato in anticipo
Mutuo Chiro n. 076/1086086, garanzia CNA	€ 236.267,40	€ 106.000,00	31/03/19		ca €27.000	tasso trimestrale posticipato pari ad 1/4 della media mensile dell'Euribor.	del capitale rimborsato in anticipo
Mutuo Chiro garantito da MCC	€ 1.144.849,19	€ 258.000,00	30/09/20	ca €22.000		3,5	
<b>UNICREDIT BANCA</b>							
Mutuo Chiro n. 0550004486375 garanzia MCC	259.071,42	179.421,57	30/06/17	ca €15.000		4,6	del capitale rimborsato in anticipo
<b>INTESA</b>							
Mutuo Chiro n. 0735073124054 garanzia MCC	€ 333.589,18	€ 114.000,00	11/02/19	ca €9.500		5,932	del capitale rimborsato in anticipo
<b>MONTE PASCHI DI SIENA</b>							
Mutuo Chiro n. 741605822/82	€ 150.000,00	€ 107.000,00	30/06/17		rate semestrale ca €55.000	3,453	del capitale rimborsato in anticipo
Mutuo Chiro n. 741677580/60 garanzia CDP e SACE	€ 400.000,00	€ 126.000,00	31/12/19		rate semestrale ca €55.000	5,803	del capitale rimborsato in anticipo
<b>BANCA POP. NOVARA E VERONA</b>							
Mutuo Chiro n.1065/472981 garanzia CDP	€ 76.112,40	€ 35.559,48	31/03/18		ca €8.900	3,923	del capitale rimborsato in anticipo
<b>BANCA POP. di BERGAMO</b>							
N. 004/01141252 garanzia MCC	€ 273.726,49	€ 114.050,81	17/06/18		ca €26.500	3	del capitale rimborsato in anticipo

### M-three Satcom S.p.A

	Importo Erogato	Durata	Scadenza	Mutuo Tasso ammortamento	Debito Residuo al 31/12/2015
Banca Sanpaolo mutuo n. 00-73132771	100.000,00	48 mesi	31/01/18	2,982%	53.191,48
Banca Sanpaolo mutuo n. 00-60915701	550.000,00	60 mesi	31/01/16	2,577%	9.322,26
Banca Popolare Commercio & Industria mutuo n. 004/01033281	302.877,33	36 mesi	24/01/16	3,567%	8.890,52

### *Scoperti bancari*

Gli scoperti bancari sono assistiti da garanzie d'importo variabile prestate dal Dott. Alessandro Giglio.

Evidenziamo che su Giglio TV e Nautical Channel non esistono nè finanziamenti a medio termine nè scoperti di fido.

### 33. Informativa di settore- IFRS 8

Per la determinazione dell'informativa di settore, il Gruppo ha adottato lo schema per area geografica.

I settori geografici individuati, definiti come una parte del Gruppo distintamente identificabile e destinata a fornire prodotti e servizi ad una particolare area economica soggetta a rischi e benefici diversi da quelli caratterizzanti altri segmenti, sono i seguenti:

- Italia
- Europa
- Cina

I risultati dei settori geografici al 31.12.2015 sono esposti nella seguente tabella.

CONTO ECONOMICO	Italia	Europa	Cina	Italia
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.957.960	4.854.887	2.518.319	1.717.756
Altri ricavi	178.742		1.815	25.616
Variazione delle rimanenze	0		0	(48)
Costi di acquisto per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(19.493)		0	(30.656)
Costi per servizi	(4.959.655)	(3.384.010)	(1.107.858)	(1.379.610)
Costi per godimento beni terzi	(1.981.764)		(2.990)	(16.647)
<b>Costi operativi</b>	<b>(6.960.912)</b>	<b>(3.384.010)</b>	<b>(1.110.849)</b>	<b>(1.426.959)</b>
Salari e stipendi	(134.205)	(236.461)		(115.433)
Oneri sociali	(44.307)	(24.345)		(35.603)
TFR	(15.715)			(7.159)
<b>Costo del personale</b>	<b>(194.227)</b>	<b>(260.806)</b>	<b>0</b>	<b>(158.195)</b>
Ammortamenti imm.ni immateriali	(585.623)	(609.855)	(350.960)	(13.864)
Ammortamenti imm.ni materiali	(618.867)		(313.198)	(108.928)
Svalutazione	(222.000)			(6.250)
<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>(1.426.490)</b>	<b>(609.855)</b>	<b>(664.158)</b>	<b>(129.042)</b>
Altri costi operativi	(13.518)		(2.394)	(4.176)
<b>Risultato operativo</b>	<b>541.555</b>	<b>600.216</b>	<b>742.734</b>	<b>24.999</b>
Proventi (oneri) non recurring				
Proventi (oneri) finanziari netti	(396.620)	(1.430)		2.588
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>144.935</b>	<b>598.786</b>	<b>742.734</b>	<b>27.587</b>
Imposte sul reddito	(105.862)	(198.440)	(105.000)	(8.311)
<b>Risultato netto di esercizio</b>	<b>39.073</b>	<b>400.346</b>	<b>637.734</b>	<b>19.276</b>

Per il Consiglio di Amministrazione (Il Presidente)  
f.to Alessandro Giglio

Roma, 2 febbraio 2016

Giglio Group S.p.A.

**Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2015**

**Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

## RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della Giglio Group S.p.A.

### Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del gruppo Giglio Group, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 Dicembre 2015, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

#### *Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato*

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

#### *Responsabilità della società di revisione*

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



### *Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo Giglio Group al 31 Dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

#### *Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Giglio Group S.p.A., con il bilancio consolidato del gruppo Giglio Group al 31 Dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Giglio Group al 31 Dicembre 2015.

Roma 22 Febbraio 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.

  
Giorgio Paglioni  
(Socio)